Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_15_1_DPR_83_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 marzo 2009, n. 083/Pres.

LR 28/2002. Costituzione dell'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28, recante tra l'altro norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica;
VISTO in particolare l'articolo 20 della predetta legge regionale 28/2002 che stabilisce possa essere costituita l'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia fra tutti i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale;
VISTO l'articolo 21, della medesima legge regionale 28/2002 ed in particolare il comma 5 il quale stabilisce che lo statuto dell'Associazione sia approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la nota di data 28 ottobre 2008 sottoscritta dai rappresentanti dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia e precisamente da il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana di Udine, prot. n. 5209, il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone, prot. n. 11541, il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento di Udine, prot. n. 5562 e il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina di Gorizia, prot. n. 2450, con la quale si comunica l'adozione della bozza di statuto della costituenda Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2009 n. 496 di approvazione dello Statuto dell'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo Statuto dell'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_83_2_ALL1

Art. 1
(Costituzione)

E' istituita "l'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia".

L'Associazione è dotata di personalità giuridica pubblica in quanto struttura stabile di diritto pubblico per la gestione in via esclusiva di servizi in comune fra i Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

La durata dell'Associazione è stabilita dalla data della sua legale costituzione sino al 31 (trentuno) dicembre 2040 (duemilaquaranta), salvo proroga.

L'Associazione può essere sciolta anticipatamente nei casi previsti dalla legge o per decisione unanime dei Consorzi aderenti

Non è ammesso il recesso unilaterale dei Consorzi aderenti.

L'Associazione ha sede in Udine.

Art. 2
(Scopi)

L'Associazione non ha fini di lucro e si prefigge i seguenti scopi:

a) conseguire economie di spesa attraverso la razionalizzazione delle attività dei Consorzi aderenti e la soppressione di analoghe attività presenti nei Consorzi medesimi;
b) proporre, sostenere e realizzare iniziative d'interesse delle bonifiche, delle irrigazioni, dei miglioramenti fondiari e delle opere idrauliche ed ambientali;
c) rappresentare i Consorzi di Bonifica presso gli Enti Pubblici, nonché tutelare ed assistere i medesimi nel conseguimento delle loro finalità istituzionali;
d) favorire l'attività legislativa ed amministrativa dello Stato, della Regione e degli altri Enti Pubblici concernente la bonifica ed i relativi Consorzi e collaborare con l'Amministrazione regionale alla formazione dei programmi di intervento sul territorio;
e) promuovere studi, convegni e corsi di specializzazione pertinenti ai problemi della bonifica, della tutela del territorio, delle sue peculiarità ambientali, nonché nel settore del risanamento delle acque;
f) assumere ogni altra funzione od incarico compatibile con gli scopi sopra indicati.

L'Associazione in via non prevalente e con esclusione delle attività riservate e previste dal D.Lgs. 385/93 e dalla legge 197/91 può compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, finanziarie necessarie o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale principale.

Art. 3
(Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione:

a) il Consiglio
b) il Presidente

c) il Collegio dei revisori Contabili

Art. 4
(Consiglio – Composizione)

Il Consiglio dell'Associazione è composto, ai sensi dell'articolo 21, secondo comma della legge regionale n. 28/2002, dai legali rappresentanti dei Consorzi di Bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In caso di decadenza del loro mandato presso i Consorzi dei quali sono legali rappresentanti, i consiglieri decadono dalla carica.

Il Consiglio dell'Associazione nomina nel proprio seno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente che durano in carica cinque anni. Nella nomina del Presidente viene seguito il criterio della rotazione fra i legali rappresentanti dei Consorzi associati.

Il Consiglio può altresì nominare una commissione consultiva composta da un numero massimo di cinque esperti del mondo della bonifica, scelti tra persone fisiche e giuridiche che abbiano dato un rilevante contributo nel campo culturale o in quello operativo della bonifica.

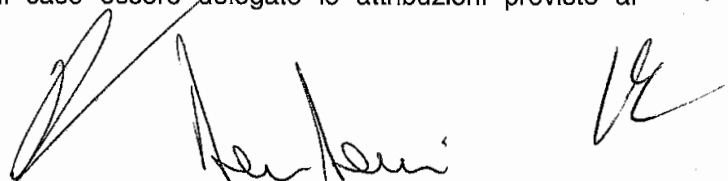
Gli esperti partecipano alle sedute del Consiglio senza diritto di voto.

Gli esperti cessano dalla carica ogni qualvolta il Presidente viene a cessare la scadenza del mandato o per altro motivo e possono essere nuovamente nominati.

Art. 5
(Consiglio – Attribuzioni)

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo esecutivo dell'Associazione.

Esso compie tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria che non rientrino nelle competenza del Segretario.

Il Consiglio può deliberare un compenso ed i rimborsi per le spese inerenti alla carica da attribuire agli amministratori e/o al Segretario

Rientrano inoltre nelle attribuzioni del Consiglio i seguenti atti fondamentali:

a) elegge nel proprio seno il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente;
b) approva il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
c) nomina gli esperti del mondo della bonifica;
d) nomina i componenti di sua competenza del Collegio dei Revisori;
e) adotta le modifiche statutarie;
f) nomina il Segretario su proposta del Presidente.

Il Consiglio può, altresì, revocare il Presidente od il Vice Presidente con le stesse maggioranze necessarie per la loro elezione.

Il Consiglio può delegare al Presidente e/o ad altri componenti l'esercizio di proprie funzioni relative alla gestione dell'associazione, determinandone il contenuto, i limiti, le eventuali modalità di esercizio ed i termini.

Non possono in ogni caso essere delegate le attribuzioni previste al precedente 3° comma.

Art. 6
(Consiglio – Convocazione)

Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo.

Il Consiglio si riunisce, inoltre, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario per trattare gli argomenti che rientrino nella sua competenza.

La convocazione è disposta dal Presidente anche qualora lo richiedano almeno due componenti entro venti giorni dal ricevimento della stessa.

Il Consiglio è convocato mediante avviso che può essere trasmesso anche per via telematica o fax contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso deve pervenire agli interessati almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Nei casi di urgenza il Consiglio può essere convocato 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza mediante telegramma, fax o per via telematica recante in sintesi gli argomenti da trattare.

Almeno 48 (quarantotto) ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'Associazione a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi di urgenza.

Art. 7
(Consiglio – Svolgimento delle sedute e modalità di votazione)

Il Consiglio è validamente costituito quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.

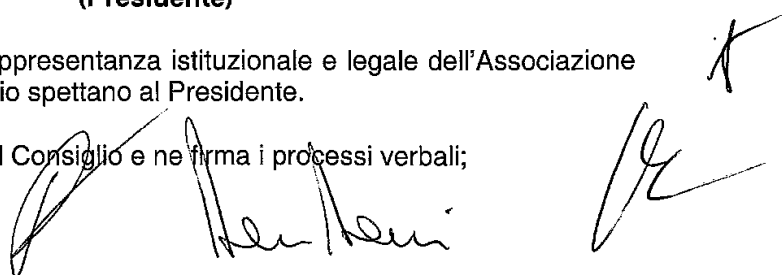
Le votazioni di regola sono palesi e avvengono per appello nominale. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei voti dei componenti presenti, fatto salvo quanto infra indicato.

Per la nomina o la revoca del Presidente e del Vice Presidente è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso.

Per l'approvazione delle modifiche statutarie è necessario il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio.

Nelle votazioni palesi in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Gli astenuti non vengono considerati ai fini del computo dei voti.

Alle riunioni del Consiglio possono essere chiamati ad assistere rappresentanti istituzionali di Enti Pubblici, dipendenti dei Consorzi di Bonifica o terzi per fornire chiarimenti od indicazioni su argomenti in discussione.

Art. 8
(Presidente)

La firma sociale, la rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente.

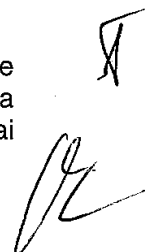
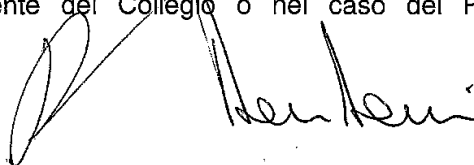
Il Presidente

a) convoca e presiede il Consiglio e ne firma i processi verbali;

b) vigila sull'applicazione dello statuto;
c) sovrintende al buon funzionamento dei servizi degli uffici qualora esistano, nonché all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;
d) firma i contratti, i documenti contabili, gli altri atti e la corrispondenza con facoltà di delegare per determinate materie e per la corrispondenza stessa il Segretario dell'Associazione;
e) promuove le azioni possessorie e i provvedimenti conservativi;
f) provvede altresì alla predisposizione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo da presentarsi al Consiglio;
g) propone al Consiglio la nomina del Segretario;
h) sovraintende al personale;
i) delibera e conseguentemente dispone i pagamenti e le riscossioni
j) comunica al Consiglio i provvedimenti adottati in esecuzione di deleghe ottenute;
k) delibera in caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio sulle materie di competenza dello stesso con esclusione di quelle previste all'art. 5 comma 3). Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio nella riunione immediatamente successiva.

Il Presidente è coadiuvato nell'assolvimento dei suoi compiti dal Vice Presidente, qualora eletto, che lo sostituisce ad ogni effetto in caso di assenza o impedimento; la presenza del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente rimangono in carica con la durata e le modalità indicate nell'art. 4 comma 2) e sono rieleggibili.

Art. 9
(Collegio dei Revisori contabili)

Il Collegio dei revisori contabili è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti, scelti tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono nominati dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura; un membro effettivo e uno supplente sono nominati dal Consiglio dell'Associazione. La cancellazione o la sospensione dal ruolo dei revisori ufficiali dei conti è causa di decadenza della carica.

Il Collegio dei Revisori contabili in particolare:
a) vigila sulla gestione dell'Associazione;
b) accerta la corrispondenza del Bilancio e del Conto consuntivo con le risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) presenta al Consiglio una relazione sul Bilancio di Previsione, sul Conto Consuntivo e un parere sulle variazioni al bilancio;
d) esamina e vista almeno ogni 3 (tre) mesi il conto di cassa e effettua verifiche trimestrali al conto di cassa rilasciato dal Tesoriere.

I membri del Collegio assistono alle adunanze del Consiglio.

I Revisori contabili possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone preventiva comunicazione al Presidente del Collegio o nel caso del Presidente ai componenti dello stesso.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, l'Organo competente provvede alla sostituzione. I Revisori così eletti decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro elezione, nel frattempo i Revisori supplenti sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica.

Il Collegio decide a maggioranza e delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i presenti.

Qualora il Collegio accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere per iscritto al Presidente dell'Associazione l'immediata convocazione del Consiglio.

Ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo forfetario fissato dal Consiglio.

Per quanto non previsto nel presente articolo, si applica la normativa in materia di società di capitali, in quanto compatibile.

Art. 10
(Segretario)

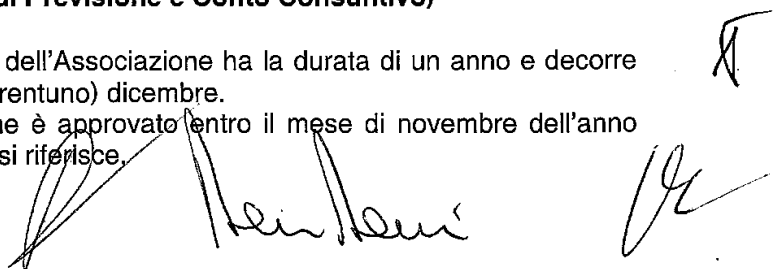
Il Segretario dell'Associazione è nominato dal Consiglio su proposta del Presidente preferibilmente nell'ambito dei dirigenti del sistema consortile.

Il Segretario dell'Associazione partecipa alle riunioni del Consiglio e redige i relativi verbali.

Il Segretario collabora con il Presidente nella predisposizione e nell'esecuzione dell'attività dell'Associazione ed assolve ai compiti demandatigli dal Consiglio o dallo stesso Presidente.

Art. 11
(Dotazione organica)

L'organizzazione dell'Associazione è improntata al principio generale per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli Organi previsti all'art. 3, mentre la gestione amministrativa è attribuita al Segretario e, qualora presente, al personale direttivo.

Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività, l'Associazione può dotarsi di una struttura tecnico-amministrativa; può inoltre avvalersi degli uffici e dei servizi dei Consorzi di Bonifica aderenti.

L'Associazione applicherà i contratti collettivi di categoria sottoscritti dallo SNEBI al personale alle sue dipendenze.

Nell'ipotesi di assunzione di personale proveniente dai Consorzi aderenti, sarà assicurato il mantenimento delle qualifiche professionali e dei livelli di inquadramento posseduti al momento della cessazione del rapporto di lavoro presso il Consorzio stesso.

Art. 12
(Bilancio di Previsione e Conto Consuntivo)

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha la durata di un anno e decorre dall'1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre.

Il bilancio di previsione è approvato entro il mese di novembre dell'anno precedente a cui il bilancio si riferisce.

Il Consiglio provvede all'approvazione del bilancio preventivo del futuro esercizio, determinando contestualmente l'ammontare dei contributi a carico dei Consorzi di Bonifica della Regione FVG previsti dal successivo art. 13.

Il conto consuntivo è approvato entro il mese di giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario e deve essere accompagnato da una relazione del Presidente e da una del Collegio dei Revisori contabili.

L'Associazione è tenuta al perseguimento dell'equilibrio finanziario.

Art. 13
(Patrimonio ed entrate)

L'Associazione può avere un patrimonio proprio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da entrate proprie, dai contributi dei Consorzi di Bonifica, dello Stato, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di altri enti pubblici e privati e dalle somme incassate per atti di liberalità, per sovvenzioni o per qualsiasi altro titolo.

I contributi a carico dei Consorzi di Bonifica sono annualmente fissati dal Consiglio in relazione alle esigenze di gestione dell'Associazione e secondo le potenzialità economiche ed organizzative dei medesimi.

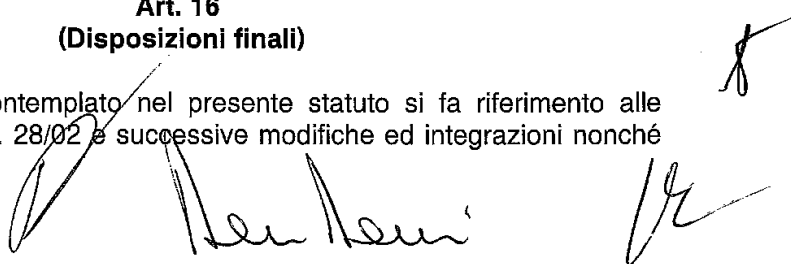
Art. 14
(Controllo e vigilanza della Regione)

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita sull'Associazione funzioni di controllo e vigilanza ai sensi della normativa regionale vigente.

Le funzioni di controllo sugli atti dell'Associazione sono esercitate, ai sensi degli artt. 22 e 23 dela L.R. n. 28/2002, e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimenti definitivi.

Il controllo sugli atti amministrativi dell'Associazione è limitato alla valutazione di legittimità.

Art. 15
(Scioglimento)

In caso di scioglimento, il Consiglio provvede alla nomina di un liquidatore.

L'eventuale patrimonio netto, risultante dal bilancio di liquidazione, va devoluto ai fini di attività solidaristiche nel settore agricolo.

Le eventuali passività sono a carico dei Consorzi di Bonifica secondo i criteri di cui al 3 comma del precedente articolo 13.

In caso di scioglimento, il personale assunto e proveniente dai Consorzi aderenti avrà diritto alla riassunzione nei rispettivi Consorzi di provenienza e sarà assicurato il mantenimento delle qualifiche professionali e dei livelli di inquadramento posseduti presso l'Associazione al momento dello scioglimento.

Art. 16
(Disposizioni finali)

Per quanto non contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle norme previste dalla L.R. 28/02 e successive modifiche ed integrazioni nonché

alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi speciali vigenti in materia e, in quanto compatibili, alle norme previste dal codice civile per la disciplina delle associazioni.

Art. 17
Norma transitoria

Entro 20 giorni dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione del decreto di approvazione del presente statuto da parte del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, il Presidente dell'Unione Regionale Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia convoca il Consiglio per l'elezione del Presidente e dei componenti il Collegio dei Revisori contabili di competenza dell'Associazione.

Qualora alla prima riunione del Consiglio non venga eletto il Presidente, il Presidente dell'Unione Regionale Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia procede alla convocazione del Consiglio entro 10 giorni dalla prima riunione o da quelle successive.

Fino all'elezione del Presidente, il Presidente dell'Unione Regionale può compiere gli atti indifferibili ed urgenti necessari per l'attività dell'Associazione.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio nella riunione immediatamente successiva.

Roberto Rigonat
Presidente del Consorzio di Bonifica
Bassa Friulana

Amerigo Pippo
Presidente del Consorzio di Bonifica
Cellina Meduna

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DPR_84_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 marzo 2009, n. 084/Pres.

LR 17/2007, art. 14, comma 1, lettera n). Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Villa Russiz.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 19 gennaio 2009, n. 021/Pres. con il quale, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 11 dicembre 2003, l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Istituto Adele Cerruti-Villa Russiz", avente sede in Capriva del Friuli (Gorizia), è stata depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato con la nuova denominazione di "Fondazione Villa Russiz";
VISTO che la "Fondazione Villa Russiz" risulta iscritta dal 19 gennaio 2009 al n. 198 del Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTO l'articolo 7 dello statuto della Fondazione "Nomina del Consiglio di Amministrazione", secondo il quale "il Presidente è nominato dal Presidente della Regione";
VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, che attribuisce al Presidente della Regione la competenza a provvedere alle nomine di spettanza della Regione, tranne quelle attribuite dalla legge al Consiglio o alla Giunta, favorendo le pari opportunità tra i generi;
VISTA la nota prot. n. 304 del 10 febbraio 2009 con la quale il Presidente della "Fondazione Villa Russiz" ha chiesto al Presidente della Regione di designare il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione medesima;
VISTO il processo verbale della Giunta regionale n. 355 del 12 febbraio 2009, con il quale, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della "Fondazione Villa Russiz" è stato confermato il dott. Silvano Stefanutti, già Presidente dell'I.P.A.B. "Istituto Adele Cerruti-Villa Russiz";
RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina del dott. Silvano Stefanutti a Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Villa Russiz";
RITENUTO di far decorrere la nomina del dott. Silvano Stefanutti dall'istituzione della Fondazione al fine di garantire continuità ed omogeneità nell'azione della stessa;

DECRETA

1. Il dott. Silvano Stefanutti è nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Villa Russiz".
2. L'incarico si intende conferito dalla data dell'istituzione della Fondazione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_85_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 marzo 2009, n. 085/Pres.

LR 45/1985, art. 2. Riconoscimento di avversità atmosferiche di carattere eccezionale per gli eventi "Piogge persistenti" verificatesi dal 30 ottobre al 20 dicembre 2008 e "Venti impetuosi" verificatisi l'11 dicembre 2008 in Provincia di Udine. Delimitazione dei territori danneggiati ed individuazione delle provvidenze da applicare.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo I del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Fondo di solidarietà nazionale";
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante "Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale";

CONSIDERATO che dal 30 ottobre al 20 dicembre 2008 la provincia di Udine è stata interessata da "piogge persistenti" e l'11 dicembre 2008 da "venti impetuosi", eventi calamitosi che per la loro intensità hanno arrecato notevoli danni alle strutture aziendali e interaziendali;
VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali tramite l'Ispettorato provinciale agricoltura di Udine;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2009, n. 498, recante all'oggetto "Dlgs 102/2004, art. 6, comma 1e dlgs 82/2008: Richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per gli eventi "piogge persistenti" verificatesi dal 30 ottobre al 20 dicembre 2008 e "venti impetuosi" verificatisi l'11 dicembre 2008 in provincia di Udine. Delimitazione dei territori danneggiati ed individuazione delle provvidenze da applicare" di cui è stata inoltrata copia al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. RAF/9/7.13/18750 del 16 marzo 2009;
RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale 45/85, agli eventi "piogge persistenti" verificatesi dal 30 ottobre al 20 dicembre 2008 e "venti impetuosi" verificatisi l'11 dicembre 2008 in provincia di Udine;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, sono riconosciute avversità atmosferiche di carattere eccezionale gli eventi "piogge persistenti" verificatesi dal 30 ottobre al 20 dicembre 2008 e "venti impetuosi" verificatisi l'11 dicembre 2008 in provincia di Udine.
2. Sono delimitati come territorio danneggiato i Comuni e le località riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Nel prospetto medesimo sono delimitate anche le provvidenze da applicare ai sensi dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Nel territorio danneggiato, delimitato di cui al precedente punto 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7, 9 e 10 della legge stessa.
5. Le domande per il conseguimento delle provvidenze previste dall'articolo 5, commi 3 e 6 del decreto legislativo 102/2004 dovranno essere presentate all'Ispettorato provinciale agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per gli eventi "piogge persistenti" verificatesi dal 30 ottobre al 20 dicembre 2008 e "venti impetuosi" verificatisi l'11 dicembre 2008 in provincia di Udine. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_85_2_ALL1

Allegato

Evento: "Piogge persistenti" dal 30 ottobre al 20 dicembre 2008

PROVINCIA DI UDINE
Comuni, località interessate dall'evento e provvidenze invocate

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004
Nimis	Ramandolo (F. 13 Mapp. 251 e 252)	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
Povoletto	Strada interpoderale: "via Riu di Mez"	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Sauris	Strada interpoderale: "Tassach"	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Tarcento	Strada interpoderale: "loc. Pascutti"	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004

Evento: "Venti impetuosi" dell'11 dicembre 2008

PROVINCIA DI UDINE
Comuni, località interessate dall'evento e provvidenze invocate

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004
Comeglians	Malga Crostis	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DPR_86_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 marzo 2009, n. 086/Pres.

Modifiche del Piano di azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 della Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'art. 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del Reg. (CE) 1698/2005;
VISTO il regolamento (CE) 968/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 320/2006, ed in particolare l'articolo 14 che prevede, tra l'altro, che gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2010 e l'art. 17 che prevede che l'aiuto alla diversificazione è pagato entro e non oltre il 30 settembre 2011;
VISTO il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. (CE) 320/2006), sul quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 21 dicembre 2006, trasmesso dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro ai competenti Servizi della Commissione europea, con nota del 21 dicembre 2006;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare l'articolo 5, paragrafo 6, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni comuni di Mercato (OCM);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 2, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure attuative in virtù di altri strumenti comunitari di sostegno;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con proprio decreto 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
VISTO il Piano d'azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con proprio decreto 19 settembre 2008, n. 0244/Pres. e pubblicato sul BUR n. 40 dell'1 ottobre 2008;
CONSIDERATO che il Piano di azione regionale stabilisce che sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2007 fino al 30 settembre 2010;
CONSIDERATO che le schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale, al punto 2. del paragrafo "Valutazione di ammissibilità dei costi", prevedono che "I costi di fornitura e installazione di macchinari, attrezzature e impianti tecnologici sono determinati con relazione di un tecnico qualificato sulla base di criteri economico-funzionali tra una terna di preventivi di ditte";

ATTESO che le spese ammissibili sostenute e riconosciute dal Piano di azione regionale nel periodo dal 1 gennaio 2007 al 16 ottobre 2008, non riescono a soddisfare la terna di preventivi in quanto non era ancora entrato in vigore il Piano di azione regionale con il quale si statuisce la disciplina relativa alle spese ammissibili;
ATTESO inoltre che le misure di intervento del Piano di azione regionale sono finalizzate a concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero;
RITENUTO, pertanto, che gli investimenti di cui al Piano di azione regionale non debbano soddisfare l'articolo 39 "inizio interventi" e l'articolo 40 "effetto incentivante" del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che si è provveduto alla diramazione del testo delle modifiche del Piano di Azione regionale della Regione Friuli Venezia Giulia alle Direzioni centrali competenti ai sensi della circolare 4/SG/2001;
RITENUTO di approvare l'allegato "Modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero";
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2009, n. 633 con la quale la Giunta medesima ha approvato le modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi del RECE 320/2006, articolo 6 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

DECRETA

1. Sono approvate le "Modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_86_2_ALL1

Modifiche del Piano di azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero

1. Modifica al paragrafo "spese ammissibili".
2. Modifica del punto 1, lettera a), del paragrafo "valutazione di ammissibilità dei costi" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e " Diversificazione in attività non agricole"
3. Inserimento del punto 2.bis al paragrafo "valutazione di ammissibilità dei costi" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e " Diversificazione in attività non agricole"

1. Modifica al paragrafo "spese ammissibili"

Il paragrafo "spese ammissibili" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e " Diversificazione in attività non agricole", è così sostituito:
"Relativamente all'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ad a interventi analoghi" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 14 febbraio 2008.
Sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2007 e fino al 30 settembre 2010.
Alle spese ammissibili per gli investimenti di cui al presente Piano non si applica la disciplina di cui agli articoli 39 "inizio interventi" e 40 "effetto incentivante" del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia."

2. Modifica del punto 1, lettera a), del paragrafo "Valutazione di ammissibilità dei costi" delle schede di misura "Ammodernamento delle

aziende agricole" e "Diversificazione in attività non agricole"

La lettera a) del punto 1 del paragrafo "valutazione di ammissibilità dei costi" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e " Diversificazione in attività non agricole", è così sostituito:
a) computo metrico analitico estimativo o consuntivo (per attività già effettuate);

3. Inserimento del punto 2.bis al paragrafo "Valutazione di ammissibilità dei costi" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e " Diversificazione in attività non agricole"

2.bis. I costi di fornitura e installazione di macchinari, attrezzature e impianti tecnologici sostenuti nel periodo dal 01.01.2007 al 16.10.2008 sono determinati esclusivamente con relazione di un tecnico qualificato.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DPR_88_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 088/Pres.

LR 27/2007, articolo 32, comma 5. Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5 della legge regionale 27/2007.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), con particolare riferimento all'articolo 32 il quale prevede, al comma 2, che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere annualmente alle Associazioni del movimento cooperativo finanziamenti destinati a sostenere le attività dalle stesse programmate e dispone altresì al comma 5 che le percentuali del riparto nonché i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti e delle loro erogazioni anticipate sono definiti con regolamento regionale;
VISTO il Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo emanato con proprio decreto 15 maggio 2001, n. 0165/Pres., in attuazione dell'articolo 25 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79 (Vigilanza sulle cooperative e interventi per favorire l'associazionismo cooperativo) e dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 27/2007 concernente l'abrogazione della legge regionale 79/1982;
RITENUTO di confermare l'abrogazione del Regolamento emanato con proprio decreto n. 0165/Pres./2001 e di dare attuazione all'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007 mediante l'emanazione del testo regolamentare ivi previsto, fermo restando che la citata disciplina legislativa e regolamentare di cui alla legge regionale 79/1982 e al Regolamento emanato con proprio decreto n. 0165/Pres./2001 continua ad applicarsi fino alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento nonché con riferimento ai procedimenti in corso alla data medesima, come disposto dall'articolo 34, comma 8, della legge regionale 27/2007;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 665;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_88_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 27/2007

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Ai sensi dell'articolo 32, comma 5, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), il presente regolamento:
a) definisce le percentuali di riparto, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti alle Associazioni del movimento cooperativo di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 27/2007;
b) definisce i criteri e le modalità delle erogazioni anticipate dei finanziamenti.

Art. 2 domande di contributo

1. Le Associazioni presentano domanda, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Direzione centrale attività produttive, Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo, entro il 31 marzo di ciascun anno.
2. La domanda è corredata da:
a) il programma di attività relativo all'anno solare in cui scade il termine di cui al comma 1, consistente in una relazione illustrativa concernente le iniziative di cui all'articolo 32, comma 2, della legge regionale 27/2007, con l'indicazione delle eventuali iniziative caratterizzate da unitarietà propositiva e attuativa da parte di una pluralità di associazioni e accessibilità aperta e indifferenziata a tutti gli enti cooperativi della Regione;
b) il relativo preventivo di spesa;
c) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal Presidente dell'Associazione, attestante il valore della produzione di ciascuna cooperativa aderente così come indicato all'articolo 5.

Art. 3 variazioni al programma annuale di attività

1. Le variazioni sostanziali al programma annuale di attività sono autorizzate solo a seguito di preventiva e tempestiva richiesta scritta adeguatamente motivata.

CAPO II - INCENTIVI

Art. 4 iniziative finanziabili, spese ammissibili, intensità e priorità di contribuzione

1. In attuazione dell'articolo 32, comma 2, della legge regionale 27/2007, sono concessi finanziamenti per la realizzazione da parte delle associazioni delle seguenti iniziative:
a) promozione cooperativa, compresa la nascita e lo sviluppo di nuove cooperative;
b) aggiornamento e riqualificazione di soci, quadri e dirigenti di cooperative e degli operatori delle associazioni beneficiarie;

c) divulgazione della cultura cooperativa ed applicazione dei relativi principi nell'ambito dell'attività didattica e scolastica, nonché promozione dell'educazione imprenditoriale in forma cooperativa volta alla creazione di occasioni di collegamento tra scuola, territorio e mondo del lavoro, anche attraverso il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole;
d) realizzazione di scambi di esperienze con organismi e organizzazioni nazionali e internazionali che operano nell'ambito della cooperazione;
e) organizzazione di attività non aventi natura economica atte ad agevolare la gestione degli enti cooperativi e l'adozione da parte degli stessi del bilancio sociale;
f) svolgimento di attività di consulenza volta al potenziamento delle cooperative in termini di presenza sul mercato e ottimizzazione dei processi organizzativi, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
g) svolgimento di attività statistiche e di rilevamento.
2. All'interno del programma di attività è fatto obbligo alle Associazioni di prevedere, complessivamente, l'importo minimo annuale di euro ventimila per il finanziamento della realizzazione da parte del Centro per la cooperazione nelle scuole di iniziative di cui al comma 1, lettera c). Le quote di tale importo a carico delle singole Associazioni sono determinate proporzionalmente all'ammontare delle risorse finanziarie a ciascuna concesse.
3. Le iniziative di cui al comma 1 non devono configurarsi come aiuti di Stato, ovvero come servizi di assistenza, consulenza e formazione personalizzata a favore di cooperative determinate.
4. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettere a), e), f) e g), sono ammissibili le spese riguardanti:
a) costi salariali sostenuti per l'occupazione del personale impiegato per la realizzazione delle iniziative, limitatamente al tempo da tale personale dedicato esclusivamente a ciascuna iniziativa;
b) servizi e prestazioni d'opera relativi alla creazione, gestione ed implementazione di siti "web", all'assistenza ed alla consulenza esterna forniti da enti ed organismi specializzati, nonché da esperti e professionisti;
c) acquisto di attrezzature e programmi informatici, nonché delle relative licenze d'uso;
d) costi per la realizzazione di pubblicazioni divulgative ed informative e per l'effettuazione di attività di comunicazione e di pubblicizzazione.
5. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili le spese per l'acquisto di libri e altre pubblicazioni, le spese per il collegamento a banche dati e le spese che le associazioni sostengono per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento dei soggetti interessati, la cui organizzazione è affidata ad enti e società di comprovata competenza, nonché ad enti accreditati ai sensi della vigente normativa regionale in materia di attività di formazione professionale sostenute da risorse pubbliche. Nel caso in cui le associazioni organizzino direttamente i corsi, sono ammissibili le spese per l'affitto dei locali destinati all'iniziativa, il noleggio di impianti tecnici, la remunerazione, per un costo orario massimo di 150 euro, IVA esclusa, di docenti in possesso di curriculum professionale ed esperienza nel settore formativo adeguati all'oggetto del corso, nonché le spese di viaggio ed alloggio per i docenti provenienti da sedi esterne al territorio regionale.
6. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera c), da realizzarsi nell'ambito di programmi elaborati in accordo con le strutture scolastiche ed universitarie competenti, sono ammissibili:
a) le spese per l'acquisto di materiale didattico e scientifico e di attrezzature e programmi informatici, nonché delle relative licenze d'uso;
b) nel caso di organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti e manifestazioni similari, le spese di viaggio, alloggio e vitto per i relatori provenienti da sedi esterne al territorio regionale, l'affitto dei locali destinati all'iniziativa, il noleggio di impianti tecnici, l'assistenza tecnica, le traduzioni e l'interpretariato, la stampa e la diffusione di inviti e locandine o altre spese comunque connesse alla pubblicità dell'iniziativa, il materiale divulgativo da distribuire gratuitamente ai partecipanti, le spese di stampa degli atti di conferenze e seminari;
c) nel caso di redazione e traduzione, a fini divulgativi, di studi, ricerche, saggi, monografie ed altre pubblicazioni, di valore scientifico e didattico, le spese di stampa e traduzione;
7. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera d), da realizzarsi nell'ambito di programmi elaborati in accordo con gli organismi e le organizzazioni nazionali e internazionali interessati, sono ammissibili:
a) le spese di viaggio, in classe turistica dell'associazione richiedente per il raggiungimento della sede dell'iniziativa, se esterna al territorio regionale;
b) nel caso di organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti e manifestazioni similari, le spese elencate alla lettera b) del comma 6;
c) nel caso di redazione e traduzione, a fini divulgativi, di studi, ricerche, saggi, monografie ed altre pubblicazioni, di valore scientifico e didattico, le spese di stampa e traduzione.
8. Sono ammissibili, inoltre, ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, le spese generali

direttamente imputabili alla realizzazione delle iniziative stesse, concernenti telefono, cancelleria, spese postali e di pulizia degli uffici, energia elettrica, riscaldamento e canoni di locazione immobiliare.
9. Le spese di cui al comma 8 sono quantificate applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate alle iniziative di cui al comma 1, in via esclusiva dal personale dipendente ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente nel corso dell'anno; ai soli fini dell'ammissibilità delle spese generali, il totale delle ore dedicate alle iniziative in via esclusiva dal personale dipendente non può superare l'80 per cento del totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente nell'anno.
10. Le disposizioni di cui al comma 9 non si applicano alle spese generali sostenute dal Centro regionale per la cooperazione nelle scuole per la realizzazione delle proprie iniziative.
11. Fatto salvo quanto previsto al comma 9, l'intensità di contribuzione è pari al 100 per cento delle spese ammissibili.
12. Sono finanziate con priorità le iniziative proposte ed attuate congiuntamente da due o più associazioni ed aperte indifferenziatamente a tutti gli enti cooperativi regionali, nonché le iniziative di cui al comma 1, lettera c), realizzate attraverso il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole.
13. Nel caso di insufficienza di risorse finanziarie disponibili, sono ridotti proporzionalmente i contributi alle iniziative diverse da quelle di cui al comma 12. Qualora tale insufficienza permanga anche dopo la predetta riduzione, si procede alla riduzione proporzionale dei contributi alle iniziative di cui al comma 12.

Art. 5 criteri di riparto delle assegnazioni

1. Una quota pari al 25% dei finanziamenti per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, è destinata alle Associazioni in parti uguali.
2. La ripartizione dell'importo rimanente tra gli aventi diritto, detratta la quota di cui al comma 1, avviene secondo i seguenti parametri:
a) un terzo viene ripartito a favore delle Associazioni in proporzione al numero delle cooperative aderenti a ciascuna Associazione al 31 dicembre dell'anno precedente la domanda, quale viene rilevato dai dati in possesso dell'Amministrazione regionale;
b) un terzo viene ripartito a favore delle Associazioni in proporzione al numero degli occupati nelle cooperative associate a ciascuna Associazione di cui alla lettera a) quale viene desunto dai dati occupazionali forniti dall'I.N.P.S. nell'anno precedente alla domanda, ove per occupato deve intendersi, a prescindere dalla natura del rapporto sottostante, una qualsiasi posizione lavorativa a tempo determinato od indeterminato;
c) un terzo viene ripartito a favore delle Associazioni in proporzione al valore della produzione di cui all'articolo 2425, lettera A), del codice civile delle cooperative associate a ciascuna Associazione, quale si ricava dagli atti in possesso delle Associazioni stesse e relativo all'esercizio chiuso nell'anno precedente alla domanda o al 31 dicembre dell'esercizio immediatamente precedente a quest'ultimo;
3. Sono escluse dal computo di cui alle lettere b) e c) del comma 2 le cooperative seguenti:
a) le banche popolari, le banche di credito cooperativo, le cooperative di assicurazione, le mutue assicuratrici;
b) le cooperative sciolte per atto d'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies del codice civile, poste in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies del codice civile, nonché quelle sottoposte a fallimento.
4. L'assegnazione complessiva in capo ad una Associazione non può comunque essere superiore all'80% della disponibilità finanziaria annuale.

Art. 6 criteri di erogazione dei finanziamenti

1. L'erogazione del finanziamento può essere effettuata in via anticipata, contestualmente alla concessione, in misura pari al 70 per cento dello stanziamento annuale, ripartendo le quote spettanti proporzionalmente al numero degli enti cooperativi aderenti a ciascuna Associazione al 31 dicembre dell'anno precedente la domanda, quale viene rilevato dai dati in possesso dell'Amministrazione regionale, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi, come definiti all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. L'importo erogato in via anticipata ai sensi del comma 1 a una Associazione non può comunque essere superiore al 70% dell'importo concesso all'Associazione medesima.
3. Il saldo del contributo viene erogato previa presentazione della rendicontazione.
4. Qualora dalla rendicontazione risultino complessivamente realizzati interventi per un importo inferiore al contributo, quest'ultimo è rideterminato in relazione all'importo rendicontato.

Art. 7 rendicontazione dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari presentano al Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo la rendicontazione di spesa entro il 31 marzo dell'anno successivo alla concessione, salvo proroghe da

concedersi dietro presentazione di istanza motivata, allegando la seguente documentazione:
a) elenco analitico riepilogativo della documentazione giustificativa di spesa inerente l'esercizio precedente e relazione illustrativa degli interventi effettuati;
b) limitatamente all'ipotesi di cui all'articolo 4, commi 4, lettera a), e 9, gli oneri sostenuti per il personale dipendente dedicato alle iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), e), f) e g) dichiarazione sottoscritta dal Presidente dell'Associazione che attesta la percentuale di tempo dedicata a ciascuna delle suddette iniziative dal personale dipendente predetto, nonché dichiarazione sottoscritta dal Presidente dell'Associazione che attesta il totale delle ore dedicate alle iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, in via esclusiva dal personale dipendente ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente nel corso dell'anno.
2. In alternativa a quanto previsto al comma precedente, ai sensi dell'articolo 32, comma 6, della legge regionale 27/2007, la rendicontazione annuale dei finanziamenti può avvenire con le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000.
3. La mancata rendicontazione entro i termini di legge comporta la revoca del contributo.

CAPO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 8 conferma di abrogazione

1. E' confermata l'abrogazione del decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2001, n. 0165/Pres. (Regolamento per la concessione dei finanziamenti a favore delle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo).

Art. 9 disciplina transitoria

1. Per l'esercizio finanziario 2009 il termine di cui all'articolo 2, comma 1, è fissato al 31 maggio 2009.

Art. 10 disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DPR_89_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 089/Pres.

LR 2/2002, art. 178. Modifiche agli allegati A) e B) alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 178 della sopraccitata legge regionale 2/2002, il quale prevede che gli allegati A, B, C, D, E, F, G, sono modificati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;
VISTO l'allegato "A" alla legge, il quale prevede i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere, con riferimento all'articolo 65 della legge regionale 2/2002;
VISTO il decreto 21 ottobre 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo - pubblicato sulla G.U. - Serie Generale - n. 34 dell'11-2-2009, adottato d'intesa con le Regioni e inerente la definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera;
ATTESO che con il decreto sopraccitato sono stati approvati a livello nazionale gli standard minimi dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere;
RILEVATO che l'articolo 2 del medesimo decreto prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano introducano, ove ritenuto opportuno, livelli di standard migliorativi rispetto a quelli minimi definiti a livello nazionale;

RILEVATO che relativamente agli alberghi a 5 (cinque) stelle il decreto prevede quale requisito minimo un servizio di parcheggio 24 ore su 24 ore per l'80 per cento delle camere, mentre relativamente agli alberghi a 4 (quattro) stelle è previsto il servizio di parcheggio assicurato dalle 8 alle 22 per almeno il 50 per cento delle camere;
CONSIDERATO che l'attuale normativa regionale di cui all'allegato A - lettera A1 - alla legge regionale 2/2002, prevede relativamente agli alberghi a 5 (cinque) stelle l'obbligatorietà del parcheggio auto in garage assicurato per ciascuna camera/unità abitativa 24 ore su 24 ore (punti 1.181 e 2.24) e per gli alberghi a 4 (quattro) stelle il posto auto assicurato per ciascuna camera/unità abitativa (punto 2.24) e che tali requisiti sono da ritenersi eccessivi, in considerazione anche degli standard minimi disposti a livello nazionale;
CONSIDERATO pertanto opportuno apportare alcune modifiche all'allegato A alla legge regionale 2/2002, con riferimento alla lettera A1 ed al punto 1.18 come di seguito specificato:
- 1.18 Servizio di parcheggio
1.181 Assicurato 24 ore su 24 ore per tutte le camere o unità abitative (5 stelle);
1.182 Assicurato 24 ore su 24 ore per l'80 per cento delle camere o unità abitative (4 stelle);
RITENUTO inoltre di sopprimere il punto 2.24 con riferimento alla lettera A1 dell'allegato A della legge regionale 2/2002, in quanto tale requisito è ora da ritenersi compreso, sia per gli alberghi a 5 che a 4 stelle, nelle modifiche apportate al sopraccitato punto 1.18;
VISTO inoltre l'allegato "B" alla legge regionale 2/2002, il quale prevede i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta, con riferimento all'articolo 68 della legge regionale 2/2002;
RILEVATO che, con riferimento alla superficie delle piazzole per la classificazione dei campeggi, non è prevista nell'attuale disciplina regionale alcuna deroga che tenga conto di particolari situazioni di comprovati vincoli di tipo ambientale o di conformazioni del terreno, che eviti eccessivi disboscamenti e sbancamenti di terra;
CONSIDERATO pertanto opportuno, a modifica dell'allegato B della legge regionale 2/2002, inserire all'interno della lettera B1 - punto 1.07, dopo le parole "può essere ridotta di mq 15.", il seguente periodo:
- "In caso di zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno, allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terra, sbancamenti e disboscamenti, la superficie di ogni singola piazzola interessata - per tutte le categorie - può essere ridotta fino a mq. 10 rispetto alla superficie corrispondente alla categoria stessa";
RITENUTO pertanto di provvedere alla modifica dei punti sopraccitati con riferimento agli allegati "A" e "B" alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 661;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 178 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e per i motivi illustrati in premessa, sono modificati gli allegati A e B della medesima legge regionale 2/2002, come di seguito specificato:
a) all'allegato A, con riferimento alla lettera A1, sono apportate le seguenti modifiche:
1) il punto 1.18 viene sostituito dal seguente:
- 1.18 Servizio di parcheggio
1.181 Assicurato 24 ore su 24 ore per tutte le camere o unità abitative (5 stelle);
1.182 Assicurato 24 ore su 24 ore per l'80 per cento delle camere o unità abitative (4 stelle);
2) il punto 2.24 viene soppresso;
b) all'allegato B, con riferimento alla lettera B1 - punto 1.07 - dopo le parole "può essere ridotta di mq. 15." viene inserito il seguente periodo:
- "In caso di zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno, allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terra, sbancamenti e disboscamenti, la superficie di ogni singola piazzola interessata - per tutte le categorie - può essere ridotta fino a mq. 10 rispetto alla superficie corrispondente alla categoria stessa".
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_90_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 090/Pres.

Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in econo-

mia del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare l'articolo 125 che detta, tra l'altro, disposizioni in materia di acquisizioni di servizi e forniture in economia;
VISTA la legge regionale 30 aprile 2003 n. 12 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003" ed in particolare l'articolo 4, comma 5, che disciplina le soglie per l'acquisizione di beni e servizi in economia;
VISTA la legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 "Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette per finalità istituzionali";
VISTA la legge regionale 28 aprile 1994 (legge finanziaria 1994) ed in particolare l'articolo 184 riguardante le attribuzioni in materia di studi e incarichi in attuazione dell'articolo 1, primo comma, numero 4, lettera c) della legge regionale 23/1965;
RITENUTO opportuno disciplinare con regolamento l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 riguardante l'articolazione e declaratoria delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale2;
VISTO lo schema di "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 716, con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo";

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_90_2_ALL1

Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure per l'acquisizione di servizi e forniture in economia da parte del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, nel rispetto dei principi di trasparenza, di rotazione, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità, concorrenza ed economicità ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e dalla normativa regionale vigente in materia, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo.

Art. 2 acquisizione di servizi e forniture in economia

1. Le acquisizioni di servizi e forniture in economia sono effettuate dal Servizio università, ricerca e innovazione:
a) attraverso il cottimo fiduciario, quando le acquisizioni avvengono mediante affidamento a terzi;
b) mediante amministrazione diretta, quando le acquisizioni sono effettuate con materiali o mezzi propri o appositamente acquisiti o noleggiati e con personale proprio del Servizio università, ricerca e innovazione, sotto la direzione del responsabile del procedimento.

Art. 3 previsione dell' acquisizione di servizi e forniture in economia

1. Entro il mese di agosto di ogni anno il direttore di servizio redige un elenco di servizi e forniture da acquisire in economia nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno seguente, per i quali sia possibile formulare una previsione di spesa, ancorché sommaria.
2. Il direttore di servizio individua, altresì, nell'elenco di cui al comma 1 una somma per le acquisizioni di servizi e forniture non preventivabili, basandosi sulle risultanze degli esercizi finanziari precedenti.
3. L'elenco di cui al comma 1 è funzionale alla presentazione delle proposte di stanziamento sui connessi capitoli di bilancio ai fini della programmazione finanziaria regionale per l'esercizio successivo.

Art. 4 risorse

1. I fondi necessari per l'esecuzione di servizi e forniture in economia, nel presumibile importo occorrente per ciascun esercizio finanziario, sono messi a disposizione del responsabile del procedimento ovvero di dipendenti del Servizio università, ricerca e innovazione, individuati quali funzionari delegati, anche mediante apertura di credito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per l'Amministrazione regionale.

CAPO II - SERVIZI E FORNITURE ACQUISIBILI IN ECONOMIA

Art. 5 limiti all'acquisizione di servizi e forniture

1. Le acquisizioni di servizi e forniture in economia sono ammesse per importi complessivi inferiori alla soglia di euro 130.000.00. L'importo si intende in ogni caso al netto di IVA e oneri previdenziali.
2. Nessuna acquisizione di servizi o forniture può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina del presente regolamento.
3. Nell'acquisizione da terzi di servizi e forniture in economia nella forma del cottimo fiduciario sono individuate, nel presente regolamento, procedure diversificate per l'individuazione del contraente, in relazione al valore presunto dei servizi e delle forniture.

Art. 6 acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 20.000,00 ed € 130.000,00

1. Il responsabile dell'istruttoria seleziona, previa indagine di mercato ovvero tramite gli elenchi degli operatori economici eventualmente adottati dal Servizio università, ricerca e innovazione, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 e, qualora sussistano in tale numero soggetti idonei anche mediante adeguata rotazione, almeno cinque operatori economici tra i quali viene individuato l'operatore economico fornitore del servizio o della fornitura, secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
2. Gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare offerta mediante lettera o fax o messaggio di posta elettronica certificata, che deve precisare il criterio prescelto per il raffronto delle offerte e, nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione dell'offerta. Nel caso in cui talune offerte dovessero presentare un prezzo anormalmente basso riferito alla prestazione, potranno essere richieste giustificazioni all'offerente; qualora queste non dovessero esser ritenute valide, l'offerta potrà essere rigettata.
3. La lettera, il fax o il messaggio di posta elettronica di invito di cui al comma 2 deve contenere una precisa descrizione del servizio o della fornitura oggetto della prestazione, le sue caratteristiche tecniche, eventuali termini di garanzia e di assistenza e, qualora possibile o necessario, l'importo massimo previsto, al netto dell'IVA. La comunicazione deve, altresì, prevedere che i legali rappresentanti degli operatori economici selezionati dichiarino ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):
a) di possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per le prestazioni di pari importo da affidare con le procedure ordinarie di scelta del contraente;
b) di possedere i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 163/2006;
c) di essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per l'oggetto corrispondente alla prestazione da effettuare, qualora tenuti.
4. Nella comunicazione di invito di cui al comma 2 sono altresì indicati:
a) la previsione che l'offerta formulata dall'operatore economico selezionato, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, costituisce proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 c.c.;
b) la previsione che la proposta contrattuale degli operatori economici selezionati deve pervenire al Servizio università, ricerca e innovazione entro il termine e con le modalità previste dalla comunicazione medesima;
c) la previsione che gli operatori economici selezionati si impegnano a mantenere ferma la proposta per un periodo di novanta giorni dalla data prevista per la presentazione delle offerte;
d) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
e) le condizioni di esecuzione del contratto, fra cui anche i termini per l'esecuzione della prestazione;
f) le indicazioni relative alle modalità di pagamento e alle persone titolate a riscuotere;
g) le penalità in caso di ritardo e il diritto dell'amministrazione regionale di risolvere in danno il contratto, previa diffida, mediante semplice lettera raccomandata con avviso di ricevimento, per inadempimento dell'appaltatore;
h) il foro competente per l'insorgere di ogni controversia derivante dall'esecuzione del contratto o la previsione di eventuali altre forme di tutela quali accordo bonario, transazione o arbitrato;
i) la previsione che gli operatori economici selezionati devono precisare, all'atto della presentazione dell'offerta, gli estremi del contratto collettivo nazionale e territoriale che verrà applicato nel rapporto di lavoro con le proprie maestranze, in vigore per il settore e per la zona nella quale verranno eseguite le lavorazioni;
j) la previsione che gli operatori economici selezionati devono indicare: la quota percentuale di subappalto o cottimo di cui intendono avvalersi nei limiti previsti dalla legge, l'oggetto e il prezzo del contratto di subappalto o cottimo;
k) la previsione che nel caso in cui l'operatore economico esecutore si avvalga del subappalto e del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto di subappalto o cottimo una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto o cottimo;
l) la previsione che l'operatore economico esecutore, e per suo tramite i subappaltatori, deve trasmettere al Servizio università, ricerca e innovazione la documentazione di avvenuta denunzia agli enti assicurativi, antinfortunistici e previdenziali;
m) gli eventuali documenti ulteriori richiesti in relazione alle caratteristiche del servizio o della fornitura oggetto dell'acquisizione, affidamento o somministrazione ed alle modalità di aggiudicazione prescelte.
5. Nella lettera di invito di cui al comma 2 può essere indicata la clausola per cui l'amministrazione può

astenersi dal procedere ad aggiudicazione nel caso in cui dovesse venir presentata una sola offerta.
6. L'offerta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico interpellato, deve pervenire entro il termine e con le con le modalità previste dalla lettera d'invito.
7. Alla lettera di offerta dovranno essere allegati, pena la non ammissibilità della stessa:
a) dichiarazione sostitutiva resa dai legali rappresentanti dell'offerente ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 3;
b) copia della comunicazione d'invito, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante in ogni pagina per accettazione delle previsioni e condizioni ivi contenute, completata a cura dell'offerente in tutte le parti ove tale completamento sia previsto e richiesto;
c) tutta la documentazione richiesta con la lettera d'invito;
d) l'offerta tecnica;
e) l'offerta economica.
8. L'affidatario del servizio o il fornitore è individuato tra quelli che hanno presentato offerta ritenuta ammissibile, utilizzando il criterio indicato nella comunicazione di invito.
9. Nel caso in cui il criterio individuato sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il confronto delle offerte è effettuato da una commissione riunita dal responsabile del procedimento, composta dal responsabile del procedimento che la presiede e da un minimo di 2 fino ad un massimo di 4 altri dipendenti della Direzione centrale lavoro, università e ricerca ovvero di altre Direzioni centrali se ritenuto opportuno per specifiche esigenze di carattere tecnico. Dell'esame delle offerte e dell'individuazione dell'affidatario del servizio o del fornitore sarà dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti di tale Commissione.
10. Il responsabile dell'istruttoria verifica a campione la sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di offerta dal miglior offerente o dagli altri operatori economici concorrenti.
11. Comunicazione dell'aggiudicazione verrà data, oltre che all'aggiudicatario, anche agli altri operatori che hanno presentato offerta. Nel caso di offerte ritenute non ammissibili sarà altresì data comunicazione delle motivazioni di esclusione, qualora richieste.
12. In seguito all'aggiudicazione si provvederà alla stipula di formale contratto, nelle forme previste dalla lettera d'invito.

Art. 7 acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a € 20.000,00

1. In via ordinaria per acquisizioni di servizi e forniture per importi inferiori a € 20.000,00, IVA esclusa, può essere interpellato un unico operatore economico, sempre garantendo i criteri di trasparenza e rotazione.
2. Il responsabile dell'istruttoria presenta al responsabile del procedimento, per l'approvazione, una proposta di acquisto nella quale sono sinteticamente indicati i servizi o le forniture da acquisire, l'operatore economico che ha presentato la migliore offerta ovvero l'operatore economico interpellato, nonché l'importo relativo di cui viene attestata la congruità .
3. L'affidamento è disposto dal responsabile del procedimento secondo le modalità di comunicazione di cui all'articolo 6, comma 2. La lettera deve essere restituita sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico prescelto.

Art. 8 garanzie

1. L'operatore economico è tenuto a fornire idonea garanzia, nei termini di legge o su richiesta specifica da indicare nell'invito o nella richiesta di offerta, secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 3.

Art. 9 individuazione di servizi e forniture acquisibili in economia

1. Sono acquisibili in economia:
a) studi, indagini, collaborazioni ed altre speciali prestazioni di particolare interesse per il servizio affidati a soggetti esterni all'amministrazione regionale anche organizzati in forma societaria o associativa;
b) servizi di consulenza scientifica e tecnica o comunque funzionali alle attività del Servizio università, ricerca e innovazione;
c) spazi per articoli pubblicitari, pubblicazione di bandi e avvisi, pubblicazione di gare d'appalto e di ogni altro avviso legale dovesse rendersi necessario;
d) materiale formativo e informativo, compresi giornali, riviste, libri e pubblicazioni anche su supporto informatico e accesso a pagamento a banche dati on line;
e) beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni, convegni e congressi rientranti tra le competenze del servizio nell'ambito degli interventi a favore del sistema universitario e della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico, degli studi, delle ricerche e delle iniziative di divulgazione, limitatamente all'importo di euro 5.000,00 complessivi per evento. Sono comprese le spese per locazione e allestimento sale, noleggio e installazione impianti tecnologici, predisposizione e stampa inviti e materiale promozionale e

illustrativo degli eventi, colazioni e rinfreschi di lavoro, spese di ospitalità, compensi ai relatori, rimborso spese di viaggio e di trasporto.

2. Oltre ai casi previsti dal comma 1 il ricorso all'acquisizione di servizi e forniture in economia è altresì consentito, ai sensi dell'articolo 125, comma 10, del decreto legislativo 163/2006, nelle seguenti ipotesi:

a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;

b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;

c) prestazioni periodiche di servizi e forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;

d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico e culturale.

Art. 10 valutazione di congruità e attestazione di conformità

1. La valutazione di congruità dei contratti dei quali sia parte il Servizio Università, ricerca e innovazione è resa dal Direttore del Servizio università, ricerca e innovazione o dal Direttore centrale lavoro, università e ricerca sulla base di parametri oggettivi riguardanti servizi e forniture similari a quelli oggetto dell'acquisizione.

2. Le forniture di beni e servizi sono soggette alla verifica della regolare esecuzione da parte del Direttore del Servizio o del Direttore centrale. In caso di esito positivo della verifica è attestata la conformità della prestazione contrattuale.

Art. 11 pagamento delle spese e rendicontazione delle somme

1. Le spese sono pagate, previa presentazione di regolare fattura, o equivalente documento fiscale, entro sessanta giorni dalla data dell'attestazione di conformità, se non diversamente pattuito. Le spese devono in ogni caso essere giustificate da idonea documentazione mediante l'indicazione delle spese in maniera analitica, non globale o forfetaria e comunque tale da evidenziare precisi riferimenti soggettivi, temporali e modali che consentano un'adeguata valutazione della rispondenza ai fini pubblici delle spese.

CAPO III - NORME FINALI

Art. 12 adeguamento automatico dei limiti

1. I limiti di importo contenuti nel presente Regolamento sono automaticamente adeguati in relazione alle modifiche nelle soglie previste dalla normativa regionale e nazionale vigente in materia.

Art. 13 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano, in quanto compatibili le vigenti disposizioni regionali e nazionali .

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 091/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. "Fondazione Stock per gli studi sulla coesistenza tra i popoli" - Duino Aurisina (TS). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 5 febbraio 2009, successivamente integrata con nota del 26 marzo 2009, con

cui il Presidente della "Fondazione Stock per gli studi sulla coesistenza tra i popoli", avente sede a Duino Aurisina (TS), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTI l'atto costitutivo della Fondazione e lo statuto ivi allegato;
VISTI il verbale di detta costituzione, a rogito del dott. Umberto Cavallini, notaio in Trieste, del 27 dicembre 2007, rep. n. 55981, racc. n. 15914, ivi registrato il 15 gennaio 2008 al n. 529/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della Fondazione, di valore complessivo pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nei settori dell'istruzione e della cultura;
RICONOSCIUTA pertanto l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di osservazioni da parte della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto della "Fondazione Stock per gli studi sulla coesistenza tra i popoli", avente sede a Duino Aurisina (TS), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_91_2_ALL1

Statuto della "Fondazione Stock per gli studi sulla coesistenza tra i popoli"

Art. 1

E' costituita per volontà della Signora LILIANA STOCK WEINBERG, allo scopo di onorare il ricordo del defunto marito EMILIO WEINBERG e quello della propria famiglia che si è sempre adoperata per scopi umanitari e sociali, la Fondazione:
"FONDAZIONE STOCK PER GLI STUDI SULLA COESISTENZA TRA I POPOLI".
La Fondazione ha sede in Duino Aurisina (Trieste), Frazione Duino n. 29, presso il Collegio del Mondo Unito, con recapito postale presso il domicilio della fondatrice Signora STOCK LILIANA WEINBERG in Via Coroneo n. 10, 34133 Trieste.

Art. 2

La Fondazione ha per scopo l'attuazione di azioni mirate a favorire il dialogo tra i popoli, in particolare quelli del Mediterraneo, attraverso, tra l'altro, la costituzione di un laboratorio permanente di studi sul problema della coesistenza. Essa potrà, altresì, promuovere pubblicazioni, concorsi, premi, borse di studio nonché finanziare cattedre e ricerche per migliorare e diffondere la cultura della coesistenza pacifica, nonché svolgere attività di supporto in favore di soggetti che si siano distinti, con l'opera o con le idee, al raggiungimento di un maggior dialogo o di una miglior coesistenza tra i popoli.
La Fondazione ha l'esclusivo perseguimento di finalità sociali e non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate, ad eccezione di quelle direttamente connesse.

Art. 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni descritti nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.
Tale patrimonio potrà venir aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, eredità, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione nonché con le rendite provenienti dal suo investimento.
La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite e il suo patrimonio. Gli eventuali avanzi di gestione ed il patrimonio non potranno essere impiegati per altri fini se non per le attività istituzionali della Fondazione.

In caso l'entità del patrimonio della Fondazione non consenta più il raggiungimento degli scopi istitutivi, il residuo sarà devoluto ad altra fondazione iscritta all'anagrafe delle ONLUS che persegua finalità analoghe, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 .
Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del patrimonio e delle entrate che perverranno alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Art. 4

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e alla scadenza i suoi membri vengono nominati a maggioranza assoluta dai precedenti Consiglieri di Amministrazione.
Il fondatore Signora LILIANA STOCK WEINBERG è membro di diritto e Presidente del Consiglio, vita sua natural durante; potrà in ogni momento rinunciarvi.
Il Consiglio di Amministrazione nomina anche un Vice Presidente che sostituirà il Presidente in caso di sua assenza o impedimento ed in tal caso il suo voto prevarrà.

Art. 5

In ogni caso in cui il fondatore non voglia o non possa assumere la carica di Presidente, il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente che dura in carica per tutta la durata del Consiglio.

Art. 6

Al Consiglio di Amministrazione spetta:
a) di approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di marzo il conto consuntivo dell'anno precedente;
b) ogni più ampio potere per l'amministrazione e la destinazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie.

Art. 7

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Inoltre il Presidente:
a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
b) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
c) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
d) cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
e) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;
f) adotta in ogni caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, riferendo nel più breve tempo al Consiglio di Amministrazione;
g) in caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.
La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Art. 9

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono, anche in videoconferenza.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente e in sua assenza quello del Vice Presidente.

Art. 10

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente o dal Segretario.

Art. 11

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio stesso, il quale provvede pure a determinare i compiti.

Art. 12

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

Art. 13

Se per qualunque ragione viene meno un componente del Consiglio, gli altri membri a maggioranza assoluta provvedono a sostituirlo. Se per qualunque ragione viene meno la maggioranza del Consiglio, su istanza di qualunque dei superstiti, alla nomina provvede il Presidente del Tribunale di Trieste.

Art. 14

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Il conto consuntivo dovrà essere redatto con i criteri di cui ai bilanci delle Società di capitale, in quanto compatibili e si comporrà di uno stato patrimoniale e di un conto economico.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 092/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Università della terza età di Trieste" - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 9 marzo 2009 con cui il Presidente dell'associazione "Università della terza età di Trieste", con sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale come deliberato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 23 gennaio 2009, ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTI l'atto costitutivo dell'associazione di data 27 maggio 1983, a rogito del dott. Mario Froglia, notaio in Trieste, rep. n. 95875, fasc. n. 15650, nonché il nuovo statuto sociale contenuto nel verbale della predetta assemblea straordinaria, a rogito del dott. Camillo Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 100551, racc. n. 14476, ivi registrato il 6 febbraio 2009 al n. 1027/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della associazione, pari ad oltre euro 310.000,00 (trecentodiecimila/00) e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'associazione come istituzione nei settori dell'istruzione e della cultura;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto dell'associazione "Università della terza età di Trieste", con sede a Trieste, il cui testo, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 23 gennaio 2009, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_92_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Università della terza età di Trieste"

1. In data 27.05.83, su iniziativa dei Club Lions di Trieste, con atto del notaio Froglia di Trieste, è stata costituita un'Associazione con durata illimitata, denominata UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA', in forma abbreviata UNI3, che dal 1991 è intestata al fondatore e primo presidente Danilo Dobrina. L'Associazione ha sede in Trieste, via del Lazzaretto Vecchio, 10.

2. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, e non ha fini di lucro; si fonda sulle prestazioni gratuite e volontarie dei soci e persegue i seguenti scopi:
- promuovere ed alimentare gli interessi culturali fra persone di età matura;
- aggiornare ed incrementare il patrimonio di conoscenze e di esperienze da esse acquisite;
- favorire la loro partecipazione alla vita sociale attraverso la rea1izzazione di corsi e/o seminari su argomenti e discipline da integrare, eventualmente, con altre specifiche attività collegate e collaterali, quali visite e viaggi collegiali guidati in località italiane ed estere;
- istituire, sostenere e realizzare studi, ricerche, pubblicazioni sui problemi inerenti l'educazione permanente, con particolare attenzione a quelli della terza età e dell'invecchiamento, anche in collaborazione con altre università ed istituzioni;
- realizzare convegni, mostre, esposizioni e quanto altro, inerenti alle sue principali attività, anche aperte al pubblico.
3. L'anno sociale ha inizio l'1 settembre e termina il 31 agosto dell'anno solare successivo.
I corsi sono tenuti a cura di docenti universitari e di scuola media superiore o da noti cultori delle rispettive discipline.
La frequentazione dei corsi è aperta a coloro che ne fanno richiesta e con l'ammissione acquisiscono la qualifica di corsisti.
L'Associazione dispone di una biblioteca circolante a disposizione di soci, docenti, assistenti e corsisti.
4. L'Associazione si compone di soci onorari ed effettivi.
5. Possono essere soci onorari e costituire il Comitato d'Onore:
- il Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia;
- il Prefetto di Trieste;
- il Presidente della Provincia di Trieste;
- il Sindaco di Trieste;
- il Presidente della Camera di Commercio;
- il Questore;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste;
- il Presidente dell'Università Popolare di Trieste;
- il Presidente dell'Unità Sanitaria Locale di Trieste;
- i Presidenti dei Club Lions di Trieste.
La nomina a socio onorario viene conferita dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo e può anche essere attribuita ad altre persone ed istituzioni che abbiano acquisito nell'ambito cittadino, regionale o nazionale, meriti di particolare rilievo nel campo culturale, artistico e scientifico o abbiano sostenuto, anche mediante liberalità, l'attività della Associazione.
La qualifica di socio onorario non dà diritto di voto nelle assemblee né di elezione alle cariche sociali.
La qualifica di socio onorario non è incompatibile con la qualifica di socio effettivo.
6. Sono soci effettivi i fondatori dell'Università della Terza Età di Trieste e le persone e gli enti che vi aderiscono e che, interpretando e realizzando gli scopi istituzionali dell'Associazione, ne abbiano resa possibile l'attività e la effettiva continuità operativa.
La nomina a socio effettivo si acquisisce previa deliberazione del Consiglio direttivo.
I soci effettivi hanno diritto di voto e ad essere eletti a tutte le cariche sociali.
7. I soci hanno il compito di impegnarsi con opera di volontariato per il raggiungimento dei fini dell'Associazione, partecipando alla vita sociale e tenendosi informati sulle sue attività. I soci effettivi sono tenuti al versamento delle quote sociali stabilite dall'Assemblea.
8. La qualità di socio effettivo si perde per rinuncia o su delibera del Consiglio direttivo, previo preavviso scritto, nei casi di seguito elencati:
- per impossibilità di partecipare alle attività sociali;
- per comportamenti ed azioni contrari ai principi che ispirano l'attività dell'Università della Terza Età ed alle finalità del presente Statuto;
- per il mancato pagamento delle quote sociali per due esercizi consecutivi;
- in seguito a scioglimento dell'Associazione, deliberato dai soci medesimi.
La perdita della qualifica di socio effettivo, per qualunque motivo avvenuta, non dà diritto alla restituzione delle quote versate né dà alcun diritto sul patrimonio della Associazione.
9. I docenti sono scelti e nominati per ciascun anno accademico dal Consiglio direttivo su proposta della Direzione corsi. La qualifica di docente può essere revocata con delibera del Consiglio direttivo su proposta della Direzione corsi in seguito a comportamenti ed azioni contrari ai principi che ispirano l'attività dell'Università della Terza Età ed alle finalità del presente Statuto.
10. L'ammissione alla qualifica di corsista viene sancita dalla Direzione corsi in base al rispetto delle indicazioni espresse dal Regolamento organizzativo interno ed è subordinata al versamento delle quote annuali e di partecipazione determinate dal Consiglio direttivo.
11. La qualifica di corsista ha validità annuale. Tale ammissione può essere revocata con delibera del

Consiglio direttivo su proposta della Direzione corsi in seguito a comportamenti ed azioni contrari ai principi che ispirano l'attività dell'Università della Terza Età ed alle finalità del presente Statuto.

12. Sono organi dell'Associazione:
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

13. L'Assemblea dei soci è costituita dai soci effettivi in regola con il pagamento delle quote sociali.
L'Assemblea ordinaria si riunisce, di norma, una volta l'anno, al più tardi il 15.11 ed ha i seguenti compiti:
- esaminare ed approvare il bilancio consuntivo con il rendiconto della gestione e la relazione morale del Presidente; esaminare ed approvare il bilancio preventivo;
- discutere sui programmi didattici presentati dal Consiglio direttivo, contribuendo alla loro definizione per l'anno che va ad iniziare;
- esaminare e decidere in merito ad ogni altro argomento proposto dal Consiglio direttivo;
- eleggere, alla scadenza, sia il Consiglio direttivo che il Collegio dei revisori dei conti, scegliendone i membri tra i soci effettivi che si sono candidati.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Presidente, dal Consiglio direttivo o su richiesta di almeno un terzo dei soci per eventuali modifiche dello Statuto, preventivamente poste all'ordine del giorno, e su argomenti eccedenti l'ordinaria amministrazione o per deliberare l'eventuale scioglimento dell'Associazione, nel caso siano venuti meno gli scopi della sua attività.
In prima convocazione le deliberazioni de1l'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione la deliberazione, a maggioranza dei voti, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la propria responsabilità i membri del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.
Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza in prima convocazione di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto; in seconda convocazione con la presenza di metà più uno dei soci aventi diritto.
La delibera di scioglimento dell'Associazione viene presa con il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto.
La convocazione dell'Assemblea viene fatta mediante avviso scritto da inviare per lettera o posta elettronica a tutti i soci aventi diritto almeno quindici giorni prima della data fissata; in caso di urgenza anche a mezzo telegramma da spedire almeno cinque giorni prima della data fissata.
I soci possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta; le deleghe non possono essere più di due per socio.

14. Il Consiglio direttivo, composto da un minimo di 11 ad un massimo di 15 membri, secondo le decisioni dell'Assemblea dei soci che lo elegge, svolge i seguenti compiti:
- provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione in osservanza alle norme di legge e di statuto;
- redige i regolamenti per il funzionamento dei vari organi sociali, per il corretto funzionamento dell'attività dell'Associazione e per quanto concerne i corsisti;
- provvede all'amministrazione dell'Associazione, elaborando e presentando ogni anno all'Assemblea il bilancio consuntivo con il rendiconto della gestione e la relazione morale del Presidente, relativi all'anno precedente, nonché il programma ed il bilancio preventivo per l'anno accademico successivo;
- attua il programma di attività per il conseguimento dei fini statutari sulla base anche di quanto di volta in volta approvato dall'Assemblea dei soci;
- fissa la durata dell'anno accademico nell'arco di tempo che va dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo;
- nomina all'inizio di ogni anno accademico i docenti responsabili dei corsi o laboratori e gli assistenti. Revoca la nomina, anche in corso d'anno, per verificate e provate inadempienze ai compiti assegnati;
- fissa le quote annuali di iscrizione all'Associazione e di partecipazione ai corsi. Propone all'Assemblea le quote annuali a carico dei soci;
- delibera sugli eventuali rimborsi di spese sostenute nell'espletamento dell'incarico a docenti e assistenti, e ciò in via del tutto eccezionale;
- delibera sull'ammissione e sulla perdita di qualifica dei soci effettivi;
- delibera sulla perdita della qualifica di corsista;
- convoca l'Assemblea dei soci;
- delibera in merito all'accettazione di lasciti e/o donazioni sia mobiliari che immobiliari;
- elegge nel proprio seno il Presidente, il Vice presidente,il Segretario, il Tesoriere ed il Direttore corsi stabilendone i poteri;

- nomina, nei casi di necessità, professionisti esterni per la tutela degli interessi della Associazione.
15. Il Consiglio direttivo è convocato ogni qualvolta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere fatta con qualunque mezzo purché ne resti la prova della spedizione.
16. Il Presidente rappresenta l'Università della Terza Età a tutti gli effetti legali, ne tutela gli interessi, ne fa rispettare le norme statutarie e regolamentari, convoca e presiede il Consiglio direttivo, ne propone e fa eseguire le deliberazioni.
17. Il Vice presidente svolge i compiti a lui delegati dal Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
18. Il Segretario coadiuva il Presidente nelle funzioni amministrative, cura la corrispondenza, redige i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci. Sovrintende alle attività della biblioteca; provvede a tenere l'archivio storico dell'Associazione. Il Presidente può, in via temporanea o permanente, delegare ad altri alcune delle suddette funzioni.
19. Il Tesoriere controlla la gestione economica dell'Associazione secondo i criteri fissati dal Consiglio direttivo e fornisce tutti gli elementi per l'elaborazione dei conti consuntivi e dei preventivi di spese dell'esercizio. Cura gli introiti/esiti correnti.
20. Il Direttore corsi provvede a:
- segnalare all'inizio di ogni anno accademico al Consiglio direttivo:
  - i docenti per la nomina a responsabili dei rispettivi corsi e l'iscrizione nell'apposito albo, inteso che successivi inserimenti dovranno essere concordati con il Presidente;
  - gli assistenti, collaboratori alla tenuta e allo svolgimento di corsi e laboratori ed alla funzionalità della biblioteca e dei servizi didattici che, nominati dal Consiglio direttivo, vengono iscritti in un apposito albo; nel loro ambito, e su indicazione del loro capogruppo, il Consiglio direttivo nomina 1 coordinatore e 3 rappresentanti degli assistenti che possono presenziare all'Assemblea dei soci;
- coordinare lo svolgimento dei vari corsi e laboratori e l'attività dei relativi docenti;
- organizzare la collaborazione degli assistenti;
- proporre nuove iniziative connesse all'avvio ed allo svolgimento di nuovi corsi;
- decidere sulla ammissione alla qualifica di corsista;
- curare eventuali manifestazioni collaterali.

21. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri che eleggono tra loro il Presidente. Esso verifica la rispondenza delle registrazioni contabili con le relative documentazioni; redige annualmente la relazione sul bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei soci e partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.
22. I membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili; se durante tale periodo vengono a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; se durante tale periodo viene a mancare uno dei revisori, il Consiglio direttivo, sentito il parere degli altri revisori, provvede alla nomina.
Con deliberazione, approvata dal Collegio dei revisori, i membri così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.
Tutte le cariche sociali sono gratuite.
23. L'Università della Terza Età di Trieste può istituire in altre località della Provincia di Trieste sezioni staccate, regolate secondo quanto previsto dal presente statuto. Inoltre può federarsi, su deliberazione del Consiglio direttivo, con organizzazioni anche estere che perseguano gli stessi scopi, mantenendo la propria individualità ed autonomia organizzativa ed amministrativa.
24. Il patrimonio dell'Università della Terza Età è costituito da tutti i beni mobili ed immobili comunque acquisiti, ivi compresi lasciti e donazioni, dai contributi di qualsiasi genere, liberalità, quote associative ecc.
25. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio dovrà essere devoluto ad altre associazioni che perseguono finalità analoghe.
26. Tutto quanto non previsto dal presente Statuto sarà regolato dalle norme del Codice Civile e dalle Leggi statali e regionali in materia di volontariato.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 aprile 2009, n. 096/Pres.

Modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi per la promozione dell'attività sportiva nelle scuole ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in

materia di sport e tempo libero) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2006, n. 140.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 "Testo unico in materia di sport e tempo libero";
VISTO, in particolare, l'articolo 20 della citata legge regionale 8/2003, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a sostegno di progetti volti a promuovere l'attività sportiva nelle scuole primarie e secondarie;
VISTO il proprio decreto 4 maggio 2006, n. 0140/Pres. recante il "Regolamento per la concessione dei contributi per la promozione dell'attività sportiva nelle scuole ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)";
VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, del Regolamento medesimo che, conformemente alla disposizione normativa ex articolo 20, comma 3, della legge regionale 8/2003, ha fissato al 31 maggio di ogni anno il termine finale di presentazione delle domande di contributo;
VISTO l'articolo 6, comma 92, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)", che ha modificato l'articolo 20, comma 3, della predetta legge regionale 8/2003, disponendo che il termine per la presentazione delle domande di contributo in argomento, venga fissato annualmente con apposito bando da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, sostituendo quindi la precedente previsione del termine fisso di presentazione delle domande al 31 maggio di ciascun anno;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, si è definito il nuovo assetto organizzativo delle strutture a livello di Servizio, tra cui quello del Servizio attività ricreative e sportive;
RILEVATA la necessità, per quanto sopra esposto, di apportare le conseguenti modifiche al testo del regolamento approvato con proprio decreto n. 0140/Pres./2006, al fine di renderle coerenti con le sopra indicate modifiche normative;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 della Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 718;

DECRETA

1. E' emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento per la concessione dei contributi per la promozione dell'attività sportiva nelle scuole ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2006, n. 140", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_15_1_DPR_96_2_ALL1

Modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi per la promozione dell'attività sportiva nelle scuole ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2006, n. 140

Art. 1 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 140/2006

1. Il comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 140/2006 è sostituito dal seguente:

"1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato A e sottoscritte dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica interessata ovvero di quella capofila, nel caso di iniziative progettuali coinvolgenti più istituzioni collegate in rete, sono presentate alla Presidenza della Regione - Servizio attività ricreative e sportive, entro il termine stabilito annualmente con apposito bando da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione."

Art. 2 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 140/2006

1. L'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 140/2006 è sostituito dal seguente:
"Art. 9 - modifiche della modulistica
1. Eventuali modifiche ed integrazioni del modello di cui all'allegato A del presente regolamento, previsto per la redazione delle domande di contributo dall'articolo 6, sono disposte con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione."

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_15_1_DAS_PROGR RIS_319_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 aprile 2009, n. 319

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale. Cap. 3145, 2895.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30/12/2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28, comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_15_1_DAS_PROGR RIS_319_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	20090318	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2895

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	373	480	0	1	2895	99108468	99108396	1333

Nome: I.R.F. DI PORDENONE

Residuo Perento

372,41

Totale Decreti **372,41**

Totale Capitolo **372,41**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3145

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1343	0	1	3145	96112273	94203373	410

Nome: PROFESSIONISTI VARI: SAVONITTO EMILIO, CESCHIA LUCIO, MERLUZZI PIERPAOLO,

Residuo Perento

12.089,45

Totale Decreti **12.089,45**

Totale Capitolo **12.089,45**

Totale Atto **12.461,86**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO BOSCHIVO		
2.1.2.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	2895 SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ARTT. 1, 12, COMMA 2, L. 21.11.2000 N. 353 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 103, L.R. 25.1.2002 N. 3	372,41
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA		
2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3145	12.089,45

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-12.461,86	0,00

09_15_1_DAS_PROGR RIS_320_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 aprile 2009, n. 320

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale - Cap. 6556, 2938, 3120.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30/12/2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28, comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_15_1_DAS_PROGR RIS_320__ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	20090319	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2938

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	373	1263	0	1	2938	99104732	99106362	1650

Nome: D.R.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO DELLE MANUTENZIONI

Residuo Perento
930,90
Totale Decreti **930,90**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	373	1264	0	1	2938	99104732	99106362	1650

Nome: D.R.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO DELLA MANUTENZIONE

Residuo Perento
1.470,18
Totale Decreti **1.470,18**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1431	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZION

Residuo Perento
2.442,91
Totale Decreti **2.442,91**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1432	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZION

Residuo Perento
4.811,41
Totale Decreti **4.811,41**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1490	0	1	2938	99104732	99106362	1650

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZION

Residuo Perento
2.551,02

Totale Decreti **2.551,02**
Totale Capitolo **12.206,42**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3120

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1454	0	1	3120	1001	87700864	1650

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI, FAUNA

Residuo Perento
505.000,00
Totale Decreti **505.000,00**
Totale Capitolo **505.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1983	1978	103	5112	0	1	7130	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO CORMONESE -GRADISCANO

Residuo Perento
7.393,42
Totale Decreti **7.393,42**
Totale Capitolo **7.393,42**
Totale Atto **524.599,84**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2938	12.206,42
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA		
2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3120	505.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6556	7.393,42

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-524.599,84	0,00

09_15_1_DAS_PROGR RIS_321_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 aprile 2009, n. 321

LR 21/2007 art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente s/9682 - TS (Capp. 2482, 585, 4586, 4605, 4606, 4999, 5009, 9330, 9354 e 9355).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_15_1_DAS_PROGR RIS_321_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	209682	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2482

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	340	1824	0	1	2482	1017	87700981	0

Nome: IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.P.A. - GORIZIA

Residuo Perento	
	6.552,00
Totale Decreti	**6.552,00**
Totale Capitolo	**6.552,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4585

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	661	140	0	1	4585	99108570	94205054	284

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento	
	4.013,80
Totale Decreti	**4.013,80**
Totale Capitolo	**4.013,80**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4586

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	661	141	0	1	4586	99108571	94205054	284

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento	
	5.879,81
Totale Decreti	**5.879,81**
Totale Capitolo	**5.879,81**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4605

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	661	48	0	1	4605	99108437	94205054	284

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento
27.519,15
Totale Decreti **27.519,15**
Totale Capitolo **27.519,15**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4606

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	661	49	0	1	4606	99108438	94205054	284

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento
1.262,62
Totale Decreti **1.262,62**
Totale Capitolo **1.262,62**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3373	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' ARCOBALENO - GORIZIA

Residuo Perento
1.350,00
Totale Decreti **1.350,00**
Totale Capitolo **1.350,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	5009

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	290	2709	0	1	5009	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' DI SAN MARTINO AL CAMPO - COMUNITA' DI ACCOGLIENZA - ONLUS - TRIE

Residuo Perento
889,19
Totale Decreti **889,19**
Totale Capitolo **889,19**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	9330

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	360	3710	0	1	9330	99108811	99108499	1740

Nome: FEDERCONSUMATORI FRIULI VENEZIA GIULIA - PALMANOVA

Residuo Perento
21.060,00
Totale Decreti **21.060,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	360	3711	0	1	9330	99108811	99108499	1740

Nome: ADICONSUM FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento
12.420,00
Totale Decreti **12.420,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	360	3712	0	1	9330	99108811	99108499	1740

Nome: ADOC (ASSOCIAZIONE DIFESA ORIENTAMENTO CONSUMATORI) - TRIESTE

Residuo Perento
12.600,00
Totale Decreti **12.600,00**
Totale Capitolo **46.080,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	9354

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	360	2233	0	1	9354	1017	87700981	0

Nome: AGENZIA DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - A.I.A.T. - DEL TARVISIAN

Residuo Perento
189.026,87
Totale Decreti **189.026,87**
Totale Capitolo **189.026,87**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	9355

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	360	1880	0	1	9355	99108537	99108440	758

Nome: COMUNE DI ARTA TERME

Residuo Perento
28.259,07
Totale Decreti **28.259,07**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

```
  2008      2005      360      2233       1        1       9355    99108537 99108440    758
Nome: AGENZIA DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - A.I.A.T. - DEL TARVISIAN
```

Residuo Perento	
	76.787,54
Totale Decreti	**76.787,54**
Totale Capitolo	**105.046,61**
Totale Atto	**387.620,05**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE		
1.5.1.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	9354 INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260; ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13 - AUT. FIN.: DAFP 26.3.2009 N. 209682	189.026,87
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE		
1.5.1.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	9355	105.046,61
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTI COMMERCIO E TERZIARIO		
1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9330	46.080,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.5.1.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	2482	6.552,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA SERVIZIO: SERVIZIO SOLIDARIETA' E ASSOCIAZIONISMO		
5.5.1.1115 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	4999	1.350,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA SERVIZIO: SERVIZIO SOLIDARIETA' E ASSOCIAZIONISMO		
5.5.1.1115 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	5009 CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MATERIALI ED APPARECCHIATURE D' UFFICIO, RIMBORSO SPESE ASSICURAZIONE VOLONTARI E ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PARTICOLARI INTERVENTI ED ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ART. 8 BIS, COMMA 1, L.R. 20.2.1995 N. 12 COME INSERITO DALL' ART. 3, COMMA 50, L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 51, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 5, COMMA 266, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 7, COMMA 104, L.R. 18.1.2006 N. 2; DAFP 26.3.2009 N. 209682	889,19

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE SERVIZIO: SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE - FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE SETTORI SANITARIO, SOCIOSANITARIO E SOCIALE		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4585 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DI SPERIMENTAZIONE "CARATTERIZZAZIONE INTEGRATA CLINICO-PATOLOGICA E MOLECOLARE DELLA CRIOGLOBULINEMIA MISTA HCV-RELATA" ART. 12, COMMA 2, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 66, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 26.3.2009 N. 209682	4.013,80
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE SERVIZIO: SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE - FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE SETTORI SANITARIO, SOCIOSANITARIO E SOCIALE		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4586 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DI SPERIMENTAZIONE "POLIMORFISMI GENICI QUALI FATTORI PREDITTIVI DELLA RISPOSTA FARMACOLOGICA NELL' ARTRITE REUMATOIDE" ART. 12, COMMA 2, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 66, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 26.3.2009 N. 209682	5.879,81
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE SERVIZIO: SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE - FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE SETTORI SANITARIO, SOCIOSANITARIO E SOCIALE		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4605 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DI SPERIMENTAZIONE "ANALISI E VALUTAZIONE DI UNA SPERIMENTAZIONE GESTIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RIABILITATIVI IN PSICHIATRIA" ART. 12, COMMA 2, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DAFP 26.3.2009 N. 209682	27.519,15
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE SERVIZIO: SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE - FABBISOGNO RISORSE FINANZIARIE SETTORI SANITARIO, SOCIOSANITARIO E SOCIALE		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4606 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DI SPERIMENTAZIONE "QUALE DIRIGENTE DI SANITA' PUBBLICA IN ITALIA NEL 2000 (DIR. S.P.I. 2000) " ART. 12, COMMA 2, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DAFP 26.3.2009 N. 209682	1.262,62

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-387.620,05	0,00

09_15_1_DAS_PROGR RIS_322_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 aprile 2009, n. 322

LR 21/2007 art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9690 - TS (Capp. 371, 2496, 2501, 2524, 2541, 3700, 4849, 5176).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_15_1_DAS_PROGR RIS_322_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	109690	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	371

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	542	211	0	1	371	1035	91035814	-20

Nome: GHERGOLET ANGELO NATO A MONFALCONE L'11.9.1963

Residuo Perento 2.749,62

Totale Decreti **2.749,62**

Totale Capitolo **2.749,62**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	795	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI POLCENIGO

Residuo Perento 45.189,98

Totale Decreti **45.189,98**

Totale Capitolo **45.189,98**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	326	0	1	2501	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI RESIA

Residuo Perento 24.789,94

Totale Decreti **24.789,94**

Totale Capitolo **24.789,94**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2524

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	2551	0	1	2524	99104732	99106362	1650

Nome: MAGISTRATO ALLE ACQUE - VENEZIA

Residuo Perento
1.547.738,70
Totale Decreti **1.547.738,70**
Totale Capitolo **1.547.738,70**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	2387	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

Residuo Perento
160.000,00
Totale Decreti **160.000,00**
Totale Capitolo **160.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	381	348	0	1	3700	99104732	99106362	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento
2.633.930,20
Totale Decreti **2.633.930,20**
Totale Capitolo **2.633.930,20**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4849

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	310	953	0	1	4849	99104732	99106362	1650

Nome: ASSOCIAZIONE LA PANNOCCHIA ONLUS - CODROIPO

Residuo Perento
7.349,36
Totale Decreti **7.349,36**
Totale Capitolo **7.349,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	5176

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

```
  2001     1996     571      628       0        1       5176       0         0         0
Nome: PARROCCHIA S.GIACOMO APOSTOLO - CERGNEU, NIMIS
```

Residuo Perento

	11.258,76
Totale Decreti	**11.258,76**
Totale Capitolo	**11.258,76**
Totale Atto	**4.433.006,56**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501	24.789,94
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2496	45.189,98
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2524	1.547.738,70
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541	160.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI GORIZIA		
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	371	2.749,62
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' , ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3700	2.633.930,20
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.3.2.1106 INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO	5176	11.258,76
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SOCIALI		
8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO	4849	7.349,36

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-4.433.006,56	0,00

09_15_1_DAS_PROGR RIS_323_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 aprile 2009, n. 323

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale f.di vincolati s/9691 (Cap. 2554) - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_15_1_DAS_PROGR RIS_323_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	309691	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2554

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	583	0	1	2554	99108681	99108512	378

Nome: MAGISTRATO ALLE ACQUE - VENEZIA

Residuo Perento	
	4.100.696,00
Totale Decreti	**4.100.696,00**
Totale Capitolo	**4.100.696,00**
Totale Atto	**4.100.696,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2554	4.100.696,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-4.100.696,00	0,00

09_15_1_DDC_LAV UNIV 309_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 31 marzo 2009, n. 309/lavfor

Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) - Emanato con DPReg. 7 agosto 2006, n. 0237/Pres. come modificato dal DPReg. 25 giugno 2007, n. 0193/Pres. e dal DPReg. 12 febbraio 2008 n. 033/Pres. Aggiornamento dell'allegato A.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 6/lavfor del 16 gennaio 2008 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2008 è aggiornato, secondo quanto previsto dalla tabella allegata al medesimo decreto di cui costituisce parte integrante, l'Allegato A del Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) - emanato con DPReg. 7 agosto 2006, n. 0237/Pres. e successive modifiche, mediante l'adozione della nuova classificazione ATECO 2007 per identificare i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi previsti dal medesimo Regolamento;
CONSIDERATO che i contributi previsti dal Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg. 7 agosto 2006, n. 0237/Pres. e successive modifiche hanno natura di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
CONSIDERATO che gli incentivi previsti dal Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli articoli 30,31,32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg. 17 dicembre 2008, n. 0342 hanno natura di aiuti de minimis, rispettivamente dei seguenti Regolamenti comunitari:
-Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
-Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 196 del 25 luglio 2007;
-Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 337 del 20 dicembre 2007;
CONSIDERATO che gli incentivi previsti da entrambi i Regolamenti regionali sopra citati sono concessi in regime de minimis ai sensi del medesimo Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
CONSIDERATO pertanto che l'Allegato A, che elenca i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi previsti, deve rispondere alle medesime esigenze di esclusione per entrambi i Regolamenti regionali citati;
CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 3 del citato Regolamento regionale emanato con DPReg. 7 agosto 2006, n. 0237 dispone che l'allegato A del Regolamento è aggiornato con decreto del Direttore centrale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di procedere all'aggiornamento dell'Allegato A del Regolamento per l'attua-

zione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg. 7 agosto 2006, n. 0237/Pres. e successive modifiche Regolamento regionale n. 0237/2006, che identifica i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi previsti dal medesimo Regolamento;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:
1. E' aggiornato, secondo le indicazioni contenute nell'allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, l'Allegato A del Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) - emanato con DPReg. 7 agosto 2006, n. 0237/Pres. e successive modifiche, che identifica i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi previsti dal medesimo Regolamento.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 marzo 2009

CORTELLINO

09_15_1_DDC_LAV UNIV 309_2_ALL

Allegato A

(Articoli 2, 6 e 10 del Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg. 7 agosto 2006, n. 0237/Pres. e successive modifiche - Settori esclusi)

Regolamento (CE) n. 1998/2006 - applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore - si applica per tutti i settori economici con le seguenti esclusioni:	
1. aiuti alle imprese dei settori pesca e acquacoltura rientranti nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000	
Codici ATECO 2007 - settori di attività	
03	Pesca e acquacoltura (tutta la divisione)
10.20	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei, e molluschi (tutta la classe)
46.38.1 46.38.2	Commercio all'ingrosso prodotti della pesca freschi Commercio all'ingrosso prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
2. aiuti alle imprese del settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato	
Codici ATECO 2007 - settori di attività	
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi (tutta la divisione)
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (tutta la divisione)
3. aiuti alle attività connesse all'esportazione	
4. aiuti concessi a imprese in difficoltà	

Ulteriori settori economici esclusi - codici ATECO 2007	
05	Estrazione di carbone (esclusa torba) (tutta la divisione)
07.1 07.29	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi (tutto il gruppo) Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi (tutta la classe)
08.92	Estrazione di torba (tutta la classe)
09.9	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali (tutto il gruppo)
20.14 20.6	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici (tutta la classe) Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)
49.4	Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (tutto il gruppo) per il solo acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada

09_15_1_DDS_AFF GEN 614_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 30 marzo 2009, n. 614

Art. 44, comma 1, lettera f) del DPReg. 054/Pres. del 12 febbraio 2008: pubblicazione graduatoria domande di accesso a valere sulla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la modifica approvata al PSR dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;

VISTO in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2 del suddeto Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'allegato A al sopraccitato Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 3, la "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali";

PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo quale Struttura responsabile ed Ufficio attuatore della "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/ azione 2 Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 che dispone che le domande selezionate ai sensi del Titolo V, Capo III (domande di accesso individuale), siano inserite in graduatorie distinte per tipologia di accesso, alle quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie;

VISTA la scheda della "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali" compresa nel Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008, successivamente modificata con il Decreto del Presidente della Regione 084/Pres./2008;

VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 927 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle domande aiuto con accesso attraverso un pacchetto relativo a piu' misure/azioni, a valere sulla "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera f) del suddetto regolamento generale compete all'Autorità di gestione provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR, con evidenza delle domande ammesse al finanziamento, delle domande non finanziabili per carenza di risorse e delle domande escluse e che tale pubblicazione ha valore di decisione individuale di finanziamento per le misure a superficie;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n° RAF9/540 del 18 marzo 2009 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro la data del 28 novembre 2008, e presentate in formato cartaceo, corredate dalla documentazione prevista entro la data del 31 dicembre 2008, nell'ambito della misura 311 Diversificazione in attività non

agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art 44, comma 1, lett.f) del DPReg. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, della suddetta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. è disposta, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera f) del del DPReg. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, la pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n° RAF9/540 del 18 marzo 2009 di approvazione della graduatoria della misura 311 "Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", allegato al presente provvedimento.
Udine, 30 marzo 2009

CUTRANO

09_15_1_DDS_INV AZ 540_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 18 marzo 2009, n. RAF9/540

Misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: approvazione graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres. che approva il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, successivamente modificato con il Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008 n. 084/Pres.;
VISTO in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'allegato A al sopraccitato Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 3, la "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali";
PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo quale Struttura responsabile ed Ufficio attuatore della "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/ azione 2 Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 che dispone che le domande selezionate ai sensi del Titolo V, Capo III (domande di accesso individuale), siano inserite in graduatorie distinte per tipologia di accesso, alle quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie;
VISTA la scheda della "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali" compresa nel Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008, successivamente modificata con il Decreto del Presidente della Regione 084/Pres./2008;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 927 di data 19 maggio 2008 con il quale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 8 comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008, l'Autorità di gestione emana il bando per la presentazione delle domande aiuto con accesso attraverso un pacchetto relativo a piu' misure/azioni, a valere sulla "misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che dispone che le domande di aiuto siano compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), corredate dalla documentazione prevista e presentate in formato cartaceo entro la data del 30 settembre 2008;
PRESO ATTO che il medesimo provvedimento assegna inoltre una disponibilità finanziaria per la misura 311/azione 2 del citato Programma di sviluppo rurale pari ad € 236.000,00 (duecentotrentaseimila/00);
VISTI i successivi decreti dell' Autorità di gestione n. 2187 di data 02 settembre 2008, n. 2545 di data 14 ottobre 2008, n. 3084 di data 25 novembre 2008, n. 3225 di data 1 dicembre 2008 e n. 3319 di data 11 dicembre 2008 con i quali si dispone da ultimo, una proroga alla data del 28 novembre 2008 quale nuovo termine per la presentazione delle domande di aiuto, nonchè la data del 31 dicembre 2008 quale nuovo termine per la presentazione cartacea agli Uffici attuatori della documentazione prevista dalla specifica scheda di misura;
PRESO ATTO che risultano presentate al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo soggetto attuatore della misura, n. 4 domande di aiuto con le modalità di accesso del "pacchetto" relativo a piu' misure/azioni;
RITENUTO di approvare la graduatoria di cui al prospetto allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, specificando che la stessa è stata formulata sulla base dei criteri di selezione delle domande singole inserite in pacchetti di misure/azioni previsti dalla scheda di misura compresa nel richiamato Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008, modificata dal successivo Decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres./2008;
PRESO ATTO tuttavia che gli importi ammessi a contributo indicati a fianco dei beneficiari devono ritenersi importi massimi ammissibili, in quanto potrebbero determinarsi ulteriori diminuzioni nel periodo di tempo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria e la comunicazione della decisione individuale di finanziamento;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1 In adempimento alle disposizioni previste all'articolo 9, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres. è approvata la graduatoria regionale delle domande compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro la data del 28 novembre 2008, e presentate in formato cartaceo, corredate dalla documentazione prevista entro la data del 31 dicembre 2008, nell'ambito della misura 311 Diversificazione in attività non agricole/azione 2 Fattorie didattiche e sociali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riportata nel prospetto allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo provvederà a comunicare ai beneficiari le cui domande di aiuto risultano ammesse al finanziamento, la decisione individuale di finanziamento , l'importo di aiuto spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 18 marzo 2009

MINIUSSI

09_15_1_DDS_INV AZ 540_2_ALL1 GRADUATORIA

PROSPETTO ALLEGATO A)

GRADUATORIA MISURA 311 AZIONE 2 PSR 2007-2013
DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' NON AGRICOLE/FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI
Domande singole comprese in un pacchetto di misure/azioni

N.	Beneficiario	Sede legale	Sede investimento	Altre misure/azioni attivate PSR	Punteggio							Spesa massima ammissibile €	Percent. %	Importo di contributo €
					Ubicazione intervento	Azienda che pratica l'agricoltura biologica	Presenza giovani in azienda	Richiedente IAP	Azienda condotta da Coop. Soc.	Interventi effettuati all'interno di un parco o di una riserva regionale	Totale			
1	IL MELOGRANO Società Cooperativa sociale agricola impresa sociale	via Carbonaria 40, fraz. Rizzolo 33010 Reana del Roiale (UD)	Faedis (UD)	121	95	0	15	20	30		160	39.167,19	40	15.666,88
2	RONCO ALBINA di Carminati Marco	strada San'Anna, 50 33043 Cividale del Friuli (UD)	Cividale del Friuli (UD)	112-121-214	95	20	15	20			150	12.701,81	40	5.080,72
3	CEREGATTI PAOLA	via Cecchini, 48 33092 Fanna (PN)	Fanna (PN)	112-121	95	0	15	20			130	267.705,84	40	107.082,34
4	Az. Agr. "AL BORG" di Casali Patrizia	via Aip, 5 fraz. Cleulis 33026 Paluzza (UD)	Paluzza (UD)	311 az. 1	85	0	0	20			105	63.311,11	40	25.324,44
														153.154,38

Udine, 18 marzo 2009

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: MINIUSSI

09_15_1_DDS_TUT INQ 462

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 24 marzo 2009, n. ALP.10-462-INAC/358

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Ermanno Bon.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal perito ind. Ermanno BON, nato a Torino il 18 maggio 1960 e residente a Roveredo in Piano (PN), in via Percotto n. 17;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Ermanno BON, nato a Torino il 18 maggio 1960 e residente a Roveredo in Piano (PN), in via Percotto n. 17.

Art. 2

Il perito ind. Ermanno BON, nato a Torino il 18 maggio 1960 e residente a Roveredo in Piano (PN), in via Percotto n. 17 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 marzo 2009

GUBERTINI

09_15_1_DGR_660

Deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 660

LR 6/1989. Approvazione del Programma annuale degli interventi regionali per l'anno 2009 ammessi al finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che la legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, recante "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" prevede che l'Amministrazione regionale possa concedere, a valere sul Fondo regionale per l'Europa, contributi nella misura massima del 75% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi della legge per favorire una più attiva partecipazione dei cittadini al processo di integrazione europea;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 che demanda alla Giunta regionale, su proposta del Presidente, di approvare il programma annuale degli interventi ammessi al finanziamento, avendo stabilito le priorità e i criteri per il finanziamento delle medesime;
VISTO altresì l'articolo 2, comma 2, della richiamata legge che prevede che siano a carico del Fondo regionale per l'Europa le spese che l'Amministrazione regionale sostiene per promuovere, coordinare e realizzare direttamente, o attraverso la concessione di contributi, iniziative di promozione dell'integrazione europea;
RILEVATA l'opportunità di finanziare una serie di iniziative a diretta gestione da parte dell'Amministrazione regionale inerenti, tra l'altro, ambiti specifici relativi all'Euroregione e alla Comunità di lavoro Alpe Adria, il Parlamento europeo, la Festa dell'Europa e le lingue comunitarie;
RITENUTO, di conseguenza, di riservare una quota di 120.000,00 euro per la realizzazione di dette iniziative;
RITENUTO, altresì, di approvare per l'anno 2009 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento fissando le priorità per l'assegnazione dei contributi regionali previsti dalla citata legge, come dettagliato nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto;
SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2009 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento e le priorità per l'assegnazione dei contributi regionali previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, concernente "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" come dettagliato nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto, riservando euro 120.000,00 per la realizzazione di iniziative a diretta gestione da parte dell'Amministrazione regionale inerenti, tra l'altro, ambiti specifici relativi all'Euroregione e alla Comunità di lavoro Alpe Adria, il Parlamento europeo, la Festa dell'Europa e le lingue comunitarie.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_15_1_DGR_660_ALL

LR n. 6/1989: priorità e criteri di erogazione dei contributi per l'anno 2009

Vengono riservati euro 120.000,00 per la copertura delle spese che deriveranno dalle attività attuate direttamente dalla Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e Comunitarie.
Le risorse che residuano sul Fondo Europa saranno destinate, sino ad esaurimento, secondo l'ordine di priorità sotto indicato, alla concessione dei contributi di cui all'articolo 2 della legge regionale 6/1989.
Considerato che la legge regionale consente un ampio margine di potenziale ammissibilità contributiva, mentre la disponibilità finanziaria non è sufficiente per contribuire a tutte le fattispecie di attività previste, al fine di evitare dispersione di risorse e soprattutto per qualificare l'intervento regionale verranno finanziate quelle iniziative tese a diffondere la conoscenza sulla realtà dell'Unione Europea sotto il profilo amministrativo, legislativo e finanziario e quelle che, attraverso la consapevole partecipazione ai processi di integrazione, sviluppino il sentimento di identità europea e che siano rivolte alla collettività dei cittadini e degli amministratori della regione e, pertanto, non siano ristrette a limitati ambiti di pubblico e non siano specificatamente connesse ad ambiti di tipo socio - culturale, scientifico, artistico, ricreativo, sportivo, turistico che possono essere finanziate da leggi di settore.
L'ordine di priorità è il seguente:
A) scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado, approvati dal Ministero degli Affari esteri, tra scuole della regione e scuole dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa e dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile per ciascun singolo scambio, che coinvolga almeno dieci studenti (sei se trattasi di scuola bilingue), e comunque non superiore a euro 1.500,00 sino a venti studenti, non superiore a euro 2.000,00 sino a ventiquattro studenti, non superiore a euro 2.500,00 sino a trenta studenti, non superiore a euro 3.000,00 sino a trentacinque studenti e non superiore a euro 4.000,00 se con almeno trentasei studenti partecipanti; per il computo degli studenti partecipanti vengono considerati solo quelli dell'istituto scolastico regionale proponente che si recheranno all'estero nel presente anno solare e sino al 15 febbraio 2010;
B) realizzazione di nuovi gemellaggi degli enti locali della Regione con enti locali dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 3.000,00;
C) rinsaldamento di gemellaggi già esistenti degli enti locali della regione con enti locali dei Paesi membri dell' Unione europea. dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 1.500,00, fermo restando che potranno essere finanziati solamente due rinsaldamenti per ciascun ente locale;
D) spese per le attività delle Case per l'Europa istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 16.000,00;
E) spese per il funzionamento delle Case per l'Europa istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 12.000,00;
F) convegni, corsi e seminari attinenti l'Euroregione e GECT in considerazione della strategicità politica per il Friuli Venezia Giulia;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 4.000,00;
G) seminari di studio sul rilancio dell'importanza per la Regione dell'istituzione Alpe Adria e sul ruolo da essa svolta nell'ambito dell'integrazione europea con particolare riferimento alle sue componenti nell'Europa centro-orientale e capacità di sviluppo per il futuro anche in prospettiva dell'Euroregione;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 4.000,00;
H) corsi e seminari di studio attinenti le capacità di sviluppo dei rapporti economici dell'imprenditoria regionale nell'area adriatica, balcanica e carpatico-danubiana;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 4.000,00;
I) corsi e seminari di informazione ai giovani sulle istituzioni comunitarie, opportunità di studio e lavoro nell'Unione europea;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 4.000,00;
Per le attività di cui alle lettere F, G, H, I potranno essere ammesse a finanziamento al massimo tre iniziative per ciascuna tipologia e sino ad un massimo complessivo di cinque attività per ciascun beneficiario.
L) spese per il funzionamento delle associazioni, movimenti e comitati aventi sede in regione e operanti statutariamente per i fini della legge, comprese le iniziative divulgative sulle tematiche comunitarie realizzate con attività continuativa di sportello per fornire informazioni al mondo giovanile al fine di renderli partecipi alla costruzione dell'Unione europea come cittadini attivi e responsabili;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile, sino ad un massimo di euro 2.000,00;
Delle spese previste all'articolo 4, comma 7, del Regolamento attuativo della legge, di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le spese di consulenza fiscale potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo di euro 500,00;
Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le spese relative alle voci viaggio, alloggio, vitto e compensi per i relatori esterni potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro 1.000,00 per ciascuna attività;
Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le spese relative alle voci traduzione e interpretariato potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro 1.000,00 per ciascuna attività;
Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001

n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le spese relative alla voce spese di stampa degli atti di corsi, convegni e seminari potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro 1.000,00 per ciascuna attività;
Inoltre, potranno essere finanziate solo quelle attività la cui partecipazione da parte del pubblico è completamente gratuita.
La parte del Fondo per l'Europa destinata alle voci di spesa per le suddette lettere da "A" ad "L" verrà ripartita tra i richiedenti, tenuto conto dei vincoli di determinazione del contributo come sopra descritti per ciascuna iniziativa.
Nel caso in cui la disponibilità di fondi termini all'interno di una categoria di priorità, il contributo verrà equidistribuito tra gli aventi diritto, sempre tenendo conto dell'ordine di priorità generali del presente atto.
Non verranno, comunque, erogati contributi che risultino inferiori a euro 1.000,00 per attività diverse da quelle indicate alla lettera A) - scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado.
Nel caso di superamento dei massimali contributivi per i rinsaldamenti di gemellaggio degli enti locali e per le iniziative di cui alle lettere F, G, H, I il competente Servizio verificherà con il potenziale beneficiario le relative priorità contributive.
Per tutti gli interventi la liquidazione definitiva del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione completa di tutte le attività e delle spese di funzionamento presentate dai beneficiari ai sensi della legge regionale n. 6/1989 e della legge regionale n. 7/2000. Inoltre, per le attività di cui alla lettera B, gemellaggi degli enti locali, è richiesta la presentazione di copia dell'atto di stipula del gemellaggio medesimo. Ciascun beneficiario dovrà, infine, presentare un'autocertificazione attestante l'ammissibilità degli incentivi ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 7/2000.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_15_1_DGR_738_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2009, n. 738
Approvazione scheda di attività 1.1.a POR FESR 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999;
VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 2, del predetto Regolamento, a norma del quale il FESR contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", finalizzato al rafforzamento, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, della competitività e delle attrattive delle regioni e dell'occupazione;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2562 del 27 ottobre 2006 recante gli indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
ATTESO che, a norma dell'art. 32, comma 5, del Regolamento (CE) 1083/2006, spetta alla Commissione europea adottare ciascun programma operativo;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della

suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per asse/attività/direzione;
VISTA la deliberazione n. 1786 dell' 11 settembre 2008, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 1.1.a), nell'ambito del POR finanziato dal FESR per l'Obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008))" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
ATTESO che l'art. 31, comma 1, della L.R. 7/2008 dispone che "le risorse stanziate in favore del Programma possono finanziare operazioni inerenti a leggi regionali di settore e relativi strumenti attuativi, qualora le operazioni rispettino i criteri e le modalità attuative delle singole attività del Programma medesimo, le disposizioni e i regolamenti comunitari e quelle approvate in sede di Comitato di sorveglianza";
CONSIDERATO che il succitato articolo della L.R. 7/2008, comma 3, lettera b), menziona il Capo VII della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 tra gli interventi agevolativi finanziariamente eleggibili nell'ambito del Programma;
CONSIDERATO che, a seguito di istruttoria svolta dalla Direzione centrale attività produttive e dall'Autorità di gestione, per gli aspetti inerenti la normativa comunitaria, il succitato Capo VII della L.R. 47/1978 risulta essere coerente con i criteri e le modalità attuative dell'attività 1.1.a del POR FESR;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della L.R. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività del POR e indichi gli strumenti attuativi delle leggi regionali di settore individuati dal Programma o successivamente con apposita deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente per materia, di concerto con il Presidente della Regione;
VISTA la propria deliberazione n. 2712 del'11 dicembre 2008, con la quale sono state assegnate le risorse ai progetti c.d. di prima fase, finanziariamente eleggibili ai fondi del POR in relazione all'attività 1.1.a);
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con DGR 2142 del 21.10.2008;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, di concerto con il Presidente della Regione all'unanimità,

DELIBERA

1. di integrare la DGR n. 2712 dell'11 dicembre 2008, prevedendo che con la stessa si identifichi, nell'ambito degli interventi agevolativi previsti dal Capo V della L.R. 7/2008, art. 31, comma 3, finanziabili all'interno del POR FESR 2007-2013, il Capo VII della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 quale strumento regionale coerente con i criteri e le modalità attuative dell'attività 1.1.a del Programma medesimo;
2. di approvare la scheda dell'attività 1.1.a) allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato A)
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_15_1_DGR_738_2_ALL1

ATTIVITA' 1.1.A)
INCENTIVAZIONE ALLA RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*
A.2: Asse di appartenenza	*Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.*
A.3: Obiettivo specifico	*Rafforzare la competitività delle imprese*
A.4: Obiettivo operativo	*1.1 - Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale*
A.5: Attività	*1.1.a): Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese*
A.6: Linea di intervento	*settore artigianato* *settore industria* *settore commercio* *settore turismo*

A.7: Temi prioritari associati	
Codice	*Temi prioritari*
04	*Assistenza alla R&ST, in particolare nelle PMI*
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
2.1.3	*Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione*
Classificazione CPT	
	Ricerca e sviluppo (R&S)

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Saranno concessi aiuti alle PMI per le seguenti iniziative:

a) progetti di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale;
b) progetti finalizzati all'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
c) acquisizione di brevetti e know how volti all'introduzione di innovazioni nell'impresa;
d) acquisizione di servizi di consulenza nel settore dell'innovazione;
e) acquisizione di servizi di supporto all'innovazione;
f) brevettazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale;
g) brevettazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale, relativamente ai risultati dell'attività di ricerca e sviluppo;
h) contributi per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato e/o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti.

Saranno inoltre concessi aiuti alle GI per le seguenti iniziative:

a) progetti di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale;

b) progetti finalizzati all'innovazione dei processi e dell'organizzazione, limitatamente a progetti svolti in collaborazione con PMI le quali sostengono almeno il 30% dei costi ammissibili;
c) contributi per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato e o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti.

Il bando prevederà le attività finanziabili per gli specifici settori di intervento

B.2. Categorie di beneficiari finali

PMI e GI, ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000).

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Decisione della Commissione C (2007) 5717 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Friuli Venezia Giulia;
- Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*");
- Comunicazione della Commissione 2006/C/323/01 del 30/12/2006 recante disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Reg.to della Commissione CE 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato.

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;

- Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Normativa regionale
- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, e emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008;
- DPReg 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000";
- DGR 1786 del 11/09/2008 che prende atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma per l'attività 1.1.a) "Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese";
- LR 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
- DPReg 260/2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'art. 21, comma 1 e dall'art. 22, comma 1, lettere a) e b) della LR 47/78 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)", approvato con DGR 1938/2007;
- LR 47/78 "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali", capo VII "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
- DPGR 22 settembre 1987, n. 0451/Pres. ("Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni"), testo coordinato con il DPReg 17 giugno 2004 n. 0196/Pres. e con il DPGR 24 luglio 2002 n. 0220/Pres. (solo per i progetti di prima fase);
- LR 12/2002 "Disciplina organica dell'artigianato";
- DPReg 344/2008 "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ed ai sensi della programmazione comunitaria";
- DPReg 273/2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria" e successive modifiche e integrazioni;

C.2 – Strutture regionali *attuatrici responsabili delle attività*

Direzione centrale attività produttive

– Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale

– Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano

– Servizio sviluppo sistema turistico regionale

– Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari - operazioni a titolarità regionale
L'attività prevede la possibilità di finanziare operazioni a gestione ordinaria e operazioni a gestione speciale.

Per operazioni a gestione ordinaria si seguiranno le seguenti fasi:

Fase 1: Approvazione e pubblicazione del bando

Il bando è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive di concerto con il Presidente della Regione. La Direzione centrale attività produttive provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

Le imprese che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Direzione centrale attività produttive successivamente alla data di pubblicazione sul BUR del bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di finanziamento e pubblicazione del decreto del Direttore centrale che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

L'istruttoria delle domande di finanziamento deve concludersi secondo la tempistica prevista dal bando/regolamento e termina con l'approvazione della graduatoria, effettuata con decreto del Direttore centrale attività produttive. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Emissione del Decreto del Direttore di Servizio di concessione

Il Direttore del servizio competente, in seguito al decreto del Direttore centrale di impegno delle risorse, emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 5: Realizzazione delle operazioni

Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dal bando/regolamento. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando/regolamento.

Il beneficiario comunica l'avvio dell'iniziativa successivamente al decreto del Direttore di servizio di concessione del contributo.

Il Direttore di servizio dispone con proprio decreto, qualora richiesto e sussistendone le condizioni, l'erogazione delle risorse in via anticipata, nonché l'erogazione delle risorse in acconto, a fronte di spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Fase 6: Liquidazione del saldo

Il Direttore di servizio dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, la liquidazione del saldo del contributo al beneficiario successivamente alla data di ricezione della rendicontazione.

Per operazioni a gestione speciale di prima fase si seguiranno le seguenti fasi:

Fase 1: Individuazione degli strumenti attuativi e Delibera della Giunta Regionale

Con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'assessore competente per materia e di concerto con il presidente della Regione, si individuano gli strumenti attuativi delle leggi regionali di settore finanziabili con le risorse POR FESR 2007-2013.

Fase 2: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Direttore Centrale che approva la graduatoria delle operazioni coerenti ammesse a finanziamento

Successivamente alla data di pubblicazione della Delibera di Giunta che individua gli strumenti regionali coerenti, la Struttura regionale attuatrice richiede l'assenso del beneficiario al trasferimento della richiesta di finanziamento a valere sul POR e provvede all'integrazione dell'attività istruttoria delle domande di finanziamento acquisite. L'istruttoria delle domande si conclude con l'approvazione della graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento, effettuata con decreto del Direttore centrale competente. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Emissione del Decreto del Direttore di Servizio di concessione[1]

Il Direttore del Servizio competente, in seguito al decreto del Direttore centrale di impegno, emette il decreto di concessione nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 4: Realizzazione delle operazioni

Il beneficiario comunica l'avvio dell'iniziativa *successivamente* al decreto del Direttore di servizio di concessione del contributo. Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dal bando/regolamento. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando/regolamento.

Fase 5: Liquidazione del saldo[2]

Il Direttore di servizio dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, la liquidazione del saldo del contributo al beneficiario successivamente alla data di ricezione della rendicontazione.

Per le operazioni a gestione speciale, l'iniziativa deve essere avviata a partire dal 01/01/2007.

Per le operazioni a gestione speciale di seconda fase si seguiranno le seguenti fasi:

Fase 1: Individuazione degli strumenti attuativi e Delibera della Giunta Regionale

[1] la fase n° 4 conclude la fasi di monitoraggio "Concessione di finanziamento (E01)"
[2] la fase n° 7 conclude la fase di monitoraggio "Chiusura dell'investimento (E03)"

Con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'assessore competente per materia e di concerto con il presidente della Regione, si individuano gli strumenti attuativi delle leggi regionali di settore finanziabili con le risorse POR FESR 2007-2013.

Fase 2: Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e impegno sul Fondo

Successivamente alla data di pubblicazione della Delibera di Giunta che individua gli strumenti regionali coerenti, la Struttura regionale attuatrice richiede l'assenso del beneficiario al trasferimento delle rendicontazioni a valere sui fondi POR e provvede all'integrazione dell'attività istruttoria delle operazioni ammissibili. L'attività istruttoria si conclude con l'individuazione delle operazioni ammissibili nell'ambio del programma, ai sensi dell'art. 15 c.2) lett.a) regolamento POR, ed è effettuata con decreto del Direttore centrale competente. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Emissione del Decreto di liquidazione

Il Direttore di servizio dispone con proprio decreto il rimborso da parte del Fondo speciale in favore del bilancio regionale ed eventualmente il pagamento in favore del beneficiario.

Le fasi di cui sopra, e le tempistiche di realizzazione, potranno essere maggiormente dettagliate nei bandi.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

Requisiti generali di ammissibilità formale

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento;
- ammissibilità del proponente;
- completa compilazione della scheda progetto;
- completa documentazione da allegare alla scheda progetto;
- dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato.

Requisiti generali di ammissibilità

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
- Rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;

- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio;
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.

Criteri di selezione specifici per settore di attività

SETTORE ARTIGIANATO

Criteri di ammissibilità
- coerenza con gli obiettivi del POR;
- coerenza con il "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione e delle attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze";
- conformità al Reg. (CE) n. 800/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- rispondenza dei progetti ai requisiti previsti nel Regolamento di attuazione;
- unità operativa localizzata nel territorio regionale[3];
- iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA)[4].

Criteri di valutazione
- progetti: (con punteggio decrescente)
  - di ricerca industriale che prevedano anche la realizzazione di attività di sviluppo sperimentale;
  - di ricerca industriale;
  - di sviluppo sperimentale;
  - di ricerca e sviluppo sperimentale finalizzati all'introduzione di significative innovazioni nell'organizzazione aziendale, nella distribuzione e commercializzazione dei prodotti o dei servizi;
- nuovi brevetti da registrare[5];
- progetti svolti in collaborazione con Università, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e centri di ricerca e trasferimento tecnologico;
- microimprese fino a 9 dipendenti;

---

3 Analogo riferimento è stato autorizzato dalla DG COMP nell'ambito della notifica N 207/2007 del regime di aiuto alla R&S&I disciplinato in termini equivalenti a favore dei settori industria, commercio, servizi e turismo (vi si prevede che i soggetti beneficiari abbiano, alla data di presentazione della domanda, sede o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale).

4 Il requisito è previsto dalla normativa legislativa e regolamentare di settore. Le imprese prive del requisito possono richiedere l'iscrizione all'Albo prima della presentazione della domanda. In particolare, possono richiedere l'iscrizione all'AIA tutte le imprese con almeno un'unità operativa nel territorio regionale svolgente attività artigiana. Per le imprese degli altri settori, è possibile presentare domanda a valere sulle altre linee contributive finanziate nell'ambito della normativa regionale e dell'attività 1.1.a).

5 Il criterio di valutazione è rivolto alla valorizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo che sono destinati alla brevettazione dei risultati.

- localizzazione in zone di svantaggio socio economico (aree montane di fascia A, B e C; aree 87.3.c);
- progetti concernenti l'utilizzo di materiali ecocompatibili, la riduzione dei rifiuti, il riciclo dei rifiuti e la depurazione dagli inquinanti delle risorse idriche;
- progetti concernenti il risparmio di risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- progetti per i quali l'impresa si impegna a presentare una rendicontazione parziale al raggiungimento di almeno il 50% della spesa ammessa a contributo.

Criteri di priorità
- progetti presentati da imprenditoria giovanile;[6]
- progetti presentati da imprenditoria femminile[7].

SETTORE INDUSTRIA

Criteri di ammissibilità
- Rispetto delle condizioni di cui al regolamento emanato con DPReg 260/2007;
- Rispetto dei criteri previsti e richiamati per l'aiuto di Stato N 207/2007;
- Coerenza con il dettato delle leggi regionali in materia e, in particolare, con la L.R. 26/2005 oltre che, più in generale, con il "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione e delle attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze e competenze anche tecnologiche";
- per le GI: verifica dell'effetto incentivante del contributo.

Criteri di valutazione

1. Criteri di valutazione delle proposte progettuali aventi per oggetto ricerca industriale e sviluppo sperimentale

   - grado di innovatività

NB: per i progetti complessi, composti sia da attività di Ricerca che da attività di Sviluppo, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente.

a) prevalenza di attività di ricerca

   grado di innovatività in termini di: i) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale; ii) miglioramento significativo di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidati

b) prevalenza di attività di sviluppo sperimentale

---

[6] Ai sensi della normativa regionale vigente, per imprenditoria giovanile si intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra i 18 e 40 anni o la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e i 40 anni.

[7] Ai sensi della normativa regionale vigente, per imprenditoria femminile si intende l'impresa individuale gestita da donne o la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne.

grado di innovatività in termini di: i) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale; ii) miglioramento significativo di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidati.

- collaborazione con enti di ricerca
  a) collaborazione con Università, Parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico a maggioranza pubblica;
  b) convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale.
- progetti di laboratorio (progetti che prevedono l'impianto, l'ampliamento o l'iniziale funzionamento di laboratori e centri di ricerca di cui all'articolo 21, c. 1, lettera c) LR 47/78 e s.m.i.);
- progetti interamente commissionati a laboratori qualificati (laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'albo del MIUR);
- impatto sistemico dei risultati perseguiti valutato in base a:
  a) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo delle risorse energetiche;
  b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese;
  c) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi;
  d) collegamento intersettoriale del progetto industriale con progetti commerciali o turistici per la distribuzione e la commercializzazione dei risultati della ricerca.
- impatto economico dei risultati perseguiti, con particolare riguardo alla replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione di competenze;
- progetti per i quali l'impresa si impegna a presentare una rendicontazione parziale per fasi;
- localizzazione in zone di svantaggio socio economico (aree montane di fascia A, B e C; aree 87.3.c);
- collaborazioni precedenti (con punteggio distinto se permanenti o saltuarie) con istituti od organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni;
- precedenti investimenti in ricerca: capacità tecnico-scientifica ad assicurare la corretta esecuzione delle attività del programma valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti:
  a) capacità alta: superiore al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio d'esercizio approvato;
  b) capacità media: dall'1% al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio d'esercizio approvato.
- nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda).

Criteri di priorità

- Impresa gestita da imprenditoria giovanile o femminile.[8]

2. Criteri di valutazione delle proposte progettuali rivolte all'innovazione

- grado di innovatività

[8] Per la definizione di impresa giovanile e femminile vedi note 4 e 5

NB: per i progetti complessi, composti sia da innovazione dei processi che da innovazione dell'organizzazione, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente:

a) prevalenza di innovazione dei processi:

grado di innovazione rispetto a: i) metodo di produzione o di consegna nuovo; ii) metodo di produzione o di consegna sensibilmente migliorato; iii) elevato grado di rischio valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa – superiore al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato.

b) prevalenza di innovazione dell'organizzazione

grado di innovazione rispetto a: i) metodo di produzione o di consegna nuovo; ii) metodo di produzione o di consegna sensibilmente migliorato; Più eventualmente: iii) elevato grado di rischio valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa – superiore al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato.

- collaborazione con enti di ricerca (Università, Parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico a maggioranza pubblica);
- impatto sistemico dei risultati perseguiti relativamente a:
  - a) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo delle risorse energetiche;
  - b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese;
  - c) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi;
  - d) collegamento intersettoriale del progetto industriale con progetti commerciali o turistici per la distribuzione e la commercializzazione dei risultati della ricerca.
- impatto economico dei risultati perseguiti in termini di ripercussioni economico-industriali della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese, sulla bilancia tecnologica, sull'import-export, ecc.;
- progetti per i quali l'impresa si impegna a presentare una rendicontazione parziale per fasi;
- localizzazione in zone di svantaggio socio economico (aree montane di fascia A, B e C; aree 87.3.c);
- precedenti investimenti in ricerca: capacità tecnico-scientifica ad assicurare la corretta esecuzione delle attività del programma valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti:
  - a) capacità alta: superiore al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio d'esercizio approvato;
  - b) capacità media: dall'1% al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio d'esercizio approvato.
- nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda).

Criteri di priorità[9]

- Impresa gestita da imprenditoria giovanile o femminile.

[9] Per la definizione di impresa giovanile e femminile, vedi note n. 4 e 5.

SETTORE INDUSTRIA – PROGETTI DI PRIMA FASE

Criteri di ammissibilità
- rispetto delle condizioni di cui al regolamento emanato con D.P.G.R. n. 0451/Pres. dd. 22/09/1987;
- rispetto dei criteri previsti e richiamati per l'aiuto N 31/2000.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione di cui al regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. n. 0451/Pres. dd. 22/09/1987:

A) classificazione dei progetti per fasce di merito fissate in Alto – Medio – Basso livello. Si prendono in considerazione solo i progetti di livello alto e medio, valutati in base ai seguenti criteri:
- di ALTO LIVELLO: i progetti di ricerca e sviluppo che puntano a innovazioni "radicali" di prodotti, processi produttivi o servizi, al fine di soddisfare nuove esigenze espresse dal mercato o di penetrare nei nuovi mercati;
- di MEDIO LIVELLO: i progetti di ricerca e sviluppo che si pongono l'obiettivo di mettere a punto o realizzare innovazioni "incrementali" o "evolutive" di prodotti, processi produttivi o servizi, che comportino significative modifiche o miglioramenti di prodotti o servizi già commercializzati.

Criteri di priorità

B) data di presentazione della domanda di finanziamento.

SETTORE COMMERCIO E TURISMO

Criteri di ammissibilità
- Rispetto delle condizioni di cui al regolamento emanato con DPReg 273/2007, come modificato in base al regolamento (CE) 1080/2006;
- Rispetto dei criteri previsti e richiamati per l'aiuto di Stato N 207/2007;
- Coerenza con il dettato delle leggi regionali in materia e, in particolare, con la L.R. 26/2005 oltre che, più in generale, con il "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione e delle attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze e competenze anche tecnologiche";
- Conformità al Reg. (CE) n. 800/2008 e successive modifiche e integrazioni, ove previsto;
- per le Gi: verifica dell'effetto incentivante del contributo.

Criteri di valutazione

1. Criteri di valutazione delle proposte progettuali aventi per oggetto "ricerca industriale e sviluppo sperimentale"

- grado di innovatività

NB: per i progetti complessi, composti ad esempio sia da attività di Ricerca che da attività di Sviluppo, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

a) prevalenza di attività di Ricerca:

grado di innovatività in termini di: I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale; II) notevole miglioramento di prodotti (es. pacchetti turistici) o di processi organizzativi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate

b) prevalenza di attività di Sviluppo sperimentale:

grado di innovatività in termini di: I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale; II) notevole miglioramento di prodotti (es. pacchetti turistici) o di processi organizzativi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate

- collaborazioni
  - collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione;
  - convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale;
  - collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo svi-luppo dei settori del commercio e/o turismo.
- progetti realizzati presso laboratori qualificati (laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'albo del MIUR);
- impatto sistemico ed economico dei risultati perseguiti valutato in base a:
  - a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale;
  - b) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo risorse energetiche;
  - c) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in colla-borazione con altre imprese;
  - d) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi;
  - e) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale o artigianale sviluppati all'interno delle filiere di distretto;
  - f) collegamento intersettoriale del progetto con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca;
  - g) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici;
  - h) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile .
- progetti per i quali l'impresa si impegna a presentare una rendicontazione parziale per fasi;
- localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (aree montane di fascia A, B, e C; aree 87 3 c; aree di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) 1080/2006 ed inerenti lo sviluppo territoriale);
- collaborazioni precedenti (con punteggio distinto se permanenti o saltuarie) con enti o organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni;
- precedenti investimenti in ricerca documentati: capacità tecnica e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti.
  - capacità alta (superiore al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato);
  - capacità media (dall'1 al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato).
- nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda)

Criteri di priorità
- impresa gestita da imprenditoria giovanile o femminile[10]

2. Criteri di valutazione delle proposte progettuali rivolte all'innovazione
- grado di innovatività

NB: per i progetti complessi, composti sia da innovazione dei processi che da innovazione dell'organizzazione, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

a) prevalenza di innovazione dei processi:

grado di innovatività in termini di: I) nuovo metodo di produzione di servizi o di consegna; II) miglioramento significativo del metodo di produzione di servizi o di consegna; III) elevato grado di rischio ai sensi dell'art. 9, co. 3, lett. e) del DPReg. 0273/2007 documentato dall'impresa.

b) prevalenza di innovazione dell'organizzazione:

grado di innovatività in termini di: I) nuovo metodo organizzativo; II) miglioramento significativo del metodo organizzativo; III) elevato grado di rischio ai sensi dell'art. 9, co. 3, lett. e) del DPReg. 0273/2007 documentato dall'impresa.

- collaborazioni:

  - collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione

  - collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo svi-luppo dei settori del commercio e/o turismo.
- impatto sistemico ed economico dei risultati perseguiti valutato in base a:
  a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale;
  b) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo risorse energetiche;
  c) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in colla-borazione con altre imprese;
  d) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi;
  e) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale o artigianale sviluppati all'interno delle filiere di distretto;
  f) collegamento intersettoriale del progetto con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca;
  g) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici;
  h) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile.
- progetti per i quali l'impresa si impegna a presentare una rendicontazione parziale per fasi;

---

[10] Per la definizione di impresa giovanile e femminile, vedi note n. 4 e 5.

- localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (aree montane di fascia A, B, e C; aree 87 3 c; aree di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) 1080/2006 ed inerenti lo sviluppo territoriale);
- collaborazioni precedenti (con punteggio distinto se permanenti o saltuarie) con enti o organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni;
- precedenti investimenti in ricerca documentati: capacità tecnica e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti
  a) Capacità alta (superiore al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato)
  b) Capacità media (dall'1 al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato).
- nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda).

Criteri di priorità
- impresa gestita da imprenditoria giovanile o femminile[11].

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 1.1.a)	– Spese del personale di ricerca – Prestazioni interne – Prestazioni di terzi – Beni immateriali – Strumenti e attrezzature – Materiali – Spese generali

C.6 – Intensità d'aiuto

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale applicabile alle spese ammissibili, secondo le seguenti intensità massime:

per le PMI:
- 80% per i progetti di ricerca industriale
- 60% per i progetti di sviluppo sperimentale
- 35% per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione
- 20% per l'acquisizione di brevetti, marchi e know how volti all'introduzione di innovazioni nell'impresa (35% nelle aree 87 3 c)
- 75% dei costi ammissibili nel limite massimo di 200.00,00 euro su un periodo di tre anni per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per l'acquisizione di servizi di supporto all'innovazione
- 45% per la brevettazione di prodotti propri

[11] Per la definizione di impresa giovanile e femminile, vedi note n. 4 e 5.

- 50% per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'UE per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti.

Per le GI:
- 65% per progetti di ricerca industriale
- 40% per progetti di sviluppo sperimentale
- 15% per progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, limitatamente a progetti svolti in collaborazione con PMI le quali sostengono almeno il 30% dei costi ammissibili
- 40% per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'UE per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti

Per i progetti di prima fase il contributo viene attribuito, con le percentuali sotto indicate, con una ulteriore maggiorazione non superiore al 15%, entro il limite della massima agevolazione concedibile, ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

LIVELLO	RICERCA	ATTIVITA' PRECOMPETITIVA
ALTO	35%	15%
MEDIO	25%	8%

Maggiorazioni:

PMI	10 %
Collaborazione con Università ed Enti di ricerca, convenzioni con Area	10 %

C.7 – Indicatori

Indicatori di programma

	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Spesa pubblica e privata per RST (Fonte: Eurostat) (2004)	% su PIL	1,17	2,00
	Domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti (Fonte: Eurostat) (2003)	n.	57,70	180
	Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**		**Valore atteso**
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche	Imprese beneficiarie	n.		935
	Progetti realizzati	n.		713

e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Progetti realizzati in collaborazione con Università o enti di ricerca	n.		3

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

Indicatori ambientali

Indicatori Ambientali	Unità di misura
Progetti di ricerca che hanno valenza ambientale	N. Euro % sul totale
Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi di energia	N. Euro % sul totale
Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi idrici	N. Euro % sul totale
Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera	N. Euro % sul totale

Indicatori CORE

Codice indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	n.

Indicatori occupazionali

Codice indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	n.

Indicatori di risultato QSN

Codice indicatore	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
13	Domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti	n.
10	Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%)	%

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_15_1_DGR_742_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2009, n. 742

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Agenzia Benussi - Società Cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 26.09.2008 alla cooperativa "Agenzia Benussi - Società Cooperativa" con sede in Trieste, da cui emerge una delicata situazione economico-finanziaria, stante il patrimonio netto negativo risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2007, tale da richiedere l'assunzione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, in assenza di idonea soluzione;
VISTA, altresì, la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 28533/PROD/COOP dd.24.11.2008, ricevuta dal presidente del consiglio di amministrazione addì 26.11.2008, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità riscontrata entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del succitato provvedimento sanzionatorio;
ATTESO che il legale rappresentante dell'ente con comunicazione dd.20.01.2009, sub prot. n. 1696/PROD/COOP dd.23.01.2009, ha appalesato l'intendimento della società di non procedere alla ricapitalizzazione della cooperativa, rappresentando vieppiù l'acquiescenza dello stessa all'elezione della procedura concorsuale di cui trattasi;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 16 marzo 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, Via Pierluigi da Palestrina n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Agenzia Benussi - Società Cooperativa" con sede in Trieste, costituita addì 21.04.1995, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, Via Pierluigi da Palestrina n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_15_1_DGR_793_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2009, n. 793
LR 47/1996, articolo 2, comma 4: sistema di determinazione automatica delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale tramite il sistema informatico. Proroga.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'articolo 5 *quater* del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, e dall'articolo 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale dispone che le regioni, nonché le province autonome, possono determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa;
VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995, il quale dispone che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli stati confinanti e stabilisce che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali;
VISTO, in particolare, l'articolo 1 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 7, comma 36, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 il quale, al comma 2, stabilisce che il meccanismo applicativo della riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia assicura che tale prezzo non sia inferiore a quello dello Stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore e che si riduca al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del Comune di residenza dei cittadini dal valico confinario praticabile più prossimo afferente allo Stato confinante medesimo;
VISTO, altresì, l'articolo 2 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 che innova le disposizioni per la determinazione delle riduzioni del prezzo alla pompa nei seguenti termini:
1) la determinazione della riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio
per autotrazione per ciascuna fascia ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, è riservata in via esclusiva alla Giunta regionale, senza necessità del decreto del Presidente della Regione;
2) ai fini della determinazione della riduzione del prezzo si assume, quale prezzo di riferimento, il prezzo minimo praticato nel territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento;
3) la Giunta regionale, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione a mero fine notiziale, può:
- determinare, in via discrezionale, la riduzione da applicare al prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
- disporre che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 per un periodo non superiore, di norma, a novanta giorni rinnovabili con apposita deliberazione;
4) è soppresso il disposto secondo cui le riduzioni del prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26 marzo 1997, n. 13, come successivamente modificato, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29 maggio 2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni del prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., come da ultimo modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008,

n. 0229/Pres., pubblicato sul BUR n. 38 del 17 settembre 2008, ed in particolare l'articolo 3 bis;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008, n. 0126/Pres., pubblicato sul BUR n. 23 del 4 giugno 2008 il quale, al fine di dare applicazione a quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 4, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che il prezzo di riferimento è il prezzo corrente della benzina a 95 ottani e del gasolio per autotrazione praticato nella Repubblica slovena, come periodicamente comunicato dall'Ambasciata d'Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che a decorrere dal 2 ottobre 2008 la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che il sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo, a cui si è dato avvio con la citata deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969, sia prorogato sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
CONSIDERATO che è decorso il periodo di novanta giorni di cui all'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996;
RITENUTO che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo effettuata tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 sia funzionale alla soddisfazione di molteplici esigenze, ed in particolare:
- l'esigenza dell'economicità dell'azione amministrativa;
- l'esigenza dell'immediatezza nell'applicazione di riduzioni del prezzo determinate con riguardo ai prezzi di riferimento di cui al citato articolo 3 bis, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996;
- l'esigenza della pronta rispondenza del sistema delle riduzioni del prezzo alle variazioni del mercato dei carburanti per autotrazione, con particolare riguardo all'interesse dei beneficiari;
- l'esigenza del rigoroso rispetto del citato vincolo di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, stabilito in ottemperanza all'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995;
RITENUTO, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, e per quanto sopra esposto, che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo tramite il sistema informatico, disposta con la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 e prorogata con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931 sia ulteriormente prorogata;
RITENUTO inoltre che, nel rispetto dell'articolo 1, comma 2 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, le riduzioni siano determinate in modo che la riduzione del prezzo di prima fascia sia pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 bis, comma 1 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, e che le riduzioni del prezzo delle fasce successive siano calcolate applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente;
RITENUTO, altresì, che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
PRESO ATTO della nota C(2008)7233 del 27 novembre 2008, notificata in data 1° dicembre 2008 alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, con la quale la Commissione europea, ai sensi dell'articolo 226 del Trattato CE, ha costituito in mora la Repubblica italiana in relazione alla violazione della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 23 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, costituita dall'applicazione di un'aliquota d'accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella regione Friuli Venezia Giulia, invitando il Governo italiano a presentare le sue osservazioni entro due mesi dalla data di notifica (termine prorogato dalla Commissione europea, su richiesta del Governo italiano, di ulteriori due mesi con nota del 4 febbraio 2009, indirizzata alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea);
CONSIDERATO quanto sopra esposto e, in particolare, i contenuti della nota sopra richiamata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali;
all'unanimità,

DELIBERA

1 La determinazione automatica delle riduzioni del prezzo tramite il sistema informatico, disposta con

la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 e prorogata con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931, è ulteriormente prorogata, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996.

2 Nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, le riduzioni sono determinate automaticamente tramite il sistema informatico in modo che la riduzione del prezzo di prima fascia sia pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 bis, comma 1, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, e che le riduzioni del prezzo delle fasce successive siano calcolate applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente.

3 La determinazione delle riduzioni del prezzo è effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.

4 Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996 la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a mero fine notiziale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_15_1_ADC_AMB LLPP GO 03-30 IRISACQUA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16 concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla società Irisacqua Srl.

Il sig. Paolo Lanari nato a Trieste in qualità di Direttore Generale della società IRISACQUA S.r.l., con sede legale a Gorizia in via IX Agosto n. 15, ha chiesto in data 23.10.2007 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,067 pari a 6,7 litri/secondo di acque sotterranee nel Comune di Monfalcone località Marina Julia al Foglio di mappa n. 13 particella 650/2 ad uso potabile per rifornire l'acquedotto del rione di Marina Julia.

La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08.05.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Monfalcone.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 30 marzo 2009

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

09_15_1_ADC_AMB LLPP GO 03-31 PUNTA SPIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Concessione realizzazione pozzi alla società Residence Punta Spin Srl.

La sig.ra Annamaria Bortolin nata a Palmanova il 08.01.1954 , in qualità di legale rappresentante della società Residence Punta Spin S.r.l., con sede legale a Grado in via Monfalcone n. 10, ha chiesto in data 19.01.2009 la concessione per la realizzazione di due nuovi pozzi per derivare mod. 0,12 pari a 12 litri/secondo di acque sotterranee nel Comune di Grado al Foglio di mappa n. 46 particella 200/111 per uso assimilato all'igienico.

La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il

giorno 08.05.2009, con ritrovo alle ore 11.30 presso il Municipio di Grado.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 31 marzo 2009

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

09_15_1_ADC_AMB LLPP GO COMP ELETTRICITÀ_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Compagnia per l'Elettricità e l'Acquacoltura Srl.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
-n°152 LL.PP./GO/IPD/385 emesso il 11.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016 alla ditta Compagnia per l'Elettricità e l'Acquacoltura s.r.l. il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,80 pari a 80 litri/secondo, mediante tre pozzi terebrati nel Comune Censuario di San Andrea di Gorizia al F.M. 5-3 n. p.c. 240/1a, 240/2a, 240/3a, 240/4a, 240/9d, 241/1a, 241/2a, e p.c. n. 241/3a, ad uso pescicoltura.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. Mauro Bordin

09_15_1_ADC_AMB LLPP PN BANCA CREDITO PORDENONESE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione e di subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/209/IPD/1115, emesso in data 10.03.2009, è stato concesso alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Soc. Coop. a r.l. (IPD/1115), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 09.03.2014, moduli max 0,035 (l/s. 3,5) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 700, da un pozzo al foglio 13, mappale 10, del comune di Pravisdomini, per uso igienico e assimilati, per l'irrigazione a pioggia di circa 2.500 mq di area verde di pertinenza dell'edificio di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/148/IPD/2767, emesso in data 04.03.2009, è stato concesso alla ditta SOM S.p.A. (IPD/2767) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 03.03.2019, moduli 0,0083 (l/s. 0,83) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 300, da un pozzo al foglio 22, mappale 417, del comune di Fiume Veneto, per uso potabile ed igienico e assimilati, a servizio di una stazione di carburanti Agip.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/217/IPD/865, emesso in data 12.03.2009, è stato concesso alla ditta Maronese Industria Mobili S.p.A. (IPD/865) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2015, moduli 0,0166 (l/s. 1,66) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 500, da un pozzo al foglio 16, mappale 185, del comune di Brugnera, per uso igienico ed assimilati, a servizio dell'impianto antincendio dell'immobile a destinazione industriale di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/262/IPD/717_1, emesso in data 25.03.2009, è stato assentito alla ditta IZC Costruzioni Generali S.p.A. (IPD/717_1) il subentro

alla ditta Iop Aldo e Chemello Luciana del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2012, moduli 0,020 (l/s. 2,00) d'acqua da un pozzo al foglio 27, mappali 173-137-77/D, del comune di Fiume Veneto, per uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_15_1_ADC_AMB LLPP UD 04-03 CBR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

ALPUD/B/223/LPU IPD/3129 emesso il 26.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2018, alla Ditta C.B.R. Spa, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,10 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Premariacco al fg.31 mapp.148, ad uso antincendio.

ALPUD/B/224/LPU IPD/2874 emesso il 26.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 12.05.2018, alla Ditta Friuli Laminati Speciali Spa, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,55 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Buia al fg.14 mapp.205, ad uso industriale.
Udine, 3 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_15_1_ADC_ATT PROD 04-01 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative cancellate dal Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 1° aprile 2009.

SEZIONE PRODUZIONE E LAVORO:

1. "ATHENA Piccola Soc. Coop. a r. l. in liquidazione", con sede in Cervignano del Friuli;
2. "VIS NOVA Piccola Soc. Coop. a r. l.", con sede in Tavagnacco;
3. "COMUNICANDO Soc. Coop. a r. l.", con sede in San Giovanni al Natisone.

09_15_1_ADC_ATT PROD 04-02 CANCELLAZIONE COOP _1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di una società cooperativa dal Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 2 aprile 2009.

SEZIONE AGRICOLTURA:

1. "ECOLOMB Società Cooperativa Agricola", con sede in Tarcento.

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Albo regionale delle cooperative sociali.

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C			
Coop.va Sociale Lavoratori Uniti "F. Basaglia"-soc.coop.-ONLUS				1		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via G. de Pastrovich 1		29/04/1992				
Cooperativa Sociale Arcobaleno SC - ONLUS				2		GO	Prod. - Lav.	
34170	GORIZIA	Via San Michele 42		29/04/1992				
Il Posto delle Fragole - Cooperativa sociale				3		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via De Pastrovich, 1		29/04/1992				
Agricola Monte San Pantaleone - Cooperativa sociale - società cooperativa Onlus				4		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via de Pastrovich 1		29/04/1992				
Coop Noncello - Società Cooperativa Sociale Onlus				5		PN	Prod. - Lav.	
33080	ROVEREDO IN PIANO	Via dell'Artigianato 20		29/04/1992				
La Collina - Cooperativa sociale ONLUS Società Cooperativa a r. l.				6		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via Querini 6		29/04/1992				
Lavoriamo Insieme - Soc. Coop. Sociale a r.l.				7		UD	Prod. - Lav.	
33039	SEDEGLIANO	Via Candotti 58		29/04/1992				
Futura società cooperativa sociale ONLUS			195	8		PN	Prod. - Lav.	
33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	Via Savorgnano	22/05/2003	19/05/1992				
La Legotecnica - Società cooperativa sociale - ONLUS				10		UD	Prod. - Lav.	
33037	PASIAN DI PRATO	Via D'Antoni 26		19/06/1992				
Cooperativa Sociale Cif & Zaf - Società cooperativa				12		UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Via Mistruzzi 1		03/07/1992				
Centro Sociale e Lavorativo Società Cooperativa Sociale				13		UD	Prod. - Lav.	
33038	S.DANIELE DEL FRIULI	Via Oscar Romero, 13 - Zona Artigianale		03/07/1992				
Arte e Libro Società Cooperativa Sociale ONLUS				14		UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Via Derna 17		10/08/1992				

Denominazione / CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Melograno società cooperativa sociale agricola impresa sociale 33010	REANA DEL ROIALE	via Carbonaria, 40 fraz. Rizzolo		15 10/08/1992		UD	Agricola	
Solidarietà soc. coop. sociale a r.l. 33100	UDINE	Viale Ledra 6		16 30/09/1992		UD	Prod. - Lav.	
Art. Co. Bassa Friulana Società Cooperativa Sociale 33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Martiri della Libertà 8		17 30/09/1992		UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Germano - Società Cooperativa Sociale 34100	TRIESTE	Viale Miramare 47		18 26/10/1992		TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale La Viarte - S.oc. Coop. a r.l. 33050	S.MARIA LA LONGA	Via Zompicco 46/A		19 09/11/1992		UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Addestramento e Lavoro Associato A.L.A. 34100	TRIESTE	Via Cantù 45		20 24/11/1992		TS	Prod. - Lav.	
Santi Canziani- Società Cooperativa Sociale 34070	S.PIER D'ISONZO	Via Aquileia 85	21 14/12/1992			GO	Prod. - Lav.	
Nascente - Società cooperativa sociale a r.l. 33100	UDINE	Via Chisimaio 40		23 29/01/1993		UD	Prod. - Lav.	
Fraternità Sacerdotale - Soc. Coop. Sociale a r.l. 33100	UDINE	Via Ellero 3	25 18/02/1993			UD	Miste	
Irene 3000 Società Cooperativa Sociale 33100	UDINE	Via Pozzuolo 330	231 05/09/2005	27 18/02/1993		UD	Prod. - Lav.	
Per l'impresa sociale - Consorzio cooperativa sociale - ONLUS 34100	TRIESTE	Via Lazzaretto Vecchio 17			29 05/03/1993	TS	Prod. - Lav.	
Il Grande Carro - Società cooperativa sociale 34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174		31 05/03/1993		GO	Prod. - Lav.	
Partecipazione Società Cooperativa Sociale 33100	UDINE	Via Pozzuolo 330		32 08/03/1993		UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Cammino Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	255	21/03/2006	33	08/03/1993			GO	*Prod. - Lav.*	
La Cisile Società Cooperativa Sociale - ONLUS	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	34	30/03/1993	150	21/08/2001			GO	*Prod. - Lav.*	
E' Rialta Cooperativa sociale a r.l. ONLUS	33028	TOLMEZZO	Via Grialba 7/C			36	15/07/1993			UD	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	V.lo Selvativco 16	38	02/08/1993					PN	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Acli Società Cooperativa Onlus	33084	CORDENONS	Via Chiavornicco 36/38	40	13/10/1993					PN	*Prod. - Lav.*	
Dinsi une man - Soc. coop. sociale a r.l. O.N.L.U.S.	33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35	41	24/11/1993					UD	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Il Seme Società Cooperativa Agricola Onlus	33080	FIUME VENETO	Via Fratte 70			42	24/11/1993			PN	*Agricola*	
L'Onda Società Cooperativa Sociale	34073	GRADO	Calle Pescheria 3			46	19/01/1994			GO	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa sociale F.A.I. - famiglie anziani infanzia - società cooperativa O.N.L.U.S.	33080	PORCIA	Via Forniz 1	47	26/04/1994					PN	*Prod. - Lav.*	
Società Cooperativa Sociale San Mauro	33085	MANIAGO	Via Cristans 2			49	11/05/1994			PN	*Prod. - Lav.*	
Insieme - Società Cooperativa Sociale	33010	TAVAGNACCO	Via Centrale 69	50	24/06/1994					UD	*Prod. - Lav.*	
Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus	33080	PORCIA	Via Prata 11	51	24/06/1994	304	09/02/2009			PN	*Prod. - Lav.*	
Strade Nuove - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via Gregorutti 2	53	11/01/1995					TS	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5					54	01/02/1995	GO	Miste	
La Zeje - Soc. Coop. Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2	55	01/02/1995					UD	Prod. - Lav.	
Mhandy - Società Cooperativa Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2			56	08/02/1995			UD	Prod. - Lav.	
Il Paese dei balocchi Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.	33100	UDINE	Via Lavariano 4	59	20/04/1995					UD	Prod. - Lav.	
Impresa Sociale Il Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	PRATA DI PORDENONE	Via Tremeacque 70	62	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.	
Melarancia - Un posto per giocare - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	v.le Dante 19	63	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.	
Orizzonte - Società cooperativa sociale	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	64	09/01/1996					GO	Prod. - Lav.	
La Sorgente cooperativa sociale ONLUS	33030	RIVE D'ARCANO	fraz. Arcano Superiore, 12/A			67	17/04/1996			UD	Prod. - Lav.	
Idea società cooperativa sociale	33030	FORGARIA DEL FRIULI	Piazza Julia 3	68	15/05/1996					UD	Prod. - Lav.	
Il Piccolo Principe Società cooperativa sociale O.N.L.U.S.	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Via San Francesco d'Assisi 9	69	17/05/1996	284	26/10/2007			PN	Prod. - Lav.	
Città Solidale Società Cooperativa Sociale	34079	STARANZANO	Via Agazzi, 19			73	04/07/1996			GO	Prod. - Lav.	
L'Ancora Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Melegnano 84/86	77	07/11/1996					UD	Prod. - Lav.	
Meditalia Cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	Via Fermi 49	78	07/11/1996					UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Hattiva Società Cooperativa Sociale Onlus	33010	TAVAGNACCO	*Via Aquileia 15/1*	189 06/03/2003	80 07/11/1996		UD	*Prod. - Lav.*	
L'Onda Nova Cooperativa sociale Onlus	34073	GRADO	*via San Francesco, 7*	81 07/11/1996	216 09/11/2004		GO	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa sociale Oasi s.c.r.l.	33084	CORDENONS	*Via Seduzza 1*		82 07/11/1996		PN	*Prod. - Lav.*	
C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale Società Cooperativa Sociale	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	*Via Trieste, 1*			83 16/12/1996	UD	*Prod. - Lav.*	
La CO.S.T.I.E.RA. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	*Via Mercadante 1*	84 14/01/1997			TS	*Prod. - Lav.*	
Demos - Società Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	*Ex Caserma di Gropada - fraz. Gropada*		85 20/01/1997		TS	*Agricola*	
Querciambiente Società Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	*Via alle Cave, 55*		86 20/01/1997		TS	*Prod. - Lav.*	
Scuola Nuova di Tarcento - Società cooperativa sociale a r.l.	33037	TARCENTO	*Via Morgante 10*	87 17/03/1997			UD	*Prod. - Lav.*	
Nemesi Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	*Via Annia 8*	149 21/08/2001	88 15/05/1997		UD	*Prod. - Lav.*	
Universiis Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*Via Cividina 41/A*	89 17/07/1997			UD	*Prod. - Lav.*	
Aracon Cooperativa sociale Onlus	33100	UDINE	*V.le Tricesimo 181*	91 05/09/1997			UD	*Prod. - Lav.*	
Il Granello Società Cooperativa Sociale Onlus	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	*via Amalteo 74*	92 05/09/1997			PN	*Prod. - Lav.*	
Accounting Service Soc. Coop. sociale	33010	PAGNACCO	*Via dei Brazzà 35 - fraz. Plaino*		93 10/12/1997		UD	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Duemme Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	160 28/11/2001	94 10/12/1997		UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa sociale Furclap - Società cooperativa a r.l.	33090	CLAUZETTO	Via del Rifugio 4 - fraz. Pradis di Sotto		98 24/02/1998		PN	Miste	
Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale - Impresa sociale ONLUS	34015	MUGGIA	Via di Vignano 3	99 05/03/1998			TS	Prod. - Lav.	
CO.A.LA. Cooperativa Sociale Arte e Lavoro	34100	TRIESTE	Via Battisti 2		101 25/06/1998		TS	Prod. - Lav.	
Solimai - società cooperativa sociale	33100	UDINE	Via Valussi 32	102 23/07/1998			UD	Prod. - Lav.	
Interland - Consorzio per l'integrazione e il lavoro - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via XXX Ottobre, 5			103 19/10/1998	TS	Miste	
Vladimir Hudolin Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Codroipo, 108	105 19/10/1998			UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa L'Agorà - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	Vicolo Selvatico 16		107 29/10/1998		PN	Prod. - Lav.	
Croce del Sud Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via delle Fiamme gialle, 10		108 14/12/1998		TS	Prod. - Lav.	
Nogapwork - Cooperativa Sociale Onlus - società cooperativa a r.l.	34100	TRIESTE	Via Battisti 2		109 13/01/1999		TS	Prod. - Lav.	
CO.S.M.O. Società Cooperativa Sociale	33030	BUIA	Piazza Urbignacco 5	110 13/01/1999			UD	Prod. - Lav.	
La Margherita società cooperativa sociale	33030	TALMASSONS	Via Comelli 9 fraz. Flambro	113 18/03/1999			UD	Prod. - Lav.	
Leonardo - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	Viale Grigoletti, 72/E			114 18/03/1999	PN	Miste	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Contea società cooperativa sociale - Onlus	34170	*GORIZIA*	*Viale XXIV Maggio 5*	*181* *18/07/2002*	*115* *18/03/1999*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
Santa Angela Merici società cooperativa sociale	33043	*CIVIDALE DEL FRIULI*	*Via Gemona 43*	*116* *04/06/1999*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Duemiladieci - società cooperativa sociale - ONLUS	34015	*MUGGIA*	*Via Colombara di Vignano 3*		*117* *04/06/1999*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
La Quercia società cooperativa sociale	34100	*TRIESTE*	*Corso Italia 10*	*119* *27/10/1999*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Confini Impresa Sociale - Società cooperativa sociale	34100	*TRIESTE*	*Via De Pastrovich 1*		*121* *27/10/1999*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Progesco società cooperativa sociale	33045	*NIMIS*	*Via Roma 38*	*122* *12/01/2000*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Cantieri Sociali - Consorzio fra cooperative sociali - Società cooperativa sociale - siglabile - Cantieri sociali s.c.s.	34074	*MONFALCONE*	*P.zza della Repubblica 15*			*123* *12/01/2000*	*GO*	*Miste*	
Maciao cooperativa sociale - Soc. Coop. a r.l.	33015	*MOGGIO UDINESE*	*Via Riù, 2*	*125* *03/04/2000*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Croce Giuliana Società Cooperativa Sociale in liquidazione	34100	*TRIESTE*	*Via Polonio 5*	*126* *11/05/2000*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale - Onlus brev. Codess FVG	33100	*UDINE*	*Via Cernazai 8*	*127* *11/05/2000*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Sant'Agata - soc. coop. a r.l. in liquidazione	33050	*PAVIA DI UDINE*	*Via Nievo 12 Lauzacco*	*128* *11/05/2000*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Form Gest cooperativa sociale - s.c. a r.l.	33050	*RUDA*	*Via Jevada 11/B fraz. San Nicolò*		*131* *14/06/2000*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Rinascente Cooperativa Sociale	34100	*TRIESTE*	*Via Cologna 29*	*133* *31/07/2000*			*TS*	*Prod. - Lav.*	

Denominazione CAP SEDE Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Cooperativa Sociale Il Giglio - soc. coop. a r.l. Onlus 33080 PORCIA *Via delle Risorgive*	134 31/07/2000			PN	Miste	
Alba Cooperativa Sociale 34170 GORIZIA *Via del Carso 11/A*		135 07/11/2000		GO	Prod. - Lav.	
Lilliput Società Cooperativa Sociale Onlus 33072 CASARSA DELLA DELIZIA *Via Runcis, 59*	137 07/11/2000	210 29/03/2004		PN	Prod. - Lav.	
Ragnatela soc. coop. sociale a r.l. 33020 MAIANO *Via Udine, 80/A - fraz. Farla*		141 22/02/2001		UD	Prod. - Lav.	
Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze - soc. coop. Sociale 33028 TOLMEZZO *Via Matteotti 19/g*	290 28/02/2008	142 22/02/2001		UD	Prod. - Lav.	
Padre Giacomo Montanari Società Cooperativa Sociale Onlus 34070 VILLESSE *Via S.Rocco 4*	185 22/10/2002	144 22/02/2001		GO	Miste	
Laboratorio Scuola Soc.Coop.Sociale a r.l. Onlus 33087 PASIANO DI PORDENONE *Via Santa Maria 17 - fraz. Azzanello*	145 22/02/2001			PN	Miste	
Consorzio Isontium società cooperativa sociale - Onlus 34070 SAVOGNA D'ISONZO *Via Fratelli Rusjan, 15*			146 26/02/2001	GO	Miste	
La Casetta cooperativa sociale - soc. coop. a r. l. 34100 TRIESTE *Via Belpoggio, 16*	147 16/07/2001			TS	Prod. - Lav.	
Coop.va Sociale Servizi Educativi Isontini - Soc. Coop. 34170 GORIZIA *Via San Giacomo d'Ischia 8*	148 16/07/2001			GO	Prod. - Lav.	
Europa 1 Progetto Età Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE *Via XXX Ottobre, 15*	153 09/10/2001			TS	Prod. - Lav.	
Ghirigoro Società Cooperativa Sociale 33100 UDINE *Via Caprera, 28*	154 09/10/2001			UD	Prod. - Lav.	
La Margherita - società cooperativa sociale impresa sociale ONLUS 33011 ARTEGNA *Via Nazionale, 19*		152 17/09/2001		UD	Miste	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Istituto per lo Sviluppo della Persona e della Organizzazione - I.S.P.O. - Soc. Coop.va Sociale	34170	GORIZIA	*Viale XXIV Maggio, 5*	157	09/10/2001					GO	*Miste*	
Lamonte Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	POLCENIGO	*Via Marchesini - Fraz. Mezzomonte*			158	09/10/2001			PN	*Agricola*	
TPS Assistenza - società cooperativa sociale	34100	TRIESTE	*Via D'Azeglio, 21/A*	159	31/10/2001					TS	*Prod. - Lav.*	
Aesontius Società Cooperativa Sociale Onlus	34170	GORIZIA	*V.le XXIV Maggio, 5*	161	28/11/2001	162	28/11/2001			GO	*Prod. - Lav.*	
Ecosol - Ecologica Solidale - Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*Viale XXIV Maggio, 5*			167	28/11/2001			GO	*Miste*	
Cooperativa Sociale L'Abete Bianco Società Cooperativa Onlus	33086	MONTEREALE VALCELLINA	*Via della Stazione, 23*	168	18/02/2002					PN	*Prod. - Lav.*	
Tangram Udine Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*Via di Toppo, 38*	169	18/02/2002					UD	*Prod. - Lav.*	
Thiel - società cooperativa sociale - Onlus	34170	GORIZIA	*Via XXIV Maggio, 5*	171	18/02/2002	172	18/02/2002			GO	*Prod. - Lav.*	
Euvita - Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*Piazza Giotti, 6*	174	19/04/2002					TS	*Prod. - Lav.*	
Obiettivo Crescita - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*Gropada, 81*	175	18/07/2002					TS	*Prod. - Lav.*	
Ascaretto Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33170	PORDENONE	*Via Fornace, 2*	176	18/07/2002					PN	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Project Soc. Coop. a r. l.	34170	GORIZIA	*Viale XXIV Maggio, 5*			179	18/07/2002			GO	*Prod. - Lav.*	
Impresa Sociale Alberazzurro Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	BRUGNERA	*Via Santissima Trinità, 87*	180	18/07/2002					PN	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Chichibio società cooperativa sociale a r. l.	33100	*UDINE*	*Via Ferrari, 58*	182	22/10/2002					*UD*	*Prod. - Lav.*	
Don Cesare Scarbolo - Paideia società coop.va sociale a r. l.	34100	*TRIESTE*	*Via dell' Istria, 1*	183	22/10/2002					*TS*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Punto e Virgola società cooperativa Onlus	33170	*PORDENONE*	*via Planton, 6*	184	22/10/2002					*PN*	*Prod. - Lav.*	
CO.M.ET.A. - Soc. Cooperativa Sociale Onlus	33033	*CODROIPO*	*Via Fratelli Savoia, 24*	186	20/12/2002					*UD*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale La Piazzetta a r. l. Onlus	34100	*TRIESTE*	*Via De Pastrovich, 1*			187	20/12/2002			*TS*	*Miste*	
Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Sociale in liquidazione	34170	*GORIZIA*	*Viale XXIV Maggio, 5*					190	06/03/2003	*GO*	*Miste*	
L. RI. Società Coop.va Sociale a r. l. Onlus	34100	*TRIESTE*	*Via della Galleria, 15*	192	19/05/2003					*TS*	*Prod. - Lav.*	
Comunità Educante - società cooperativa sociale - ONLUS	34100	*TRIESTE*	*Via Italo Svevo, 32 - 34*	193	19/05/2003					*TS*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Agricola Agri. Spe. - Società cooperativa sociale Onlus	33094	*PINZANO AL TAGLIAMENTO*	*fraz. Borgo Ampiano, 1/A*			194	19/05/2003			*PN*	*Agricola*	
Il Guscio Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l.	34100	*TRIESTE*	*Via di Scorcola, 2*	196	22/07/2003					*TS*	*Prod. - Lav.*	
Pensiero Bambino Società Cooperativa Sociale Onlus - in liquidazione	33011	*ARTEGNA*	*Via Sottocastello, 77*	197	22/07/2003					*UD*	*Prod. - Lav.*	
Marameo Società Cooperativa Sociale Onlus	33084	*CORDENONS*	*via Monte Lussari, 18*	198	20/10/2003					*PN*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Karpos Società Cooperativa Onlus	33170	*PORDENONE*	*viale Grigoletti, 72/E*			200	22/10/2003			*PN*	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Alpe Adria Assistenza - Società Cooperativa Sociale	34100	*TRIESTE*	*vicolo delle Rose, 3/1*	*201* *07/01/2004*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Lybra - Società Cooperativa Sociale - Onlus	34100	*TRIESTE*	*via San Francesco, 4/1*	*202* *07/01/2004*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Il Mosaico Società Cooperativa Sociale a r. l. - Onlus	33033	*CODROIPO*	*via Mazzini, 5*	*203* *07/01/2004*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Videomante Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	*TRIESTE*	*via Lazzaretto, 7 c/o Federazione cooperative*		*205* *29/03/2004*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Omni Services Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33100	*UDINE*	*via Pradamano 4/A*		*206* *29/03/2004*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Sant' Antonio società cooperativa sociale ONLUS "Tipo A"	33100	*UDINE*	*via Gemona, 39*	*207* *29/03/2004*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale L'Aquilone Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	*POLCENIGO*	*piazza Maggiore, 1 - fraz. San Giovanni*	*208* *29/03/2004*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
S.C.S. Società Cooperativa Sociale in breve SCS s.c.s. - in liquidazione	33024	*FORNI DI SOPRA*	*viale Venezia, 29 - Loc. Andrazza*	*209* *29/03/2004*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Impresa Sociale Altea Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	*PORDENONE*	*via Pietro Zorutti 1*		*211* *29/03/2004*		*PN*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Euroservizi - Soc. Coop. a r. l.	34100	*TRIESTE*	*via Filzi, 6*		*213* *07/06/2004*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Ambra Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	*TRIESTE*	*via Baiamonti, 64/a*		*214* *07/06/2004*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Il Punto Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33084	*CORDENONS*	*via Grado, 22*	*215* *06/08/2004*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
Società Cooperativa Sociale a r. l. Cassiopea	34100	*TRIESTE*	*via de Pastrovich, 1*		*217* *30/11/2004*		*TS*	*Prod. - Lav.*	

Denominazione CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Cooperativa Sociale Scuola del Castelletto a r. l. 34100 TRIESTE	via Ovidio, 49	218 18/01/2005			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Onlus Raggio di Sole Progetto Assistenza 34100 TRIESTE	via Ponchielli, 1	219 18/01/2005			TS	Prod. - Lav.	
Cinquantacinque Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	via Carli, 10/A	220 11/03/2005			TS	Prod. - Lav.	
Pedemontana Servizi Società Cooperativa Sociale 33100 UDINE	via Dante, 16	221 11/03/2005			UD	Prod. - Lav.	
Magikabula Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	via Palestrina, 8	222 11/03/2005			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione 34100 TRIESTE	via Cantù, 45	223 11/03/2005			TS	Miste	
Sis Coop. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale 34170 GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5		224 11/03/2005		GO	Prod. - Lav.	
Tea Società Cooperativa Sociale Onlus 34100 TRIESTE	via Ponchielli, 1	225 18/05/2005	226 18/05/2005		TS	Prod. - Lav.	
L'Albero Azzurro Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	via Pier Luigi da Palestrina, 8	227 18/05/2005			TS	Prod. - Lav.	
Consorzio Ausonia Cooperativa Sociale Onlus 34100 TRIESTE	via XXX Ottobre 5			228 18/05/2005	TS	Miste	
Fa . . . volando Cooperativa Sociale a r. l. 33040 PREMARIACCO	via San Martino, 1 - fraz. Orsaria	229 18/05/2005			UD	Prod. - Lav.	
Birbe & Co. Cooperativa Sociale Onlus 34070 FOGLIANO REDIPUGLIA	via Fornaci, 21	230 18/05/2005			GO	Prod. - Lav.	
Scuola Primaria Parrocchiale Noemi Nigris Società Cooperativa Sociale 33034 FAGAGNA	via Umberto I°, 17	236 05/09/2005			UD	Consumo	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Nido Società Cooperativa Sociale	*34170*	*GORIZIA*	*viale XXIV Maggio, 5*	*234* *05/09/2005*			*GO*	*Prod. - Lav.*	
Galadriel Società Cooperativa Sociale	*33097*	*SPILIMBERGO*	*via Libroia, 7 - fraz. Tauriano*	*237* *05/09/2005*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
Friuldata Società Cooperativa Sociale	*33050*	*GONARS*	*via Palmanova, 44*		*235* *05/09/2005*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Le Coccinelle Società Cooperativa Sociale	*34100*	*TRIESTE*	*via Lazzaretto Vecchio, 7 c/o Federazione coo*	*233* *05/09/2005*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Rondinelle Società Cooperativa Sociale	*33038*	*S.DANIELE DEL FRIULI*	*via Mazzini, 28*	*238* *15/11/2005*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Mediterranea Società Cooperativa Sociale	*33044*	*MANZANO*	*via Divisione Julia, 54*		*240* *15/11/2005*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Pangea Società Cooperativa Sociale in liquidazione	*33100*	*UDINE*	*Via d'Ebrezzo, 2*		*241* *15/11/2005*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Idea45 Società Cooperativa Sociale	*34100*	*TRIESTE*	*via D'Angeli, 35*		*242* *15/11/2005*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Service Cooperativa Sociale Onlus	*33100*	*UDINE*	*via Tullio, 13*		*243* *06/02/2006*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Metra Società Cooperativa Sociale	*34077*	*RONCHI DEI LEGIONARI*	*piazzale Martiri Risiera San Sabba, 4*		*246* *06/02/2006*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
Zadruzni center za socialno dejavnost - Centro Cooperativo di Attività Sociali - Cooperativa Sociale - Società Cooperativa	*34100*	*TRIESTE*	*via Ginnastica, 72*	*245* *06/02/2006*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
A.R.C.A. Società Cooperativa Sociale Onlus	*33087*	*PASIANO DI PORDENONE*	*via Santa Maria, 17*		*247* *06/02/2006*		*PN*	*Prod. - Lav.*	
Hattiva Lab Società Cooperativa Sociale Onlus	*33100*	*UDINE*	*via Micesio, 31*	*248* *06/02/2006*			*UD*	*Prod. - Lav.*	

Denominazione CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Prisma Società Cooperativa Sociale Onlus 34100 TRIESTE	*via degli Alpini, 13/1*	249 06/02/2006			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Nonsolonido Società Cooperativa Sociale 33010 REANA DEL ROIALE	*via XXIV Maggio 22*	250 21/03/2006			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Consorzio Biq-Ben-Essere Innovazione Qualità - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale - Onlus 33170 PORDENONE	*vicolo Selvatico, 16*			251 21/03/2006	*PN*	*Miste*	
Campo dei Girasoli Società Cooperativa Sociale 34016 MONRUPINO	*località Rupingrande*	253 21/03/2006	254 21/03/2006		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Scarabocchio Società Cooperativa Sociale Onlus 33170 PORDENONE	*via Deledda, 6*	257 04/07/2006			*PN*	*Prod. - Lav.*	
La Melagrana - Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	*via Nazionale, 24*		258 31/07/2006		*TS*	*Miste*	
Cooperativa Ida - Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	*via Rossetti, 27*	259 17/10/2006			*TS*	*Prod. - Lav.*	
La Formica Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	*via xxx Ottobre 5*		260 25/10/2006		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale La Tua Casetta Magica Società Cooperativa Sociale Onlus 33072 CASARSA DELLA DELIZIA	*via Rimembranza, 41 - fraz. San Giovanni*	261 12/01/2007			*PN*	*Prod. - Lav.*	
La Sfida Cooperativa Sociale Onlus 33050 TERZO D'AQUILEIA	*via 2 Giugno, 65*		262 06/02/2007		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Liside Società Cooperativa Sociale 33034 FAGAGNA	*via Rollet, 5*		263 06/02/2007		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Le Briciole in liquidazione 34013 DUINO AURISINA	*Borgo San Mauro, 124*	264 06/02/2007			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus 33080 CLAUT	*via Ruggero Grava, 22*		265 26/02/2007		*PN*	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Impresa Etica Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus	34015	MUGGIA	via Cavalieri di Malta, 7/A		266 30/03/2007		TS	Prod. - Lav.	
San Bernardo Società Cooperativa Sociale Onlus tipo B	33100	UDINE	via Gemona, 39		267 30/03/2007		UD	Prod. - Lav.	
Atelier Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	via Cassacco, 7	268 30/03/2007			UD	Prod. - Lav.	
On Stage Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	via Madonna del Mare, 3		269 26/04/2007		TS	Prod. - Lav.	
La Luna sul Raut Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	FRISANCO	via del Bianco, 4		270 04/06/2007		PN	Prod. - Lav.	
Il Mantello di San Martino Società Cooperativa Sociale	33050	BAGNARIA ARSA	via della Chiesa, 8 - fraz. Privano		271 04/06/2007		UD	Prod. - Lav.	
Centro Formazione Professionale Cividale Cooperativa Sociale	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	viale Gemona, 5	272 04/06/2007			UD	Miste	
TS LAB Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	Via Ponchielli, 1		273 29/06/2007		TS	Prod. - Lav.	
Lavoro Innovazione Sviluppo Ambiente Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	via Vittorio Veneto, 174		274 24/07/2007		GO	Prod. - Lav.	
Ecomodul Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	via Castellana, 4		275 24/07/2007		UD	Prod. - Lav.	
Vitalassistenza Società Cooperativa Sociale	33030	BUIA	via Santo Stefano, 15	276 24/07/2007			UD	Miste	
Alimente Società Cooperativa Sociale	33040	PREMARIACCO	P.zza Marconi, 3	277 13/09/2007			UD	Prod. - Lav.	
Vita Società Cooperativa Sociale a r. l.	33028	TOLMEZZO	via Tiro a Segno, 5	278 26/10/2007			UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
COOP 23 Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*via C. Percoto, 5/3 c/o CCI - UD*			279	26/10/2007			UD	Prod. - Lav.	
Mons. Domenico Cattarossi Società Cooperativa Sociale Onlus	33100	UDINE	*via Stuparich, 7/A*	280	26/10/2007					UD	Prod. - Lav.	
One Off Services Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*			281	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Innovazione Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.	34074	MONFALCONE	*viale San Marco, 60*			282	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Il Tarlo Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*			283	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
CTS Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	*piazza Libertà, 6*			286	13/11/2007			TS	Prod. - Lav.	
Il Ceppo Società Cooperativa Sociale Onlus	34170	GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*			287	27/11/2007			GO	Prod. - Lav.	
Cobitec Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.	34074	MONFALCONE	*viale San Marco, 60*	288	27/11/2007					GO	Prod. - Lav.	
Società G & G Cooperativa Sociale	34015	MUGGIA	*Calle Tiepolo, 4*			289	22/02/2008			TS	Prod. - Lav.	
Abitamondo Cooperativa Sociale	33170	PORDENONE	*via Comugne, 7*	291	14/05/2008					PN	Miste	
Pervinca Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*viale Venezia, 34*	292	19/05/2008					UD	Prod. - Lav.	
Mani Tese Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*via K.L. Von Bruck, 5*			293	19/05/2008			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Domani Insieme Soc. Coop. Onlus	34013	DUINO AURISINA	*Aurisina Centro, 148*			294	19/05/2008			TS	Prod. - Lav.	

Denominazione CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Torrenuvola Società Cooperativa Sociale *34100 TRIESTE*	*via San Nicolò. 28*		*295* *27/10/2008*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Servizi Società Cooperativa Sociale *33100 UDINE*	*via Asquini, 11*	*296* *27/10/2008*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Pegaso Cooperativa Sociale Onlus *33033 CODROIPO*	*via Circonvallazione Ovest, 35/2*		*297* *27/10/2008*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Il Domani Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus *33100 UDINE*	*viale Venezia, 281*		*298* *27/10/2008*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Consorzio Gestione Servizi - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale *34072 GRADISCA D'ISONZO*	*via Ciotti, 60*			*299* *27/10/2008*	*GO*	*Miste*	
M.A.C. Società Cooperativa Sociale Onlus *33051 AQUILEIA*	*via Bosco Moleco snc*		*300* *11/11/2008*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
La Cjalderie Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus *33038 S.DANIELE DEL FRIULI*	*via Cesare Battisti, 2*		*301* *01/12/2008*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Poli. Assistance Società Cooperativa Sociale *34072 GRADISCA D'ISONZO*	*via Ciotti, 60*	*302* *02/12/2008*			*GO*	*Prod. - Lav.*	
Regina delle Alpi Società Cooperativa Sociale *33024 FORNI DI SOPRA*	*via Savorgnani, 34*		*303* *12/12/2008*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Detto Fatto Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale *33100 UDINE*	*via di Toppo, 83/B*		*305* *09/02/2009*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Scientia et Fides Società Cooperativa Sociale *34170 GORIZIA*	*via del Seminario, 7*	*306* *09/02/2009*			*GO*	*Prod. - Lav.*	
La. Se Soc. Coop. Sociale *34100 TRIESTE*	*via di Giarizzole, 18*		*307* *25/03/2008*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Consorzio Hand Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale *33010 PAGNACCO*	*via dei Brazzà, 35*			*308* *25/03/2009*	*UD*	*Miste*	

09_15_1_ADC_PIAN TERR PONTEBBA 48 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pontebba. Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 12 febbraio 2009 il comune di Pontebba ha preso atto, in ordine alla variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

09_15_1_ADC_PIAN TERR PONTEBBA 49 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pontebba. Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 12 febbraio 2009 il comune di Pontebba ha preso atto, in ordine alla variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991 e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con la precisazione che quanto richiesto nel parere della Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoantropologico del Friuli Venezia Giulia è già previsto dalle norme di attuazione del Piano regolatore generale comunale.

09_15_1_ADC_REG FVG AVVOCATURA TRASFERIMENTO SEDE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Avviso di trasferimento di sede.

Si comunica che, a decorrere dal 15 aprile 2009, l'Avvocatura della Regione viene trasferita in Piazza Unità d'Italia n. 1, Trieste.
Dalla medesima data cessa di operare, quale sede distaccata della Presidenza della Regione, l'Ufficio dell'Avvocatura di via Carducci n. 6, Trieste.

L'AVVOCATO DELLA REGIONE:
avv. Enzo Bevilacqua

09_15_1_ADC_RIS AGR AVVIO PROCEDIMANTO CACCIA

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Comunicazione avvio di procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di ammissione e trasferimento a riserva di caccia per l'annata venatoria 2009/2010.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 della LR 20 marzo 2000, n. 7, si comunica l'avvio di procedimento relativo all'approvazione delle graduatorie per le ammissioni e i trasferimenti alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia - annata venatoria 2009/2010 - così come previsto dall' articolo 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2009, n. 030/Pres..
Il procedimento, a norma dell'articolo 7, comma 3 del D.P.Reg. richiamato, fatte salve eventuali sospensioni ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000, si concluderà entro 150 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia e dell'elenco delle domande non accolte che verranno pubblicate sul sito internet della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
In ordine al procedimento si comunicano i seguenti riferimenti.
Unità organizzativa competente:
Servizio tutela ambienti naturali e fauna
Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.
Responsabile del procedimento: dott. Andrea Cadamuro - Responsabile delegato di Posizione Organizzativa.
Responsabili dell'istruttoria tecnico - amministrativa: Francesca Piu - Silvia Favit.
Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della LR 7/2000 e in applicazione dell'articolo 7, comma 1 del D.P.Reg. 30/2009, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
I dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria relativa al procedimento di cui all'oggetto. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.
All'interessato spettano i diritti previsti dalle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione in graduatoria; ad un eventuale rifiuto conseguirà l'esclusione dalla graduatoria stessa. I dati conferiti verranno comunicati ai soggetti previsti e verranno diffusi, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del D.P.Reg. 30/2009, mediante la pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Titolare del trattamento è la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna. Responsabile del trattamento è il Direttore dello scrivente Servizio; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.a con sede in via S. Francesco d'Assisi, 43 - 34133 Trieste.
Udine, 1 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. Andrea Cadamuro

09_15_1_ADC_RIS AGR ISPTOL SEDIMI RASUGA-TAMOR

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo

FIO 85 sub 3 - Viabilità forestale di servizio "Rasuga - Tamor" in Comune di Resia. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18 della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art.1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 31/10/1986 al 10/04/1990 per complessivi mesi 43

COMUNE DI RESIA

1. Barbarino Antonio n. Resia 21/05/1910 proprietà
   Barbarino Gelindo n. Resia 15/09/1912 proprietà
   Barbarino Giovanni n. Resia 16/01/1908 proprietà
   Barbarino Luigia n. Resia 08/10/1910 proprietà
   Micelli Anna n. Resia 07/12/1930 proprietà
   Micelli Antonio n. Resia 26/06/1936 proprietà
   Micelli Eugenia n. Resia 30/05/1941 proprietà

	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 83 mapp. 172 qualità: pascolo	mq	470	
	Superficie da acquisire	mq	470	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	80,56
2.	Clemente Danilo n. Resia 12/09/1938		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 83 mapp.183 qualità: bosco alto	mq	330	
	Superficie da acquisire	mq	330	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	542,10
3.	Di Lenardo Celestino n. Resia 04/03/1930		proprietà	
	Di Lenardo Emma n. Resia 21/06/1937		proprietà	
	Di Lenardo Felicita n. Resia 27/03/1934		proprietà	
	Di Lenardo Maria n. Resia 16/03/1931		proprietà	
	Di Lenardo Pasqua n. Resia 02/12/1906		us.parz.	
	Di Lenardo Vittoria n. Resia 14/10/1935		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 84 mapp.116 qualità: bosco alto	mq	290	
	Superficie da acquisire	mq	290	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	476,40
4.	Di Lenardo Ivana n. Resia 19/05/1948		pr. 1/8	
	Di Lenardo Paolino n. Resia 27/09/1952		pr.1/8	
	Mercurio Emilia n. Venosa (PZ) 16/07/1936		pr.3/72	
	Micelli Anna n. Francia 06/07/1936		pr.9/72	
	Micelli Antonio n. Milano 25/12/1961		pr.2/72	
	Micelli Claudio n. Udine 12/06/1971		pr.2/72	
	Micelli Luciano n. Milano 06/02/1966		pr.2/72	
	Micelli Mario n. Resia 26/08/1943		pr.9/72	
	Micelli Vittorio n. Francia 28/04/1935		pr.9/72	
	Piussi Maria n. Chiusaforte 14/02/1943		pr.18/72	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 83 mapp.179 qualità: pascolo	mq	90	
	Fg. 83 mapp.180 qualità: pascolo	mq	200	
	Superficie da acquisire: prato	mq	290	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	414,26
5.	Micelli Emilia n. Resia 25/07/1868		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 84 mapp.118 qualità: bosco alto	mq	410	
	Superficie da acquisire	mq	410	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	673,53
6.	Micelli Anna n. Resia 28/02/1924		proprietà	
	Micelli Guido n. Resia 25/08/1935		proprietà	
	Micelli Luigi n. Resia 27/07/1937		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 82 mapp.238 qualità: prato	mq	60	
	Superficie da acquisire	mq	60	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	85,71
7.	Hohmann Vanessa n. Francia 24/08/1984		pr.1/12	
	Micelli Fortunato n. Resia 23/09/1928		pr.2/12	
	Micelli Mario n. Francia 28/08/1941		pr.2/12	

	Tosoni Isidoro n. Resia 03/06/1904		pr.6/12	
	Zerr Claude n. Francia 06/07/1955		pr.1/12	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.83 mapp.185 qualità: bosco alto	mq	320	
	Superficie da acquisire	mq	320	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	525,68
8.	Micelli Vittoria n. Resia 28/10/1932		pr.2/4	
	Tosoni Maria n. Resia 11/02/1960		pr.1/4	
	Tosoni Nicoletta n. Udine 13/09/1957		pr.1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 83 mapp.176 qualità: pascolo	mq	240	
	Superficie da acquisire:	mq	240	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	41,14
9.	Zanetti Vittoria n. Resia 02/01/1925		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 83 mapp.167 qualità: pascolo	mq	120	
	Superficie da acquisire:	mq	120	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	20,57
10.	Siega Teresina n. Resia 19/01/1953		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.84 mapp.124 qualità: bosco alto	mq	200	
	Superficie da acquisire	mq	200	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	328,55
11.	Buttolo Anetta Daniela n. Belgio 23/03/1952		pr.2/3	
	Buttolo Miranda n. Resia 16/11/1947		pr.1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 83 mapp.173 qualità: pascolo	mq	180	
	Superficie da acquisire:	mq	180	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	30,86
12.	Clemente Adele n. Resia 15/09/1940		pr.1/2	
	Clemente Maria n. Resia 23/01/1911		pr.1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.84 mapp.122 qualità: bosco alto	mq	360	
	Superficie da acquisire	mq	360	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	591,39
13.	Buttolo Angelina n. Resia 03/09/1899		pr.4/20	
	Buttolo Antonio n. Resia 09/10/1901		pr.4/20	
	Buttolo Emilia n. Resia 29/08/1896		pr.4/20	
	Pusca Maria n. Resia 29/04/1895		pr.4/20	
	Zanetti Anna n. Resia 19/09/1925		pr.1/20	
	Zanetti Eva n. Resia 04/09/1935		pr.1/20	
	Zanetti Maria n. Resia 28/11/1926		pr.1/20	
	Zanetti Pierina n. Resia 18/08/1932		pr.1/20	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 83 mapp.169 qualità: pascolo	mq	190	
	Superficie da acquisire:	mq	190	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	32,57

14.	Barbarino Dario n. Lussemburgo 25/02/1961		pr.5/32	
	Barbarino Luigina n. Lussemburgo 11/10/1959		pr.5/32	
	Barbarino Maria n. Resia 04/10/1931		pr.10/32	
	Barbarino Severino n. Resia 08/06/1941		pr.10/32	
	Di Biasio Anna n. Resia 20/09/1904		pr.2/32	
	Paletti Silvia n. Resia 31/01/1933		us.parz.	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.83 mapp.187 qualità: bosco alto	mq	180	
	Superficie da acquisire: prato	mq	180	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.83 mapp.189 qualità: bosco alto	mq	120	
	Superficie da acquisire	mq	120	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	454,26
15.	Di Biasio Umberto n. Resia 08/12/1932		pr.1/2	
	Naidon Pietro n. Resia 17/07/1953		pr.1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.84 mapp.114 qualità: bosco alto	mq	300	
	Superficie da acquisire	mq	300	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	492,82
16.	Clemente Isidora n. Resia 25/04/1947		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.84 mapp.126 qualità: bosco alto	mq	60	
	Superficie da acquisire	mq	60	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	98,56
17.	Clemente Anna n. Resia 17/11/1941		pr.1/2	
	Clemente Isidora n. Resia 25/04/1947		pr.1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.84 mapp.120 qualità: bosco alto	mq	480	
	Superficie da acquisire	mq	480	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	788,51
18.	Micelli Andrea n. Udine 28/04/1974		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.83 mapp.196 qualità: bosco alto	mq	150	
	Superficie da acquisire	mq	150	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	246,41
19.	Barbarino Alberto n. Algeria 13/09/1932		pr.1/49	
	Barbarino Alessandra n. Germania Rep. Federale 27/11/1949		pr.1/98	
	Barbarino Andreina n. Gemona del Friuli 08/04/1963		pr.1/21	
	Barbarino Bruno n. Resia 27/09/1937		pr.1/21	
	Barbarino Clara n. Resia 10/04/1941		pr.1/21	
	Barbarino Elisa Federica n. Milano 15/09/1975		pr.2/441	
	Barbarino Federica n. Udine 30/04/1984		pr.1/98	
	Barbarino Gianluca n. Gemona del Friuli 05/10/1967		pr.1/21	
	Barbarino Giovanni Francesco n. Milano 04/10/1973		pr.2/441	
	Barbarino Irene n. Resia 25/12/1939		pr.1/49.	

	Barbarino Irma n. Resia 21/10/1944		pr.1/49	
	Barbarino Lorenzo n. Udine 01/04/1961		pr.1/21	
	Barbarino Luigi n. Resia 15/04/1949		pr.1/49	
	Barbarino Maria Noemi n. Resia 28/05/1936		pr.1/49	
	Barbarino Maria n. Resia 19/10/1893		pr.3/21	
	Barbarino Pasqua n. Resia 13/01/1907		pr.3/21	
	Barbarino Stefano n. Milano 20/07/1972		pr.2/441	
	Barbarino Virginia n. Resia 20/11/1895		pr.3/21	
	Barbarino Vittorio n. Francia 11/09/1935		pr.1/21	
	Di Biasio Irma n. Francia 01/10/1939		pr.3/441	
	Di Lenardo Maria n. Resia 13/01/1928		us.parz.	
	Micelli Isidoro n. Resia 12/01/1938		pr.3/21	
	Saria Ida n. Resia 07/09/1904		us.parz	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.82 mapp.240 qualità: pascolo	mq	110	
	Superficie da acquisire	mq	110	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	18,85
20.	Di Lenardo Giovanni n. Resia 12/10/1924		pr.1/2	
	Di Lenardo Pasqua n. Resia 20/12/1930		pr.1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.84 mapp.113 qualità: bosco alto	mq	180	
	Fg.84 mapp.129 qualità: bosco alto	mq	130	
	Superficie da acquisire	mq	310	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	509,25
21.	Giusti Giulio n. Resia 26/10/1927		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.84 mapp.128 qualità: bosco alto	mq	10	
	Superficie da acquisire	mq	10	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	16,42
22.	Barbarino Antonietta n. Resia 27/03/1932		pr.1/4	
	Barbarino Gilberto n. Francia 14/10/1936		pr.1/4	
	Barbarino Lidia n. Resia 24/11/1941		pr.1/4	
	Barbarino Maria n. Resia 28/06/1934		pr.1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.83 mapp.165 qualità: pascolo	mq	110	
	Fg.82 mapp.242 qualità: pascolo	mq	40	
	Superficie da acquisire	mq	150	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	25,72
23.	Barbarino Daniela n. Resia 21/05/1952		pr.6/72	
	Barbarino Fabrizio n. Resiutta 05/12/1956		pr.3/72	
	Barbarino Giuseppe n. Monza 07/03/1962		pr.3/72	
	Barbarino Lorena n. Monza 14/03/1965		pr.3/72	
	Barbarino Maria Assunta n. Resia 29/04/1923		pr.12/72	
	Barbarino Silvana n. Resia 22/10/1949		pr.6/72	
	Lettig Danilo n. Resia 22/01/1954		pr.3/72	
	Lettig Marina n. Resia 11/07/1951		pr.3/72	
	Lettig Wilma n. Resia 07/08/1949		pr.3/72	
	Pollame Anna n. Udine 26/07/1937		pr.3/72	
	Tosoni Bruno n. Resia 21/02/1953		pr.3/72	
	Tosoni Daniela n. Udine 26/02/1966		pr.3/72	
	Tosoni Giovanni n. Resia 23/06/1953		pr.3/72	
	Tosoni Isidoro n. Resia 20/09/1954		pr.3/72.	

	Tosoni Laura n. Resia 29/07/1951		pr.3/72	
	Tosoni Maria n. Resia 01/05/1938		pr.9/72	
	Tosoni Pierluigi n. Udine 28/02/1956		pr.3/72	
	Zanetti Vittoria n. Resia 02/01/1925		us.parz	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.83 mapp.192 qualità: bosco alto	mq	240	
	Superficie da acquisire	mq	240	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	394,26
24.	Di Lenardo Anna n. Resia 01/03/1942		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg.83 mapp.194 qualità: bosco alto	mq	200	
	Superficie da acquisire	mq	200	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	328,55

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 30 marzo 2009

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dr. Enrico Marinelli

09_15_1_ADC_SAN PROT GAS TOSSICI

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria

Delibera del Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" 27 marzo 2009, n. 269. Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2009.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria, la delibera di cui all'oggetto.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina".

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;
VISTO l'art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;
VISTA la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;
CONSIDERATO che all'Azienda per i Servizi Sanitari Regionali n. 1 Triestina compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 14 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici
ATTESO che con nota prot. n. 5033/SPS/SAN, dd. 9 marzo 2009, la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'A.S.S. n. 1 Triestina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2009, per il conseguimento del suddetto certificato;
SU PROPOSTA della Struttura Dipartimento di Prevenzione, i cui Uffici ne hanno curato la relativa istruzione;
SENTITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa:

- di indire, come previsto dal sopraccitato D.M. 4 maggio 1971, una sessione di esami per l'anno 2009 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;
di disporre:
- che Il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, avrà la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché all' Agenzia Regionale per l'impiego ed alle Associazioni Industriali regionali;
- che gli interessati sono obbligati a presentare la domanda, entro il 30 giugno 2009, al Legale rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.
- che possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.
- che nella domanda, redatta su carta legale, come da schema-fac-simile allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione.
Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità ;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici"; *
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente, qualora la domanda d'ammissione all'esame sia presentata da un lavoratore dipendente di un'azienda in cui è prevista tale figura, ovvero dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari o da un medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:
a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanza stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;
- che Il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.
- che le prove pratiche hanno per oggetto:
a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.
*c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.
- che le prove orali riguardano:
a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso; sull'azione tossica di questo; sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.
- che sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.
Nessun costo consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo alla data di affissione all'Albo Aziendale ex art. 4, secondo comma, della L.R. 21/92, come sostituito dall'art. 50, della L.R. 49/1996.

IL DIRETTORE SANITARIO:
dott. Mario Reali
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Fulvio Franza
IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

09_15_1_ADC_SAN PROT GAS TOSSICI_DOMANDA

Documento predisposto a titolo esemplificativo

Spazio per il bollo
da €. 14,62

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO ....

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n. …….. (*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ____
(Cognome e nome)

residente a ____________________________ in ______________________________________

CHIEDE

di essere ammess_ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 200_ , per i seguenti gas:

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere nat ___ a ______________________________ il ____________________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________________________
- conseguito il ____________________ presso _________________________________
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne (da indicare) ______________________________________.
____
- che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ________________.
____
- di autorizzare, in base alla L. 675/96 "Tutela della Privacy", l'utilizzo dei dati personali per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;

- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza*, con specificata la causale di versamento “Conseguimento Patente Gas Tossici”.
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente dell’azienda in cui il richiedente presta la propria attività lavorativa (laddove è prevista tale figura), ovvero dal Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda per i Servizi Sanitari o da un Medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:
  a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all’impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
  b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanze stupefacenti;
  c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
  d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

Data ______________________ Firma ______________________________

* Indicazioni per il pagamento:

1) **A.S.S. n. 1 “Triestina”** – c/c postale n. 10347342 intestato a Servizio di Tesoreria, via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.
2) **A.S.S. n. 2 “Isontina”** – c/c postale n. 10077493 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.
3) **A.S.S. n. 3 “Alto Friuli”** – c/c postale n. 34070326 intestato a Servizio di Tesoreria, Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
4) **A.S.S. n. 4 “Medio Friuli”** – c/c postale n. 10003333 intestato a Servizio di Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
5) **A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana”** – c/c postale n. 10153336 intestato a Servizio di Tesoreria, via Natisone, 11 – 33057 PALMANOVA.
6) **A.S.S. n. 6 “Friuli Occidentale”** – c/c postale n. 10058592 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTGO 08-7 VERTOIBA

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Vertoiba Superiore n. 7/COMP/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 229, 206, 207, 208 del C.C. di Vertoiba Superiore. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, in Gorizia, via Roma 12, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data del 15 aprile 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTGO 09-1 PIEDIMONTE

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Piedimonte n. 1/COMP/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 1984/5 del C.C. di Piedimonte. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, in Gorizia, via Roma 12, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data del 15 aprile 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT 03-01 TARVISIO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sezione staccata di Pontebba

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Tarvisio n. 01/COMPL/2003.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla 1165/4 strada del C.C. di Tarvisio.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 15 aprile 2009
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT 03-02 MALBORGHETTO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sezione staccata di Pontebba

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Malborghetto n. 02/COMPL/2003.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla 1388/1 strada del C.C. di Malborghetto
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 15 aprile 2009
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT 06-07 FUSINE

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sezione staccata di Pontebba

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Fusine in Valromana n. 07/COMPL/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c. 880 strada del C.C. di Fusine in Valromana.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 15 aprile 2009
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT 06-08 VALBRUNA

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sezione staccata di Pontebba

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Valbruna n. 08/COMPL/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1096/1 acqua, 1096/4 acqua e 1096/8 acqua del C.C. di Valbruna.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 15 aprile 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT 06-09 TARVISIO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sezione staccata di Pontebba
LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Tarvisio n. 09/COMPL/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1141/1 acqua e 1141/2 acqua del C.C. di Tarvisio.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 15 aprile 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

09_15_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT 08-02 CAMPOROSSO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sezione staccata di Pontebba
LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Camporosso in Valcanale n. 02/COMPL/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c. 2083 strada del C.C. di Camporosso in Valcanale.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 15 aprile 2009
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_15_3_GAR_COM LIGNANO SABBIADORO GARA CENTRI ESTIVI_027

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di gara per la gestione dei centri estivi comunali.

La Città di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa, 26 (UD) C.F. 83000710307 P.IVA 00163880305 - indice una gara per l'appalto (CIG: 0285778775) per l'affidamento della gestione dei Centri estivi comunali periodo dal 2009 al 2011. Valore globale dell'appalto € 282.744,00 al netto dell'IVA. L'appalto sarà affidato mediante procedura aperta e con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12:00 del giorno 04.05.2009 termine perentorio. L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede del Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa n. 26 in data 05.05.2009 alle ore 10:00. Copia integrale del bando di gara e dei relativi allegati saranno affissi all'Albo Pretorio del Comune e reperibili sul sito della Città di Lignano Sabbiadoro : www.lignano.org. Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi all'Ufficio Politiche Giovanili (tel. 0431/409144, fax 0431/73288 e-mail: politiche.giovanili@lignano.org).
Lignano Sabbiadoro, 24 marzo 2009

IL CAPO SETTORE SVILUPPO SOCIO-TURISTICO:
dott.ssa Grazia Portale

09_15_3_AVV_CGS AVVISO VIA TORRENTE TORRE_023

CGS Spa - Tavagnacco (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla prodecura di VIA del "progetto preliminare degli interventi di manutenzione ordinaria del torrente Torre a monte della confluenza nell'Isonzo, in Comune di Ruda, finalizzati all'estrazione di 4.900 mc di materiale inerte".

Ai sensi dell'art.20 del D.lgs 03/04/2006 n.152 s.m.i., si rende noto che in data 02 Aprile 2009 è stato depositato, presso la Direzione Centrale Ambiente e lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerentela verifica della assoggettabilità alla procedura VIA riguardante il"progetto preliminare degli interventi di manutenzione ordinaria del torrente Torre a monte della confluenza nell'Isonzo, in Comune di Ruda, finalizzati all'estrazione di 4.900 mc di materiale inerte"ai sensi dell'art.37,comma 2 lettera e) L.R. n.16 del 3 Luglio 2002. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Ruda. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione FVG- Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA, via Giulia75/1-34136 Trieste.
Tavagnacco, 3 aprile 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE CGS SPA:
Guglielmo Nifosì

09_15_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO TELEFONIA_005

Comune di Cavasso Nuovo (PN)
Avviso di adozione e di deposito del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, 3° comma, della legge regionale 6 dicembre 2004, n. 28,

AVVISA

che con deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 5 del 09.03.2009 è stato adottato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile;
che pertanto la deliberazione suddetta, unitamente agli elaborati, è depositata presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.;
che entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni ed opposizioni al piano.
Dalla residenza municipale, 30 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

09_15_3_AVV_COM DIGNANO 16 PRGC_003

Comune di Dignano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli. 17 comma 1 lettere d) ed e), art. 11 comma 2 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 24.03.2009, immediatamente esecutiva, il Comune di Dignano ha adottato la variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale connessa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati nel capoluogo.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dignano, 31 marzo 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

09_15_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 29 PRGC_013

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 29 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26.02.2009, divenuta esecutiva il 26.03.2009, è stata adottata la variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27.03.2009, divenuta esecutiva il 01.04.2009, è stata integrata la delibera di cui al punto precedente, con l'elaborato denominato "relazione sulla valutazione degli aspetti paesaggistici".

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 29 e la successiva integrazione, saranno depositate presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.

Fontanafredda, 2 aprile 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

09_15_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC ANELLO DEL SOLE_014

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata, denominato "Anello del sole" e relativo schema di convenzione.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Vista la L.R. n. 5 del 23.02.2007 e la L.R. n. 12 del 21.10.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27.03.2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "ANELLO DEL SOLE" e il relativo schema di convenzione.

Fontanafredda, 2 aprile 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

09_15_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC BROLE_017

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione della variante al PRPC di iniziativa privata, denominato "Residenza al Brole".

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Vista la L.R. n. 5 del 23.02.2007 e la L.R. n. 12 del 21.10.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27.03.2009, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "RESIDENZA AL BROLE".

Fontanafredda, 2 aprile 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

09_15_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC ZT14_015

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata, denominato "ZT14" e relativo schema di convenzione.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Vista la L.R. n. 5 del 23.02.2007 e la L.R. n. 12 del 21.10.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27.03.2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "ZT14" e il relativo schema di convenzione.

Fontanafredda, 2 aprile 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

09_15_3_AVV_COM GONARS 1 PRGC_006

Comune di Gonars (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano intercomunale del "fiume Corno" costituente anche variante al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge regionale 42/1996;
Vista la legge regionale 5/2007;
Atteso che con deliberazioni del consiglio comunale n. 6 del 24/02/2009 è stata adottata la variante n. 1 al piano del parco intercomunale del fiume corno costituente anche variante al P.R.G.C.;

RENDE NOTO

che la variante n. 1 al piano del Parco Intercomunale del fiume Corno costituente anche variante al P.R.G.C. è depositata presso l'ufficio tecnico comunale per 30 giorni di apertura e quindi fino al 08/05/2009 a libera consultazione del pubblico per eventuali osservazioni alla stessa che dovranno pervenire entro tale data ed in forma scritta sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Gonars, 26 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Tiziano Felcher

09_15_3_AVV_COM GRADO PRPC ARISTON_024

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata Albergo Residence Ariston.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale riunita in seduta pubblica n. 20 del 10.02.2009, esecutiva il 16.02.2009, è stata approvato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata.

Ai sensi del 7° comma dell'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, il P.R.G.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR.

Grado, 17 marzo 2009

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro De Luisa

09_15_3_AVV_COM GRADO PRPC BOSCAT_025

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC di iniziativa

privata Lottizzazione Zona C Boscat. Avviso di deposito Rapporto ambientale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 24.11.2008, esecutiva il 08.01.2009, è stata adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata Zona C Boscat.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14/04/2009 al 21/05/2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 21/05/2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ai sensi del combinato disposto del D. Lgs 152/2006 e della L.R. 16/2008 nel medesimo periodo temporale viene depositato il Rapporto Ambientale redatto per le finalità di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.
Grado, 27 marzo 2009

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro Deluisa

09_15_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC MARE_002

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Condominio Mare”, ricadente in zona B1 del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008;
Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. Del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25.03.2009, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato “Condominio Mare” e che, ai sensi dell'art. 25 comma 5 della L.R. 5/2007, all'atto deliberativo è stato assegnato il valore di titolo abilitativo edilizio, previa stipula della convenzione tra il Comune e il soggetto attuatore.
Si rende noto inoltre che, con Deliberazione della G.C. n. 66 del 10/03/2009, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 31 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. arch. Marco Marmotti

09_15_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC TAMERICI_001

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Villaggio Tamerici”, ricadente in zona B1 del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. Del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25.03.2009, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Villaggio Tamerici". Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati,viene depositata presso la segreteria comunale e presso il Settore Urbanistica per la durata di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni ed opposizioni in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Si rende noto inoltre che, con Deliberazione della G.C. n. 67 del 10/03/2009, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 31 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. arch. Marco Marmotti

09_15_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 19 PRGC_007

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione variante n. 19 al PRGC del Comune di Roveredo in Piano.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed art. 17, Decreto Presidente Regione n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27.03.2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), ai sensi dell'art. 63 comma 5, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed art. 17, Decreto Presidente Regione n. 086/Pres.;
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 30 marzo 2009

IL SINDACO:
dr. Renzo Liva

09_15_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 20 PRGC_007

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione variante n. 20 al PRGC del Comune di Roveredo in Piano.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5, L.R. n. 5/2007 ed art. 19 comma 3, D.P.R. 327/2001,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27.03.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), ai sensi dell'art. 63 comma 5 ed art. 19 comma 3, D.P.R. 327/2001.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 30 marzo 2009

IL SINDACO:
dr. Renzo Liva

09_15_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE PAC STAUBER_018

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Stauber".

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30.03.2009, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 17, comma 12, lett. a) della L.R. 17 del 24.05.2004, è stato approvato, ai sensi dell'art. 7 comma 4 della L.R. 21.10.2008 n. 12, il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Stauber". Con lo stesso atto il P.A.C. è stato escluso dalle procedure di VAS di cui alla L.R. 11/2005 e del D.Lgs. 152/2006.
San Giovanni al Natisone, 1 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

09_15_3_AVV_COM STARANZANO 7 PRGC_022

Comune di Staranzano (GO)

Avviso di approvazione progetto preliminare riguardante il completamento di trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia del bacino n. 3 avanzata dal Consorzio di bonifica isontina che costituisce ai sensi art. 24 della LR 23.02.2007 n. 5, adozione di variante n. 7 al PRGC di Staranzano.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA

VISTO l'art. 24 della L.R. 5/2007;
VISTI gli artt. 11 e 17 dell D.P.Reg. 086/2008;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30 settembre 2008 è stato approvato il progetto preliminare rigurdante il completamento di trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia del bacino n. 3 avanzata dal Consorzio di Bonifica Isontina che costituisce ai sensi art. 24 della L.R. 23/02/2007 n. 5, adozione di variante n. 7 al P.R.G.C. di Staranzano;
è depositata la delibera n. 35 del 30/09/2008 e tutti gli eleborati allegati alla stessa: Tali atti sono depositati nella sede Municipale di Piazza Dante Alighieri n. 26, presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione di chiunque desideri prendere visione dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali esclusi il sabato e per 30 giorni effettivi a decorrere dal 20/04/2009 al 01/06/2009.
Entro tale periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla succitata variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni alla variante in questione.
Staranzano, 1 aprile 2009

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO:
geom. Bruno Bon

09_15_3_AVV_COM STARANZANO APERTURA RIFUGIO_035

Comune di Staranzano (GO)

Apertura ed esercizio rifugio escursionistico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 138 del 24/03/2009 si è provveduto a rilasciare l'autorizzazione

all'apertura ed all'esercizio della struttura ricettiva sottoindicata:
Denominazione: "ISOLA DELLA CONA"
Ubicazione della struttura ricettiva: località Cona
Gestore: Il MOSAICO Consorzio di cooperative sociali
Capacità ricettiva: n. 01 camere, n. 02 camerate, n. 16 posti letto, n. 02 bagni/docce comuni
Carattere apertura: annuale
Staranzano, 25 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
geom. Diego Dotto

09_15_3_AVV_COM TALMASSONS 23 PRGC_021

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,
Vista la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16.03.2009, esecutiva il 03.04.2009, è stata adottata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale con revisione dei vincoli e contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
che l'efficacia dell'atto deliberativo di adozione comporta l'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.
Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 3 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

09_15_3_AVV_COM TORREANO 6 PRGC_012

Comune di Torreano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto il comma 4 dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 12 del 24/03/2009, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto: "Adozione variante n. 6 al P.R.G.C. - Variante non sostanziale allo strumento urbanistico di pianificazione comunale, di cui all'art. 63 comma 5 della L.R. 23/02/2007 n. 5 e s.m.i., inerente l'individuazione di una nuova area per servizi pubblici da destinare al futuro insediamento di una nuova farmacia e dell'ambulatorio medico comunale" è stata adottata la variante n° 6 al P.R.G.C., ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.; la stessa sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15/04/2009 al 27/05/2009 compresi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27/05/2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante pos-

sono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Torreano, 1 aprile 2009

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 490 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)
Pubblicazione di estratto del decreto n. 490/TDE-GO/349 della Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 27.4.2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto:

- l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo interrato, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 KV della lunghezza complessiva di ml 290 specificata: allacciamento nuova cabina "Via San Lorenzo" in Comune di Capriva del Friuli (Gorizia);
- la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 67, comma 3, della L.R. 31.5.2002, n. 14;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato alla costruzione ed esercizio della linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per allacciamento nuova cabina "Via San Lorenzo" in Comune di Capriva del Friuli (Gorizia).

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 6

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Gorizia - Via Roma n. 7 - Gorizia.
Gorizia, 28 febbraio 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pococco

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 491 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)
Pubblicazione di estratto del decreto n. 491/TDE-GO/350 della Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 26.4.2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto:

- l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo interrato, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 KV della lunghezza complessiva di ml 250 specificata: collegamento nuove cabine "Via Slataper" e "Ambito C1" in Comune di Staranzano (Gorizia);
- la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 67, comma 3, della L.R. 31.5.2002, n. 14;

(omissis)

DECRETA

Art. 1
L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato alla costruzione ed esercizio della linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per: collegamento nuove cabine "Via Slataper" e "Ambito C1" in Comune di Staranzano (Gorizia).

Art. 2
La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3
L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4
L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5
L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dimesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6
I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7
(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Gorizia - Via Roma n. 7 - Gorizia.

Gorizia, 28 febbraio 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pocecco

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 560 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 560, pratica LE/560 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 26.7.2001 pervenuta in data 3.8.2001, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T. U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata alla costruzione ed esercizio del tronco di linea elettrica per trasporto energia alla tensione di 20 kV in cavo interrato per la costruzione della nuova Zona Artigianale in Comune di Duino Aurisina, consistendo l'intervento in una linea elettrica in cavo sotterraneo che, originandosi dalla linea 20 kV Cave relativa alla ex 60 kV Monfalcone Lisert-Opicina, collegherà la nuova Zona Artigianale interessando il Comune di Duino Aurisina, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	20
Lunghezza	m	400
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	185
Densità massima corrente	A/mmq	1,50
Tensione di esercizio	kV	20

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991 n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato per costruzione nuova Zona Artigianale in Comune di Duino Aurisina, alla tensione di 20 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle

sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n°11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art.6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 16 aprile 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 578 MNF_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 578, pratica LE/578 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 2.8.2002 pervenuta in data 8.8.2002, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T. U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata al costruzione ed esercizio del tronco di linea elettrica per trasporto energia alla tensione di 20 kV in cavo interrato per chiusura anello Pese-Basovizza consistendo l'intervento nella costruzione di una linea in cavo interrato che, originandosi dalla cabina Motel Pese collegherà la cabina MT/ BT di proprietà ACEGAS interessando i Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	20
Lunghezza	m	1113
CONDUTTORI		
Numero		3

Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	185
Densità massima corrente	A/mmq	1,50
Tensione di esercizio	kV	20

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera del cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato nei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle, alla tensione di 20 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n°11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 16 aprile 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 579 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 579, pratica LE/579 della Dire-

zione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 18.1.2002, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T.U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata al costruzione ed esercizio del t ronco di linea elettrica per trasporto energia alla tensione di 20 kV in cavo interrato per collegamento cabina Cava Romana consistendo l'intervento nella costruzione di una linea in cavo interrato che, originandosi dalla cabina FS Bivio d'Aurisina collegherà la cabina Cava Romana interessando il territorio del Comune di Duino Aurisina, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	20
Lunghezza	m	170
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	120
Densità massima corrente	A/mmq	1,50
Tensione di esercizio	kV	20

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991 n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato nel Comune di Duino Aurisina, alla tensione di 20 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n° 11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art.6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 21 aprile 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 590 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 590, pratica LE/590 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 23.7.2003 pervenuta in data 28.7.2003, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T. U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del RD. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata alla costruzione ed esercizio del tronco di linea elettrica per trasporto energia alla tensione di 27 kV in cavo interrato per allacciamento nuova cabina GALLERIA AQUILINIA consistendo l'intervento nella costruzione di una linea in cavo interrato alla tensione di 27 kV che, originandosi dalla cabina Aquila II collegherà la cabina GALLERIA AQUILINIA interessando il territorio del Comune di Muggia, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	27
Lunghezza	m	20
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Cu
Sezione nominale	mmq	150
Densità massima corrente	A/mmq	2
Tensione di esercizio	kV	27

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicu-

rezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09.01.1991 n.9 e D.P.C.M. 23.04.1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato nel Comune di Muggia, alla tensione di 27 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n°11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 17 aprile 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 601 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 601, pratica LE/601 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 24.8.2004 pervenuta in data 27.8.2004, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T.U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata al costruzione ed esercizio del tronco di linea elettrica per trasporto energia alla tensione di 20 kV in cavo interrato per rete elettrica a media tensione per allacciamento nuova cabina SGONICO consistendo l'intervento nella costruzione di una linea in cavo interrato alla tensione di 20 kV che, originandosi dalla linea Sgonico-Rupinpiccolo collegherà la cabina SGONICO interessando il Comune di Sgonico, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	20
Lunghezza	m	1692
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	70
Densità massima corrente	A/mmq	2,85
Tensione di esercizio	kV	20

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991 n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato nel Comune di Sgonico, alla tensione di 20 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n°11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa pro-

duzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 22 aprile 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 608 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 608, pratica LE/608 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 18.2.2005 pervenuta in data 22.2.2005, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T.U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata al costruzione ed esercizio del tronco di linea elettrica in cavo interrato per trasporto energia alla tensione di 10 kV richiesto da Eremo Costruzioni S.n.c. per la costruzione di tre edifici residenziali in località Rupingrande in Comune di Monrupino consistendo l'intervento nella demolizione di un tratto di linea aerea alla tensione di 10 kV e di un palo c.a.c. sostituiti dal nuovo elettrodotto in cavo ed un nuovo palo poligonale in lamiera zincata in quanto interferenti con la costruzione dei tre sunnominati edifici, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	10
Lunghezza	m	100
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	70
Densità massima corrente	A/mmq	2,85
Tensione di esercizio	kV	10

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991 n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato nel Comune di Monrupino, alla tensione di 10 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n°11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 24 aprile 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 614 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 614, pratica LE/614 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 11.4.2006 pervenuta in data 18.4.2006, corredata di relazione tecnica e dise-

gni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T. U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata al rifacimento ed esercizio del tronco di linea elettrica per trasporto energia alla tensione di 10 kV in cavo interrato per allacciamento nuovo PTP in località Ternova in Comune di Duino Aurisina, consistendo l'intervento nei lavori di rimozione dell'esistente linea e cabina a palo (PTP), e della posa della nuova cabina a palo (PTP) e relativi sostegni, e della successiva tesatura di un tratta di linea elettrica a media tensione in cavo interrato entro tubo in PVC, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE EDI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	10
Lunghezza	m	130
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	70
Densità massima corrente	A/mmq	2,85
Tensione di esercizio	kV	10

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991 n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato per allacciamento nuovo PTP in località Ternova in Comune di Duino Aurisina, alla tensione di 10 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n° 11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto

oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.
Trieste, 19 dicembre 2007

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 618 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 618, pratica LE/618 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 14.11.2006 pervenuta in data 20.11.2006, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T.U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata alla costruzione ed esercizio del tronco di linea elettrica per trasporto energia alla tensione di 20 kV in cavo interrato per collegamento cabina S. Croce ACEGAS nei Comuni di Duino Aurisina e Trieste, consistendo l'intervento nella tesatura di un tratto di linea elettrica a media tensione, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	20
Lunghezza	m	350
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	185
Densità massima corrente	A/mmq	2
Tensione di esercizio	kV	20

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991 n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato nei Comuni di Trieste e Duino Aurisina, alla tensione di 20 kV, di cui alle

premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n°11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 1 settembre 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_ENELMNF DECR 620 LLPP_011

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete - PLA Monfalcone (GO)

Pubblicazione del decreto n. 620, pratica LE/620 della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale od inferiore a 150 kV - RD 11/12/1933 n. 1775 TU sulle acque ed impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 24.11.2006 pervenuta in data 1.12.2006, corredata di relazione tecnica e disegni (completa di elenco di tutte le autorità, enti e soggetti interessati a norma dell' art. 120 del T.U. n. 1775/1933) e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete Elettrica - Zona di Monfalcone, (di seguito ENEL Distribuzione SpA) ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, di essere autorizzata al costruzione ed esercizio del tronco di linea elettrica per trasporto energia

alla tensione di 20 kV in cavo interrato richiesto dall'impresa di costruzioni Del Piccolo S.r.l. in località Opicina in Comune di Trieste, consistendo l'intervento nella demolizione di un tratto di linea elettrica aerea con relativi due sostegni a traliccio, nella posa di due sostegni tubolari in sostituzione dei precedenti e nell'esecuzione di uno scavo per posa nuova tubazione in PVC per il nuovo cavo, come illustrato nei sunnominati elaborati tecnici, e di cui si riassumono le caratteristiche principali, e più precisamente:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO

Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz		
LINEA		
Tensione	kV	20
Lunghezza	m	60
CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	185
Densità massima corrente	A/mmq	2
Tensione di esercizio	kV	20

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi saranno eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza, e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09/01/1991 n.9 e D.P.C.M. 23/04/1992.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area business Rete Elettrica - zona di Monfalcone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000) - è autorizzata a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto in cavo interrato in località Opicina in Comune di Trieste, alla tensione di 20 kV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione SpA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

Le linee saranno collaudate da questa Amministrazione nel rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 8 marzo 1994 (pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 16 marzo 1994), con riferimento, tra gli altri, alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 marzo 1936 n°11827 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 marzo 1988, ed ogni altra normativa vigente al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione SpA di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche del decreto ministeriale succitato, e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione del impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione SpA, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere

ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'ENEL Distribuzione SpA.

Trieste, 29 aprile 2008

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giovanni Cozzarini

09_15_3_AVV_IMM CIMOLAI AVVISO VIA_033

Immobiliare Cimolai Spa - Pordenone

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un Centro Commerciale nel Comune di Porcia (PN) all'interno del PRPC "della SS 13 - Zona Mista O".

L'immobiliare Cimolai SpA, proponente dell'opera in oggetto, visti la L.R. n.43 del 7 settembre 1990 e il D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art.20 c. 2 del D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006 s.m.i., sono stati depositati presso la Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi alla realizzazione di un Centro Commerciale all'interno del Comparto edificatorio R14 del PRPC di iniziativa pubblica denominato "della SS 13 - Zona Mista O"del Comune di Porcia in conformità alle previsioni del piano stesso. Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Porcia. I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi e entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.

Pordenone, 6 aprile 2009

LA DITTA PROPONENTE:
Immobiliare Cimolai SpA

09_15_3_CNC_AG SVIL ERSA INCARICHI TRANS RURAL NETWORK_030

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

Estratto avviso di selezione pubblica per l'affidamento di due incarichi per lo svolgimento di attività nell'ambito di un progetto dal titolo "Trans Rural Network" (Acronimo Transrural) finalizzato allo sviluppo di una rete transfrontaliera tra amministrazioni, istituzioni e organizzazioni di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia per la consulenza e il sostegno della collaborazione in agricoltura.

Si rende noto che l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, nell'ambito del progetto "Trans Rural Network" (acronimo Transrural) finanziato con il Programma di Cooperazione territoriale europea Italia-Austria 2007-2013, intende avvalersi della collaborazione di due esperti qualificati nella gestione di progetti comunitari e di relazioni tra funzionari e tecnici delle regioni partner e nello svolgimento delle attività tecniche relative al progetto, uno per il periodo 1 giugno 2009 - 31 ottobre 2011 e l'altro per il periodo 1 settembre 2009 - 31 ottobre 2011, da affidarsi, mediante incarico di collaborazione coordinata e continuativa, secondo i criteri di cui all'avviso di selezione pubblica adottato con decreto del Direttore generale n. 42 del 30 marzo 2009.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

1. diploma di laurea vecchio ordinamento in Scienze agrarie o Scienze e tecnologie agrarie ovvero di

laurea specialistica nelle classi 77/S e 79/S;
2. conoscenza della lingua tedesca scritta e parlata e/o della lingua inglese scritta e parlata;
3. aver partecipato alla realizzazione di progetti nazionali e/o internazionali;
4. aver capacità organizzativa per incontri, convegni e seminari derivante da esperienze già condotte.
La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire all'ERSA, sede di Pordenone, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.
L'avviso di selezione integrale è disponibile sui siti Internet della Regione "www.regione.fvg.it" e dell'ERSA "www.ersa.fvg.it" e presso gli uffici della sede di Pordenone dell'ERSA.

09_15_3_CNC_AG SVIL ERSA INCARICO ATTIVITÀ TECNICHE_037

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia
Estratto avviso di selezione pubblica per l'affidamento di un incarico per lo svolgimento di attività tecniche nell'ambito di un progetto finalizzato allo sviluppo di sistemi analitici/decisionali e piani di monitoraggio ambientale per la gestione sostenibile delle aziende agricole nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Si rende noto che l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, nell'ambito di un progetto finalizzato allo sviluppo di sistemi analitici/decisionali e piani di monitoraggio ambientale per la gestione sostenibile delle aziende agricole nella regione Friuli Venezia Giulia e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo quanto previsto dalla "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale" di cui all'art. 4 L.R. 23 febbraio 2006, n. 5, intende avvalersi della collaborazione di un esperto qualificato nelle attività di indagine territoriale e di selezione e calcolo di indicatori, per il periodo 1 giugno 2009 - 31 dicembre 2010, da affidarsi, mediante incarico di collaborazione coordinata e continuativa, secondo i criteri di cui all'avviso di selezione pubblica adottato con decreto del Direttore generale n. 43 del 30 marzo 2009.
REQUISITI DI AMMISSIONE:
1. diploma di laurea vecchio ordinamento in Economia ambientale, Scienze agrarie o Scienze e tecnologie agrarie, Scienze ambientali, Scienze biologiche, Scienze forestali o Scienze forestali e ambientali, Scienze naturali, ovvero di laurea specialistica nelle classi 83/S, 64/S, 77/S, 79/S, 82/S, 6/S, 74/S, 68/S;
2. aver partecipato alla realizzazione di progetti agro-ambientali;
3. aver capacità organizzativa per incontri, convegni e seminari derivante da esperienze già condotte.
La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire all'ERSA, sede di Pordenone, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.
L'avviso di selezione integrale è disponibile sui siti Internet della Regione "www.regione.fvg.it" e dell'ERSA "www.ersa.fvg.it" e presso gli uffici della sede di Pordenone dell'ERSA.

09_15_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO TRAUMATOLOGIA_039

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione 88 del 18/03/2009, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:
un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia
Ruolo: sanitario
Profilo: professionale: medici
Area funzionale: area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: ortopedia e traumatologia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite

dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Laurea in Medicina e Chirurgia;
Specializzazione in Ortopedia e traumatologia (D.M. 30.1.1998).
Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.
Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d) e g) verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione
di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le casistiche chirurgiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:

- negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
- davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
- dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il pe-

riodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.
oppure

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in

particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario,sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
15. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.
16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
17. Trattamento dei dati personali
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE F.F.:
dott.ssa Vania Costella

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………...................……………………………….……..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.……posto di…………………………………….…… presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ………………………….………..il ……………………………………….;
2) di essere residente a ....……….……………… (Prov. ....), Via ..………..........................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....………………………..............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………….....……….....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il …………………………presso …………………………....…...........;
- Specializzazione in………………………….. conseguita il ……………presso ....…………………………….............(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. …………......;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……….........;
di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992…………………….………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:..........................………………………...…
via/piazza…………….n……. telefono n. …….
cap. n. ….. città ………………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.
Data ....
Firma...

i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

□ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
□ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____
nat __ a _____________________________________(prov._______) il ____________________
residente in _______________________(prov.______), via _________________________________n. ___
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
………
…………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ Allega copia del documento di identità
………………………………………………………………………..
(*indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)*

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ……………………..………..………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
□ Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di
____ n. _______________, rilasciato il __________________ da
____, in presenza di
____
(cognome e nome e qualifica)

^^ A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..
b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

09_15_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIE CONCORSI VARI_036

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli angeli" - Pordenone
Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Con determinazioni di seguito riportate sono state approvate le graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami indetti, rispettivamente, per la copertura di:

a) determinazione n. 427 del 23/12/2008
UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI UROLOGIA

1) ZANIN Martina p. 79,741/100
2) RUGGERA Lorenzo p. 78,272/100
3) BETTO Giovanni p. 69,678/100

b) determinazione n. 56 del 18/02/2009
UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI OTORINOLARINGOIATRIA:

1) SANTINI Simone p. 73,250/100
2) CALGARO Nicola p. 71,700/100

c) deliberazione n. 39 del 04/03/2009
UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA

1) FLECCA Dorina p. 78,990/100
2) SERVILLO Chiara p. 78,000/100
3) SIMONE Francesca p. 73,250/100
4) SERGIO Pietro p. 72,000/100
5) LA GRECA Vincenzo p. 71,570/100
6) DANIELE Anna Maria p. 71,230/100
7) SCIALPI Mario p. 70,335/100

d) determinazione n. 68 del 03/03/2009
UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI EMATOLOGIA

1) MAURO Endri p. 77,660/110

e) determinazione n. 78 del 10/03/2009
DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

1) UDALI Giorgio p. 77,400/100
2) SICOLI Adolfo p. 76,100/100

f) determinazione n. 96 del 25/03/2009
DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA

1) PECORARO Rosa p. 80,888/100
2) ANDRIANI Cristina p. 79,316/100
3) DEL BIANCO Federica p. 74,769/100
4) PIVETTA Alberto p. 68,448/100
5) LEIBALLI Elisa p. 67,144/100
6) BISCEGLIA Teodoro p. 63,035/100
7) NUCIFORA Gaetano p. 60,285/100

IL RESPONSABILE DELLA S.C. POLITICHE DEL PERSONALE F.F.:
dott.ssa Vania Costella

09_15_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIE VARIE_010

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico.

Con Decreti del Direttore Generale 05.03.2009 n. 168-10819 e n. 167-10815 sono state approvate rispettivamente le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI ONCOLOGIA:

n. posiz. in graduat.	cognome e nome	luogo e data di nascita	TOTALE (su punti 100)
1ª	ANDREETTA dott.sa Claudia	San Donà di Piave (VE) 24/11/1975	punti 89,300
2°	FOLLADOR dott. Alessandro	Spilimbergo (PN) 24/03/1973	punti 87,840
3ª	RUSSO dott.sa Stefania	Udine 26/05/1975	punti 81,720
4ª	ERMACORA dott.sa Paola	Udine 29/03/1976	punti 80,820
5ª	IAIZA dott.sa Emiliana	Udine 22/07/1974	punti 80,340
6ª	AITA dott.sa Marianna	Udine 02/05/1975	punti 79,450
7ª	DE PAULI dott.sa Federica	Pieve di Cadore (BL) 24/01/1977	punti 77,980
8ª	COZZI dott.sa Michela	Tolmezzo (UD) 25/12/1979	punti 76,480
9°	METRO dott. Giulio	Roma 20/07/1978	punti 71,500

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- ANDREETTA dott.ssa Claudia

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI REUMATOLOGIA:

n. posiz. in graduat.	cognome e nome	luogo e data di nascita	TOTALE (su punti 100)
1°	QUARTUCCIO dott. Luca	Udine 14/02/1977	punti 83,100
2ª	DE MARCHI dott.ssa Ginevra	Belluno (BL) 20/01/1975	punti 77,469
3ª	FRANZOLINI dott.ssa Nicoletta	Udine 31/01/1976	punti 72,200
4ª	TOMIETTO dott.ssa Paola	Pordenone 17/01/1971	punti 71,100

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:
- QUARTUCCIO dott. Luca

IL RESPONSABILE S.O.C. POLITICHE
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

09_15_3_CNC_AZ PSP OP COIANIZ CONCORSO ASSISTENTE TECNICO_038

ASP Opera Pia Coianiz - Tarcento (UD)

Concorso pubblico per la copertura di un posto di "assistente tecnico/RSPP" a tempo indeterminato - cat. C, CCNL comparto sanità.

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 34 del 31 marzo 2009, ed in conformità al "Regolamento per l'accesso all'impiego dall'esterno" approvato dall'Azienda "Opera Pia Coianiz", si rende noto che è indetto un concorso pubblico per soli esami ad n. 1 posto di "Assistente tecnico/Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" a tempo indeterminato - Ruolo Tecnico - cat. C - livello retributivo iniziale - C.C.N.L. Comparto Sanità.
Per l'ammissione: requisiti generali di legge; requisiti specifici: 1) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Geometra; Perito industriale con specializzazione in Edilizia, Elettronica e telecomunicazioni, Elettrotecnica e Automazione, Meccanica, Termotecnica; diploma di laurea assorbente le competenze tecniche dei diplomi di cui sopra, o equipollenti; 2) attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative (art. 32, D. Lgs. 81/2008).

Scadenza presentazione domande: trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale Concorsi ed Esami.
La sede ed il calendario delle prove d'esame verranno comunicati ai candidati e pubblicati sul sito internet dell'Azienda almeno quindici giorni prima del loro svolgimento.
Il bando integrale è disponibile presso l'Opera Pia Coianiz, Tarcento, Via P. Coianiz 8, Tel. n. 0432 780735-736; sito internet: www.operapiacoianiz.it - email segreteria@operapiacoianiz.it.
Tarcento, 2 aprile 2009

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Sandro Bruno

09_15_3_CNC_AZ SS1 INCARICO ATTIVITÀ CONVENZIONATE_032

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Incarico quinquennale di direzione di struttura di attività sanitarie convenzionate.

In esecuzione della deliberazione n.247 dd.20.03.2009 del Direttore Generale, è aperto l'avviso pubblico per il conferimento di:
un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa "Attività Sanitarie Convenzionate" nell'ambito della Direzione Sanitaria
Possono accedere dirigenti medici con le seguenti discipline:
- Dirigenti medici - area di sanità pubblica: disciplina ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE e discipline equipollenti;

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 5 e 15 D.P.R. 10.12.1997 n. 484)
a) iscrizione all'Albo/Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. medesimo;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo al primo corso utile (art. 15, comma 2 D.P.R. 484/97)
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/97).
2. Requisiti generali di ammissione
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
B. idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

C. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
D. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
Si precisa che, vista la Legge n. 370 dd. 23.8.1988 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

3. Presentazione della domanda
Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 7 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
L'ammissione all'avviso pubblico è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
4. Contenuti della domanda
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (art. 3 D.P.C. M. 07 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
d) le eventuali condanne penali riportate (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse, di precedenti rapporti di pubblico impiego.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera d) sarà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) e del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Alla domanda di ammissione al concorso (di cui al fac-simile allegato al presente bando) deve essere unito:
- un elenco (redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 484/97, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di

eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
(Le casistiche appar art. 6 D.P.R. 484/97devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL).
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
(Art 9 DPR 484/97. Corsi di aggiornamento tecnico-professionale.)
1. Ai fini dell'articolo 8, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, è valutata in base ai criteri stabiliti dal presente articolo.
2. Ai fini del presente regolamento si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
3. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale.
4. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali.
5. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.

(omissis)

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Ex art. 8, comma 5 del D.P.R. n. 484/97, i contenuti del curriculum, escluse le pubblicazioni ed esclusi quelli di cui alla lettera c) dei sopra riportati contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia documento d'identità (art. 38 DPR 28.12.00 n. 445).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23.12.1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19.2.1979, n. 54.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 761/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le

date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SS Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunitá

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 57 del D.Lvo 30.3.2001, n. 165, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

7. Accertamento del possesso dei requisiti e modalità di selezione

La Commissione sarà composta dal Direttore Sanitario e da due Dirigenti responsabili di Struttura Complessa, per ciascun profilo e ciascuna disciplina indicati dal presente bando,ovvero disciplina equipollente.
L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del DPR 484/97, è effettuato dalla Commissione.
La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.
L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Nel caso in cui la Commissione ritenesse di effettuare sia la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'avviso in oggetto che il successivo colloquio in un'unica giornata, l'eventuale esclusione sarà comunicata direttamente ai candidati il giorno stesso del colloquio.
In ogni caso i candidati saranno invitati a presentarsi al colloquio almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerlo.
La commissione, di cui all'art. 15, comma 3, del D.Lg. n. 502/92 così come modificato dall'art. 13 del D.Lg. n. 229/99, accerterà quindi l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8 DPR 484/97).

8. Conferimento incarico

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 così come modificata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229/99, con provvedimento motivato, sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione dopo valutazione del curriculum professionale e colloquio.
L'incarico avrà la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 29, c. 3, del CCNL 8.6.2000, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica apicale medica dal CCNL, compreso lo specifico trattamento per l'incarico. Esso non sarà inferiore al salario annuo previsto dal CCNL in essere per i dirigenti sanitari di ex II livello, eventualmente incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi conseguiti, salvo quanto previsto al riguardo, dalla contrattazione collettiva per la dirigenza medica.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 13 del CCNL suddetto.
L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pub-

blico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 s.m.i., fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

9. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 e consultare il sito aziendale www.ass1.sanita.fvg.it
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, nonché di modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:

- un elenco (prodotto in carta semplice e redatto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte nel bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte nel bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento: All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess……. all'avviso pubblico per il conferimento di **un incarico quinquennale di**

DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

"Attività Sanitarie Convenzionate"

nell'ambito della Direzione Sanitaria

A tal fine dichiara, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………..……..il………………
- di risiedere a …………………………via…………………………………………….…….n……….....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………………….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di ………………………………………………………;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………………………..;
- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione. ……
………
- di essere in possesso del titolo di studio …… …… …… …………………………………...
  conseguito in data…………………………………………………………………………………………

presso ………
……
……
……
……
……………………………………………………

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)

……
……..
presso (Università)……………………………………………………………………………………………..
………
……

- **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:**
- iscrizione all'Albo professionale di …………………………………………………………………….;
- libera docenza o specializzazione nella disciplina ………………………………………………….;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
  ………
  ……..
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego).*

……
……
……
……
……
……
……
……

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ………………………………………………………………………………

  Via/Piazza………………………………………………..n……………………….

  Telefono n…………………………………………………………………………

  C.A.P. n……………………………………CITTA'………………………………

Si allega:

- ✓ ***copia di un documento di identità***
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***
- ✓ ***un elenco (firmato, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓ ***ricevuta di pagamento della tassa concorsuale***

Data………………………………

Firma………………………………………

09_15_3_CNC_AZ SS1 INCARICO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE_031

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste

Incarico quinquennale di direzione di struttura di igiene degli alimenti e nutrizione.

In esecuzione della deliberazione n.260 dd.20.03.2009 del Direttore Generale, è aperto l’avviso pubblico per il conferimento di:
un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa “Igiene degli Alimenti e della Nutrizione” nell’ambito del Dipartimento di Prevenzione

Possono accedere dirigenti medici con le seguenti discipline:
- dirigenti medici - area di sanità pubblica: disciplina IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE e discipline equipollenti;

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 5 e 15 D.P.R. 10.12.1997 n. 484)
a) iscrizione all’Albo / Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. medesimo;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 484/97. Fino all’espletamento del primo corso di formazione manageriale, l’incarico sarà attribuito senza l’attestato, fermo restando l’obbligo di acquisirlo al primo corso utile (art. 15, comma 2 D.P.R. 484/97)
La partecipazione all’avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/97).

2. Requisiti generali di ammissione
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea.
B. idoneità fisica all’impiego:
   1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
C. titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere.
D. iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale.
L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l’omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l’ammissione determina l’esclusione dal concorso.
Si precisa che, vista la Legge n. 370 dd. 23.8.1988 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all’imposta di bollo.

3. Presentazione della domanda
Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 7 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
L'ammissione all'avviso pubblico è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (art. 3 D.P.C. M. 07 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
d) le eventuali condanne penali riportate (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse, di precedenti rapporti di pubblico impiego.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera d) sarà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) e del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Alla domanda di ammissione al concorso (di cui al fac-simile allegato al presente bando) deve essere unito:

- un elenco (redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 484/97, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
(Le casistiche appar art. 6 D.P.R. 484/97devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL).
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo

i criteri di cui all'articolo 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
(Art. 9 DPR 484/97. Corsi di aggiornamento tecnico-professionale.)
1. Ai fini dell'articolo 8, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, è valutata in base ai criteri stabiliti dal presente articolo.
2. Ai fini del presente regolamento si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
3. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale.
4. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali.
5. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.

(omissis)

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Ex art. 8, comma 5 del D.P.R. n. 484/97, i contenuti del curriculum, escluse le pubblicazioni ed esclusi quelli di cui alla lettera c) dei sopra riportati contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia documento d'identità (art. 38 DPR 28.12.00 n. 445).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23.12.1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19.2.1979, n. 54.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 761/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitu-

tiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SS Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunitá

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 57 del D.Lvo 30.3.2001, n. 165, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

7. Accertamento del possesso dei requisiti e modalità di selezione

La Commissione sarà composta dal Direttore Sanitario e da due Dirigenti responsabili di Struttura Complessa, per ciascun profilo e ciascuna disciplina indicati dal presente bando,ovvero disciplina equipollente.
L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del DPR 484/97, è effettuato dalla Commissione.
La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.
L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Nel caso in cui la Commissione ritenesse di effettuare sia la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'avviso in oggetto che il successivo colloquio in un'unica giornata, l'eventuale esclusione sarà comunicata direttamente ai candidati il giorno stesso del colloquio.
In ogni caso i candidati saranno invitati a presentarsi al colloquio almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerlo.
La commissione, di cui all'art. 15, comma 3, del D.Lg. n. 502/92 così come modificato dall'art. 13 del D.Lg. n. 229/99, accerterà quindi l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8 DPR 484/97).

8. Conferimento incarico

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 così come modificata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229/99, con provvedimento motivato, sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione dopo valutazione del curriculum professionale e colloquio.
L'incarico avrà la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 29, c. 3, del CCNL 8.6.2000, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica apicale medica dal CCNL, compreso lo specifico trattamento per l'incarico. Esso non sarà inferiore al salario annuo previsto dal CCNL in essere per i dirigenti sanitari di ex II livello, eventualmente incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi conseguiti, salvo quanto previsto al riguardo, dalla contrattazione collettiva per la dirigenza medica.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 13 del CCNL suddetto.
L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 s.m.i., fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

9. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 e consultare il sito aziendale www.ass1.sanita.fvg.it
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, nonché di modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:
- un elenco (prodotto in carta semplice e redatto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte nel bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte nel bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………….

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess……. all'avviso pubblico per il conferimento di:

UN INCARICO QUINQUENNALE
DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA
"Igiene degli Alimenti e della Nutrizione"
nell'ambito del
Dipartimento di Prevenzione

A tal fine dichiara, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ……………………………………………………………...……..il………………
- di risiedere a …………………………via…………………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile …….…………………………………………………………………………….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di ……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………………………..;
- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione. ………
…….
- di essere in possesso del titolo di studio ………

……
……
……
conseguito in data…………………………………………………………………………………………………
presso ……
……
……
……
……
……………………………………………………

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)

……
……
presso (Università)……………………………………………………………………………………………….
……
……

- **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:**
- iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………………….;
- libera docenza o specializzazione nella disciplina …………………………………………………….;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
  ……
  ……..
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il SSN *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego).*

……
……
……
……
……
……
……
……
……..

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ……………………………………………………………………………………

  Via/Piazza……………………………………………..n……………………….

  Telefono n…………………………………………………………………………….

  C.A.P. n…………………………………CITTA'……………………………….

Si allega:
✓ ***copia di un documento di identità***

- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***
- ✓ ***un elenco (firmato, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓ ***ricevuta di pagamento della tassa concorsuale***

Data………………………………

Firma………………………………………

09_15_3_CNC_AZ SS1 INCARICO IGIENE PUBBLICA_034

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Incarico quinquennale di direzione di struttura di igiene, sanità pubblica e prevenzione ambientale.

In esecuzione della deliberazione n.260 dd.20.03.2009 del Direttore Generale, è aperto l'avviso pubblico per il conferimento di:
un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa "Igiene, Sanità Pubblica e Prevenzione Ambientale"nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione

Possono accedere dirigenti medici con le seguenti discipline:
- dirigenti medici - area di sanità pubblica: disciplina IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA e discipline equipollenti;

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 5 e 15 D.P.R. 10.12.1997 n. 484)
a) scrizione all'Albo / Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. medesimo;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo al primo corso utile (art. 15, comma 2 D.P.R. 484/97)
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/97).

2. Requisiti generali di ammissione
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
B. idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
C. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
D. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
Si precisa che, vista la Legge n. 370 dd. 23.8.1988 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

3. Presentazione della domanda
Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 7 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito.
Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
L'ammissione all'avviso pubblico è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (art. 3 D.P.C. M. 07 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
d) le eventuali condanne penali riportate (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse, di precedenti rapporti di pubblico impiego.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera d) sarà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) e del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Alla domanda di ammissione al concorso (di cui al fac-simile allegato al presente bando) deve essere unito:

- un elenco (redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 484/97, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
(Le casistiche appar art. 6 D.P.R. 484/97devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL).
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo

i criteri di cui all'articolo 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
(Art 9 DPR 484/97. Corsi di aggiornamento tecnico-professionale.)
1. Ai fini dell'articolo 8, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, è valutata in base ai criteri stabiliti dal presente articolo.
2. Ai fini del presente regolamento si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
3. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale.
4. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali.
5. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.

(omissis)

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Ex art. 8, comma 5 del D.P.R. n. 484/97, i contenuti del curriculum, escluse le pubblicazioni ed esclusi quelli di cui alla lettera c) dei sopra riportati contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia documento d'identità (art. 38 DPR 28.12.00 n. 445).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23.12.1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19.2.1979, n. 54.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 761/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitu-

tiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SS Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunitá

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 57 del D.Lvo 30.3.2001, n. 165, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

7. Accertamento del possesso dei requisiti e modalità di selezione

La Commissione sarà composta dal Direttore Sanitario e da due Dirigenti responsabili di Struttura Complessa, per ciascun profilo e ciascuna disciplina indicati dal presente bando,ovvero disciplina equipollente.
L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del DPR 484/97, è effettuato dalla Commissione.
La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.
L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Nel caso in cui la Commissione ritenesse di effettuare sia la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'avviso in oggetto che il successivo colloquio in un'unica giornata, l'eventuale esclusione sarà comunicata direttamente ai candidati il giorno stesso del colloquio.
In ogni caso i candidati saranno invitati a presentarsi al colloquio almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerlo.
La commissione di cui all'art. 15 comma 3, del D.Lg. n. 502/92, così come modificato dall'art. 13 del D.Lg. n. 229/99, accerterà quindi l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8 DPR 484/97).

8. Conferimento incarico

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92, così come modificata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229/99, con provvedimento motivato, sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione dopo valutazione del curriculum professionale e colloquio.
L'incarico avrà la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 29, c. 3, del CCNL 8.6.2000, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica apicale medica dal CCNL, compreso lo specifico trattamento per l'incarico. Esso non sarà inferiore al salario annuo previsto dal CCNL in essere per i dirigenti sanitari di ex II livello, eventualmente incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi conseguiti, salvo quanto previsto al riguardo, dalla contrattazione collettiva per la dirigenza medica.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 13 del CCNL suddetto.
L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 s.m.i., fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

9. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 e consultare il sito aziendale www.ass1.sanita.fvg.it
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, nonché di modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:
- un elenco (prodotto in carta semplice e redatto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte nel bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte nel bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess……. all'avviso pubblico per il conferimento di:

UN INCARICO QUINQUENNALE
DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA
"Igiene, Sanità Pubblica e Prevenzione Ambientale"
nell'ambito del
Dipartimento di Prevenzione

A tal fine dichiara, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………..……..il………………
- di risiedere a …………………………via…………………………………………….…….n……..…...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: …………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: …………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile …….………………………………………………………………………………….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………………..;
- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione. ……
……….

- di essere in possesso del titolo di studio
  ………
  ………
  ………
  ……
  conseguito in data……………………………………………………………………………………………
  presso ………………………………………………………………………………………………………
  ……
  ……
  ……
  ……
  ………………………………………………

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)

……
……..
presso (Università)…………………………………………………………………………………………………..
………
……

- **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:**
- iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………………….;
- libera docenza o specializzazione nella disciplina …………………………………………………….;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
  ………
  ……..
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il SSN *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego).*

……
……
……
……
……
……
……
……
………..

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ……………………………………………………………………………………

  Via/Piazza……………………………………………..n………………………

  Telefono n…………………………………………………………………….

  C.A.P. n…………………………………CITTA'………………………………

Si allega:

- ✓ ***copia di un documento di identità***
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***
- ✓ ***un elenco (firmato, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓ ***ricevuta di pagamento della tassa concorsuale***

Data……………………………….

Firma……………………………………….

09_15_3_CNC_AZ SS1 INCARICO MEDICINA LEGALE_029

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste
Incarico quinquennale di direzione di struttura di medicina legale.

In esecuzione della deliberazione n.260 dd.20.03.2009 del Direttore Generale, è aperto l’avviso pubblico per il conferimento di:

un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa “Accertamenti clinici di medicina legale” nell’ambito del Dipartimento di Prevenzione

Possono accedere dirigenti medici con le seguenti discipline:

- dirigenti medici - area medicina diagnostica e dei servizi: disciplina MEDICINA LEGALE e discipline equipollenti;

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 5 e 15 D.P.R. 10.12.1997 n. 484)

a) iscrizione all’Albo / Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. medesimo;

d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 484/97. Fino all’espletamento del primo corso di formazione manageriale, l’incarico sarà attribuito senza l’attestato, fermo restando l’obbligo di acquisirlo al primo corso utile (art. 15, comma 2 D.P.R. 484/97)

La partecipazione all’avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/97).

2. Requisiti generali di ammissione

Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea.

B. idoneità fisica all’impiego:

1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

C. titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere.

D. iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale.

L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l’omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l’ammissione determina l’esclusione dal concorso.

Si precisa che, vista la Legge n. 370 dd. 23.8.1988 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all’imposta di bollo.

3. Presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 7 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì

8-13; sabato chiuso).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
L'ammissione all'avviso pubblico è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (art. 3 D.P.C. M. 07 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
d) le eventuali condanne penali riportate (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse, di precedenti rapporti di pubblico impiego.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera d) sarà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) e del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Alla domanda di ammissione al concorso (di cui al fac-simile allegato al presente bando) deve essere unito:

- un elenco (redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 484/97, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
(Le casistiche appar art. 6 D.P.R. 484/97devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL).
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

(Art 9 DPR 484/97. Corsi di aggiornamento tecnico-professionale.)
1. Ai fini dell'articolo 8, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, è valutata in base ai criteri stabiliti dal presente articolo.
2. Ai fini del presente regolamento si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
3. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale.
4. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali.
5. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.

(omissis)

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Ex art. 8, comma 5 del D.P.R. n. 484/97, i contenuti del curriculum, escluse le pubblicazioni ed esclusi quelli di cui alla lettera c) dei sopra riportati contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia documento d'identità (art. 38 DPR 28.12.00 n. 445).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23.12.1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19.2.1979, n. 54.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 761/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SS Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunitá

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 57 del D.Lvo 30.3.2001, n. 165, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

7. Accertamento del possesso dei requisiti e modalità di selezione

La Commissione sarà composta dal Direttore Sanitario e da due Dirigenti responsabili di Struttura Complessa, per ciascun profilo e ciascuna disciplina indicati dal presente bando,ovvero disciplina equipollente.

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del DPR 484/97, è effettuato dalla Commissione.

La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso in cui la Commissione ritenesse di effettuare sia la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'avviso in oggetto che il successivo colloquio in un'unica giornata, l'eventuale esclusione sarà comunicata direttamente ai candidati il giorno stesso del colloquio.

In ogni caso i candidati saranno invitati a presentarsi al colloquio almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerlo.

La commissione, di cui all'art. 15, comma 3, del D.Lg. n. 502/92 così come modificato dall'art. 13 del D.Lg. n. 229/99, accerterà quindi l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8 DPR 484/97).

8. Conferimento incarico

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 così come modificata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229/99, con provvedimento motivato, sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione dopo valutazione del curriculum professionale e colloquio.

L'incarico avrà la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 29, c. 3, del CCNL 8.6.2000, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica apicale medica dal CCNL, compreso lo specifico trattamento per l'incarico. Esso non sarà inferiore al salario annuo previsto dal CCNL in essere per i dirigenti sanitari di ex II livello, eventualmente incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi conseguiti, salvo quanto previsto al riguardo, dalla contrattazione collettiva per la dirigenza medica.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 13 del CCNL suddetto.

L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 s.m.i., fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

9. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera

del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 e consultare il sito aziendale www.ass1.sanita.fvg.it
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, nonché di modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:
- un elenco (prodotto in carta semplice e redatto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte nel bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte nel bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess……. all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di

DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

"Accertamenti Clinici di Medicina Legale"

nell'ambito del

Dipartimento di Prevenzione

A tal fine dichiara, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………..……..il………………
- di risiedere a …………………………via………………………………………………..…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ………………………………………………………………………………………..;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di ……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………………………..;
- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione. ……… ……….
- di essere in possesso del titolo di studio ……… ………

……
……
conseguito in data………………………………………………………………………………………………
presso ………………………………………………………………………………………………………
……
……
……
……
…………………………………………………

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)

……
……..
presso (Università)………………………………………………………………………………………………..
……
……

- **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:**
- iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………….;
- libera docenza o specializzazione nella disciplina …………………………………………………….;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
  ……
  ……..
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il SSN *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego).*

……
……
……
……
……
……
……
……
……..

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ……………………………………………………………………………………

  Via/Piazza………………………………………………..n……………………….

  Telefono n………………………………………………………………………….

  C.A.P. n…………………………………CITTA'………………………………..

Si allega:

- ✓ ***copia di un documento di identità***
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***

- ✓ ***un elenco (firmato, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓ ***ricevuta di pagamento della tassa concorsuale***

Data………………………………

Firma……………………………………….

09_15_3_CNC_AZ SS1 INCARICO SANITÀ VETREINARIA_028

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Incarico quinquennale di direzione di struttura di sanità pubblica veterinaria.

In esecuzione della deliberazione n.260 dd.20.03.2009 del Direttore Generale, è aperto l'avviso pubblico per il conferimento di:
un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa "Sanità Pubblica Veterinaria" nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione

Possono accedere dirigenti medici con le seguenti discipline:
- dirigenti medici - area della sanità animale: disciplina SANITA' ANIMALE e discipline equipollenti;
- dirigenti medici - area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati: disciplina AREA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI e discipline equipollenti;
- dirigenti medici - area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche: disciplina IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE e discipline equipollenti;

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 5 e 15 D.P.R. 10.12.1997 n. 484)
a) iscrizione all'Albo / Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. medesimo;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo al primo corso utile (art. 15, comma 2 D.P.R. 484/97)
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/97).

2. Requisiti generali di ammissione
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
B. idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

C. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
D. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
Si precisa che, vista la Legge n. 370 dd. 23.8.1988 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

3. Presentazione della domanda
Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 7 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
L'ammissione all'avviso pubblico è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (art. 3 D.P.C. M. 07 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
d) le eventuali condanne penali riportate (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse, di precedenti rapporti di pubblico impiego.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera d) sarà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) e del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Alla domanda di ammissione al concorso (di cui al fac-simile allegato al presente bando) deve essere unito:

- un elenco (redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 484/97, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
(Le casistiche appar art. 6 D.P.R. 484/97devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL).
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti

strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
(Art 9 DPR 484/97. Corsi di aggiornamento tecnico-professionale.)
1. Ai fini dell'articolo 8, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, è valutata in base ai criteri stabiliti dal presente articolo.
2. Ai fini del presente regolamento si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
3. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale.
4. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali.
5. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.

(omissis)

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Ex art. 8, comma 5 del D.P.R. n. 484/97, i contenuti del curriculum, escluse le pubblicazioni ed esclusi quelli di cui alla lettera c) dei sopra riportati contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia documento d'identità (art. 38 DPR 28.12.00 n. 445).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23.12.1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19.2.1979, n. 54.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 761/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SS Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunitá

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 57 del D.Lvo 30.3.2001, n. 165, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

7. Accertamento del possesso dei requisiti e modalità di selezione

La Commissione sarà composta dal Direttore Sanitario e da due Dirigenti responsabili di Struttura Complessa, per ciascun profilo e ciascuna disciplina indicati dal presente bando,ovvero disciplina equipollente.
L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del DPR 484/97, è effettuato dalla Commissione.
La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.
L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Nel caso in cui la Commissione ritenesse di effettuare sia la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'avviso in oggetto che il successivo colloquio in un'unica giornata, l'eventuale esclusione sarà comunicata direttamente ai candidati il giorno stesso del colloquio.
In ogni caso i candidati saranno invitati a presentarsi al colloquio almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerlo.
La commissione, di cui all'art. 15, comma 3, del D.Lg. n. 502/92 così come modificato dall'art. 13 del D.Lg. n. 229/99, accerterà quindi l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8 DPR 484/97).

8. Conferimento incarico

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 così come modificata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229/99, con provvedimento motivato, sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione dopo valutazione del curriculum professionale e colloquio.
L'incarico avrà la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 29, c. 3, del CCNL 8.6.2000, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica apicale medica dal CCNL, compreso lo specifico trattamento per l'incarico. Esso non sarà inferiore al salario annuo previsto dal CCNL in essere per i dirigenti sanitari di ex II livello, eventualmente incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi conseguiti, salvo quanto previsto al riguardo, dalla contrattazione collettiva per la dirigenza medica.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 13 del CCNL suddetto.
L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 s.m.i., fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

9. Accesso agli atti del concorso
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 e consultare il sito aziendale www.ass1.sanita.fvg.it
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, nonché di modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)
a cui andrà allegato:
- un elenco (prodotto in carta semplice e redatto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte nel bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte nel bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………….

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess……. all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di

DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA
"Sanità Pubblica Veterinaria"
nell'ambito del
Dipartimento di Prevenzione

A tal fine dichiara, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………..……..il………………
- di risiedere a …………………………via…………………………………………..…….n……..…....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………………….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………………………..;
- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione. ……
……
- di essere in possesso del titolo di studio ……
……

……
……
conseguito in data…………………………………………………………………………………………………
presso ………
……
……
……
……
……………………………………………………

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)

……
……..
presso (Università)…………………………………………………………………………………………………..
……
……

- **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:**

- iscrizione all'Albo professionale di …………………………………………………………………….;

- libera docenza o specializzazione nella disciplina …………………………………………………….;

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
  ……
  ……..

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il SSN *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego).*

……
……
……
……
……
……
……
……
……..

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ……………………………………………………………………………………

  Via/Piazza………………………………………………..n……………………….

  Telefono n……………………………………………………………………….

  C.A.P. n…………………………………CITTA'……………………………….

Si allega:
- ✓ ***copia di un documento di identità***
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***

- ✓ ***un elenco (firmato, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓ ***ricevuta di pagamento della tassa concorsuale***

Data………………………………

Firma……………………………………….

09_15_3_CNC_AZ SS1 SORTEGGIO CONCORSI_026

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissioni concorsi pubblici.

In data 18.05.2009 alle ore 9.30, nella Sala B dell' A.S.S. n. 1 - Triestina, al III p. di via del Farneto n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- 1 posto della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica, ex L. 251/2000

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Fabiana Bearzi

09_15_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO UROLOGIA_019

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico a 2 posti di urologia.

In esecuzione di deliberazione n. 157 dd. 6.2.2009 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
2 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di urologia

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.
PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da

inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal SSR o comunque per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522.
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il.......................................
- di essere residente a...CAP.........................
Via/Piazza...n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

09_15_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA ASS SANITARIO_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 2 posti di collaboratore professionale sanitario assistente sanitario (categoria D).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 338 dd. 11.3.2009 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 2 posti collaboratore professionale sanitario - Assistente sanitario (categoria D) graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 27.1.2001 n. 220:

1°	BUTTIGNON Silvana	punti 85,010
2°	DALLA LIBERA Elena	punti 77,970
3°	CIRILLO Sabina	punti 74,770
4°	BLAZICA Adriana	punti 70,670
5°	MELIS Sofia	punti 68,570
6°	CUNIAL Alessandra	punti 67,110
7°	GALOPIN Emanuela	punti 66,420
8°	DANIOTTI Elisa	punti 66,150
9°	POL Silvia	punti 66,120
10°	PETRILLO Emanuela	punti 63,100
11°	BRESCIANI Federica	punti 60,030
12°	CHIATTI Sara	punti 59,290

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

09_15_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO ENDOCRINOLOGIA_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:
23 aprile 2009 - ore 8.30
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di endocrinologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

09_15_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO CARDIOLOGIA_008

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, disciplina cardiologia.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 102 del 3.3.09, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica.
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: cardiologia
Posti: n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 25.02.09 prot.n.28569 ha comunicato che, a livello regionale , non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L. n.03/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.3.01 n.165 nonché dal DPR 28.12.00 n.445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. n.13 del 17.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 - 1° comma, D.L.vo n.165/01 - D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n.196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:
a) laurea in medicina e chirurgia
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n.483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.L.vo n.502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
Prove di esame:
a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa
b) *prova pratica:*
 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese - Inglese Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
b) idoneità fisica all'impiego:
 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio
 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n.174)
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare
Ai fini del D.L.vo 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il can-

didato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo n.257/91 o del D.L.vo n.368/99 e che sia specificata la durata legale del corso.

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del DPR 10.12.97 n.483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.483/97,agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art.27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,0 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,0.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPR n.483/97
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 DPR n.483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 10.12.97, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della L. 24.12.86 n.958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all.n.2), ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art.47 del cennato D.P.R.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n.445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR N.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art.71) con le modalità di cui all'art.43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n.487/94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine

ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347), inte-

stato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n.330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR n.483/97.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.
10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del

DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater- D.L.vo n.502/92, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto
b) data di inizio del rapporto di lavoro
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico
d) durata del periodo di prova
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.
17. Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n.487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00-di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65)-Via Pozzuolo n.330-Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice All n.1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'A.S.S. N.4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt..(a) …………………

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di CARDIOLOGIA bandito il ………. con avviso n. ………./M.I.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
-di essere nat.. a .... il ………… codice fiscale ……………..;
-di risiedere in ....via ....n.......;
-di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
-di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo.........);
-di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
-di non aver procedimenti penali in corso;
-di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università.......... (b);
-di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
-abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso ....(b);
-di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di .... dal .... al n. ……..;
-di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il …….presso ....(b);
-di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....;
-di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....
(indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
-di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale ....
(ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
-di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n. 196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontanea-mente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
-di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: …….- allegare documentazione probatoria (c);
-di indicare la lingua …………... ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);
-di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
-di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
-di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della L. n.104/92).
-che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via................n.....
telefono n...........
C.A.P. n........CITTA'..........

DICHIARA INOLTRE

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,..............

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento
c)tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti
d)indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

All.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ________nat__ a __________ il _______ residente a _________________indirizzo ________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

__________________in data ________presso ______

__________________in data _________presso ______

- i seguenti diplomi professionali:

- __________________________in data ________ presso ______________

-___________________________in data _________presso _____________

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ________________________

della Provincia di _____________ dal _______________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR N.445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ___________________nat__ a _______________ il _______ residente a _________________________
ndirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ____________________________ ____
  (titolo)

  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ____

  ____
  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____
  (qualifica))

  presso ____
  (Azienda o Ente)

  dal ____ al ____

in qualità di dipendente dell__ stess __________

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa

____

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N.445/00)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_15_3_CNC_AZ SS4 GRADUATORIE MEDICI_016

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami pubblicate ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 10.12.97 n. 483.

- n. 1 posto di Dirigente BIOLOGO di PATOLOGIA CLINICA

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n. 491 del 14.7.2008

candidati	totale/100	graduatoria
SQUECCO DONATELLA	76.992	1
PELLIZZARI LUCIA	68.850	2
FABBRO DORA	68.220	3
PISTOLA FABRIZIO	67.740	4
FALASCA ELISABETTA	62.300	5

- n. 1 posto di Dirigente FARMACISTA di FARMACIA TERRITORIALE

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n. 532 del 25.07.2008

candidati	totale/100	graduatoria
CADELLI LAURA	77.559	1
GROPPO BARBARA	69.225	2
BERTOLA ANTONELLA	65.353	3
FRANCICA ELEONORA	63.803	4

- n. 1 posto di Dirigente medico di GERIATRIA

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n. 787 del 25.11.2008

candidati	totale/100	graduatoria
ORLANDO VITO	73.000	1
MAIER AMABILE	71.400	2
FAVERO PIERANGELO	66.100	3

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

09_15_3_CNC_AZ SS4 GRADUATORIE SANITÀ_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami pubblicate ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27.03.01 n. 220.

- n. 1 posto di c.p.s. logopedista cat. D

approvata con delibera del Direttore Generale n. 567 del 22.8.2008
graduatoria di merito e vincitori

candidati	totale/100	graduatoria
PISON VANIA	74,576	1
MEDEOSSI IRENE	70,900	2
DALLA PRIA CATIA	67,995	3
BATTEL IRENE	61,550	4
LENDARO CARLOTTA	60,500	5

- n. 1 posto di c.p. assistente sociale cat.D

approvata con delibera del Direttore Generale n. 561 del 31.7.2008
graduatoria di merito e vincitori

candidati	totale/100	graduatoria
INFANTI MICHELA	66,650	1
ZIGGIOTTO SILVIA	61,800	2

SPAGNOLO DIANA	57,850	3
BORTOLUSSI MARTINA	57,500	4
VIOLIN FABIO	57,300	5
CILIGOT SONIA	57,200	6
BAGOLIN TAMARA	56,000	7
DI CAPUA SILVIA	55,300	8
ZUANIGH ELISA	54,500	9
DONDA VERONICA	53,500	10
PILATO SILVIA	53,000	11
GIUZIO ROSA	51,000	12

- n. 1 posto di c.p.s. terapista occupazionale cat. D

approvata con delibera del Direttore Generale. n. 512 del 15.7.2008
graduatoria di merito e vincitori

candidati	totale/100	graduatoria
HENRIQUES GUERREIRO SONIA CRISTINA	61,850	1
COLLODEL ALBERTO	57,500	2
BRATTI VALENTINA	57,100	3
ANTONINI ARIANNA	56,900	4

- n. 1 posto di c.p.s. assistente sanitaria cat. D

approvata con delibera del Direttore Generale. n. 517 del 18.7.2008
graduatoria di merito e vincitori

candidati	totale/100	graduatoria	note
GOBBATO GRAZIELLA	65,400	1	
MICELI STEFANO	60,250	2	
FUSCO LOREDANA	58,100	3	
RODARO ADRIANA	56,800	4	
GARRO AGATINA	56,500	5	1 figlio - DPR N.487/94 ART. 4 P. 18
PILUTTI GIOVANNI	56,500	6	
COMELLI MARIA DOLORES	56,400	7	

- n. 2 posti di c.p.s. ostetrica cat. D

approvata con delibera del Direttore Generale. n. 642 del 9.9.2008
graduatoria di merito e vincitori

candidati	totale/100	graduatoria
BELLENZIER LETIZIA	69,250	1
FAGIOLINI NICOLETTA	66,500	2
DEL PIANO ASSUNTA	65,008	3
FORNASIERE LARA	63,100	4
ROSATO PAOLA	63,000	5
PICCOLI SARAH	61,200	6
CELOTTI ANNALISA	60,550	7
CASCONE SONIA	60,100	8
TOMMASELLA MARGHERITA	58,700	9
PECCI LUCIA	58,200	10
TORRETTA FLORA	57,750	11
SUT ERIKA	57,400	12
ROSSO ELEONORA	56,550	13
FILIPAZ NOEMI	56,250	14
DE NARDI ELENA	56,100	15
CIPOLLETTA CHIARA	55,700	16

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste